Lunedì 26 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 81

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Nell'interno:

**TUTTE LE FOTO
I SERVIZI
I COMMENTI
SUL DERBY**

**TORO
JUVE**

Mercoledì i solenni funerali dello statista repubblicano

La salma di La Malfa a Palazzo Chigi

La signora La Malfa

ROMA — Ugo La Malfa è morto stamane, pochi minuti prima delle sei, nella clinica «Villa Margherita», dove era ricoverato da due giorni, da quando cioè era stato colpito da trombosi cerebrale. Al momento del decesso era assistito dai familiari. C'era anche il presidente della Repubblica Pertini.

La notizia della morte è stata comunicata dal medico curante, prof. Lentini. «*La causa ultima della morte* — ha detto — *è stata un collasso circolatorio. La Malfa non ha sofferto. Fin dall'inizio della malattia è sempre rimasto completamente insensibile*».

La salma del presidente del pri verrà trasportata alle 17 di oggi a Palazzo Chigi, dove è stata allestita una camera ardente. I funerali si svolgeranno mercoledì. La cerimonia inizierà alle 15, in piazza Santi Apostoli e si concluderà in piazza Montecitorio, davanti al Parlamento.

Stamane, appena la notizia del decesso si è diffusa, sono giunti alla clinica «Villa Margherita» i principali *leader* politici di tutti i partiti.

Il presidente Pertini ha detto: «*Ugo La Malfa è stato un protagonista nelle lotte politiche in Italia dalla tenace ostilità contro il fascismo alla Resistenza, dalla Costituente sino ad oggi, lasciando su questo lungo cammino il segno incancellabile della sua forte personalità. Egli ha sempre anteposto il bene del Paese alla sua persona e al suo partito. Per questo è stato costantemente un punto di riferimento per gli italiani. Si è spenta con lui una salda coscienza morale e politica. Io ho perso con Ugo La Malfa un amico sicuro. Così oggi mi sento più solo*».

«*Con la scomparsa di La Malfa* — ha detto il presidente della Camera, Ingrao — *il Paese ha perso uno dei protagonisti che hanno dato un contributo fondamentale alla nascita della Repubblica democratica e alla costituzione dell'Italia*».

«*Personalmente* — ha detto il segretario della dc, Zaccagnini — *ho sempre ammirato, oltre che l'uomo politico, la sua alta figura umana e debbo dire che mi sentivo a lui legato da un sincero affetto*».

L'on. Biasini, segretario del pri, era visibilmente commosso. «*L'uomo di cui avevo bisogno* — ha detto — *è andato via per sempre*».

Il segretario del psi, Craxi, ha detto: «*Negli ultimi tempi ci siamo un po' accapigliati. Ciò non toglie che avessi per Ugo La Malfa un grande affetto*».

A pag. 2 - Che cosa accadrà nel governo
A pag. 3 - La biografia del leader scomparso

Il duplice, assurdo delitto di un pensionato alessandrino

Uccide la moglie ad Acqui poi va a Roma e sgozza la nuora

ACQUI — *Un pensionato ha ucciso ieri pomeriggio con tre coltellate alla gola la moglie, poi ha preso il treno per Roma dove ad un mercatino rionale, questa mattina, ha accoltellato la nuora alla gola riducendola in fin di vita. L'omicida è stato arrestato. E' Vincenzo Signorile da Spinazzola, 74 anni abitante ad Acqui in corso Divisione 150. Le vittime sono: la moglie Maria Maselli, 76 anni e la nuora Carmela Costantino, 47 anni.*

La notizia è trapelata soltanto stamane alle 9,30. Una telefonata dalla sala operativa dei carabinieri di Roma ha avvertito la stazione di Acqui che un uomo, arrestato nei pressi del mercato rionale di via del Grano in borgata Alessandria a Roma, dove aveva accoltellato la nuora, aveva confessato di aver ucciso la moglie ad Acqui il giorno prima.

Un maresciallo dei carabinieri con alcuni militi si è recato in corso Divisione 150. La porta dell'appartamento abitato dai Signorile era chiusa a chiave e nessuno rispondeva alle lunghe scampanellate. I carabinieri hanno sfondato l'uscio e si sono trovati di fronte al cadavere della Maselli. Sul posto si sono recati il capitano Balbo, il procuratore della Repubblica Poggi ed il medico legale Montessore.

Intanto si apprendevano altri particolari da Roma. Il tentativo di omicidio di Carmelo Costantino è avvenuto poco dopo le otto. Il Signorile giunto in treno nella capitale alle prime ore del mattino si è recato in via della Avena, in borgata Alessandrina dove abitano il figlio e la nuora. L'uomo ha atteso che Carmela Costantino uscisse per andare a fare la spesa e l'ha seguita fino al mercato. Improvvisamente secondo alcune testimonianze il Signorile ha aggredito la nuora vibrandole due coltellate alla gola. Poi sicuro di averla uccisa, con ancora il coltello insanguinato in mano, ha tentato di fuggire. Le urla della gente hanno richiamato i carabinieri della vicina stazione. L'uomo, inseguito, è stato raggiunto ed arrestato.

In caserma il Signorile senza spiegare con chiarezza i motivi del gesto ha detto: «Non sono pentito per quello che ho fatto. Ho ucciso ieri anche mia moglie ad Acqui Terme». *Al carabiniere che gli chiedeva se i colleghi di Acqui fossero a conoscenza del fatto il Signorile ha risposto:* «Non li ho avvertiti perché altrimenti mi avrebbero impedito di venire a Roma».

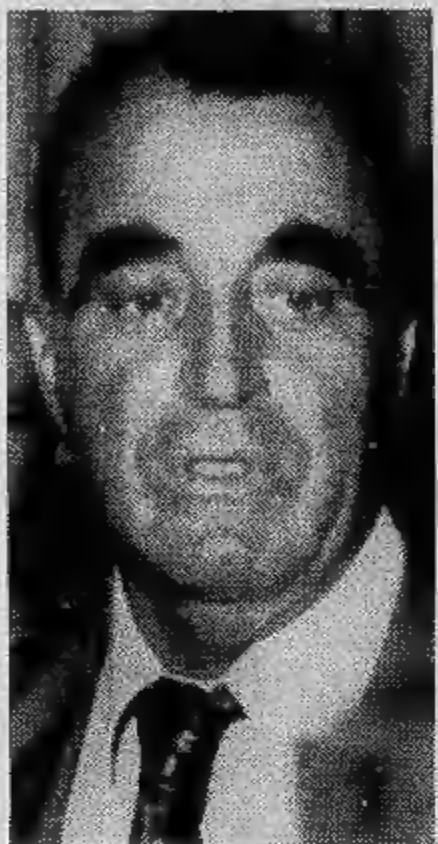
Non ha voluto aggiungere altre spiegazioni. n. s.

Domani, martedì (assieme ad altri quotidiani), non saranno in edicola «La Stampa» e «Stampa Sera» a causa di uno sciopero dei giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro. Sempre a causa della vertenza contrattuale, Stampa Sera esce oggi incompleta in alcune parti.

La Malfa non sarebbe invece sostituito alla vicepresidenza

Il ministero del Bilancio forse andrà a Visentini

ROMA — A Palazzo Chigi, lo sgomento ed il dolore per la morte di Ugo La Malfa sono grandi. E' scomparso un vero leader, protagonista di mille battaglie politiche. Per ora, l'aspetto umano domina la vicenda ma, prima di giovedì, giorno della presentazione del governo al Senato, Andreotti dovrà affrontare il problema della struttura.

La Malfa era vicepresidente del Consiglio, supervisore della politica economica del tripartito dc - pri - psdi e ministro del Bilancio ad interim. Quasi certamente non verrà sostituito come vicepresidente e il nuovo governo, già bersagliato da tante polemiche, non avrà supervisori per l'economia. La Malfa lascia dunque un grande vuoto nell'esecutivo, un vuoto che si farà sentire. Non a caso il quotidiano dc *Il Popolo* ha scritto ieri: «*In questa dolorosa vicenda, vi è da considerare il peso che l'assenza del vicepresidente del Consiglio dall'attività politica e di governo avrà nello sviluppo concreto della situazione*». Il giornale ricorda «*il contributo determinante*» dato alla soluzione della crisi dal leader repubblicano; rileva «*il ruolo fondamentale non solo di garante dell'area laica ma di elaboratore e coordinatore della politica economica del nuovo governo*».

Roma. Oddo Biasini e Bruno Visentini, repubblicani

Il leader repubblicano verrà invece sostituito al ministero del Bilancio. Anche se è presto, oggi, per fare dei nomi, vale la pena di ricordare (lo ha fatto lo stesso La Malfa in quella che è stata la sua ultima intervista, concessa a *La Stampa*) che La Malfa avrebbe voluto ministro Bruno Visentini. Per Visentini, La Malfa aveva chiesto le Partecipazioni statali. «*Dopo molti giorni d'incontri* — aveva spiegato a *La Stampa* — *Visentini ha finito con il declinare l'invito unanime del partito. Ciò ha indebolito la mia azione e dislocato l'intero progetto del pri, con la sostituzione di Francesco Compagna, peraltro degno di ogni stima, e determinato conseguenze di cui avverto anche in via personale il grave peso e la responsabilità*».

E' probabile che Andreotti chieda ora a Visentini di assumere la guida del Bilancio. Alle Partecipazioni è stato infatti confermato, non senza polemiche, il doroteo Bisaglia. Se Visentini accetta, il rimpasto si chiude rapidamente, con una scelta positiva. Altrimenti, spetterà alla delegazione repubblicana proporre un altro nome.

Alla fine, la scelta potrebbe cadere su Biasini; l'entrata del segretario politico al governo creerebbe, in un momento difficile per un partito che aveva in La Malfa una guida assoluta, un problema di «leadership». Se Biasini andrà al governo, il nuovo segretario del Pri potrebbe essere proprio Visentini.

l. g.

Alla Camera

Subentra Terrana

ROMA — Il vice segretario del pri Emanuele Terrana subentrerà a Montecitorio allo scomparso Ugo La Malfa. Terrana il 20 giugno '76 ottenne poco più di 6000 voti preferenziali, risultando al terzo posto nella circoscrizione di Roma, dopo Ugo La Malfa e Oscar Mammì, proclamati deputati.

★ **ROMA: Consiglio dei Ministri** — Mercoledì si riunisce il Consiglio dei Ministri per la nomina dei sottosegretari del quarto governo Andreotti. Venerdì comincerà al Senato il dibattito sulla fiducia.

★ **LIVORNO** — Seicento autotrasportatori si sono riuniti ieri per discutere i problemi della categoria, che da domani ha in programma due giornate di sciopero.

★ **CAMBRIDGE** — Marina Volkhanskaya, psichiatra russa dissidente attualmente in esilio in Inghilterra, ha ottenuto dopo quattro anni, dalle autorità sovietiche il permesso di fare espatriare suo figlio Misha.

Le notizie di oggi

● **Medio Oriente.** *Stasera, alle ore 20 italiane, si firma a Washington il trattato di pace israelo-egiziano. Preoccupa il rigido atteggiamento del mondo arabo.*

● **Petrolio più caro.** *Forse il primo aprile il prezzo internazionale del petrolio subirà aumenti. Oggi è riunita a Ginevra l'Opec. All'ordine del giorno la revisione del sistema di calcolo dei prezzi.*

● **Si combatte in Uganda.** *Divampano i combattimenti tra le forze regolari e i ribelli appoggiati dalla Tanzania, che ora sarebbero giunti a 40 chilometri dalla capitale Kampala.*

● **Congresso dc tedesca.** *Congresso della democrazia cristiana tedesca a Kiel, nella Germania Federale. Helmut Kohl rieletto alla presidenza del partito, ma l'alto numero di voti contrari e di astensione rivela, a giudizio di molti osservatori politici, la relativa debolezza della sua posizione.*

● **Assassinio Pecorelli.** *Ascoltato un nuovo teste a Roma nell'inchiesta sull'assassinio di Pecorelli, il direttore del settimanale Op ucciso martedì scorso in un agguato. E' il giornalista Renato Corsini, a quanto sembra bene informato sulle vicende interne del settimanale.*

● **Lutto a Venezia.** *Giornata di lutto oggi a Venezia per i funerali dei tecnici uccisi dallo scoppio di una bomba di acido floridrico alla Montedison di Porto Marghera. Le esequie saranno celebrate dal patriarca di Venezia nel capannone del Petrolchimico. Sciopero di protesta dei lavoratori degli stabilimenti chimici della provincia.*

● **Omicidio Pellerini.** *Indagini nel Varesotto e in Brianza sull'assassinio di Giuseppe Pellerini, l'industriale ucciso mentre tentavano di rapirlo. Omicidio a scopo di sequestro e per estorsione è l'accusa contro Giuseppe Pennestre il pregiudicato arrestato.*

● **Ucciso un commerciante.** *Il commerciante di bestiame Antonio Giuliano, 50 anni, è rimasto vittima di un agguato a San Gennaro Vesuviano, presso Napoli. L'assassino, sceso da una macchina di grossa cilindrata gli ha sparato cinque colpi di pistola. Forse il movente è la vendetta.*

● **Rivendicato l'incendio al cinema.** *L'incendio al cinema «Impero» di Gallarate, nel quale sono rimaste ferite 20 persone, è stato rivendicato, con una telefonata all'Ansa, dall'«Ara» (Azione rivoluzionaria anarchica).*

● **Molotov contro la Sip.** *Lanciate due bottiglie incendiarie contro la sede dei telefoni pubblici della Sip di via Bernini, nel rione Vomero. Gli ordigni sono esplosi ma non hanno causato danni. L'attentato non è stato ancora rivendicato.*

Il comitato di lotta Alitalia non s'arrende

Blocco aerei: è totale Volano solo i militari

Continua l'agitazione di «Hostess selvaggia»

ROMA — Si prevede una Pasqua nera per il turismo. Gli aerei non volano. Il «Comitato di lotta» dell'Alitalia non cede. Anche l'ATI che fino a pochi giorni fa era riuscita a collegare le principali città italiane è rimasta ora quasi del tutto bloccata. Volano solo gli aerei militari. I grandi Jumbo e i DC-9 sono rimasti fermi sulle piazzole di sosta, e i passeggeri, quelli arrivati a Roma con le compagnie straniere, per arrivare a casa, quasi sempre nelle città del Sud, hanno dovuto prendere d'assalto i treni. Le grandi agenzie di viaggio internazionali stanno dirottando verso altre destinazioni decine di migliaia di persone che avevano programmato la Pasqua in Italia.

La conferma viene dagli alberghi che hanno avuto un'enorme quantità di prenotazioni cancellate. Alcuni centri turistici che tradizionalmente riaprivano con la settimana di Pasqua, di fronte a questo fenomeno, peraltro imprevedibile, hanno deciso di restare chiusi. Si tratta solo di una categoria delle molte che vengono a trovarsi in una situazione difficile a causa di questo lungo sciopero del trasporto aereo. Avremo comunque una Pasqua turistica, secondo gli esperti, fra le peggiori del dopoguerra, con danni per l'occupazione e il resto veramente ingenti.

Per quanto riguarda il lungo sciopero degli assistenti di volo Alitalia, entrato nel suo 34mo giorno, non vi sono novità di rilievo. Nessuno sembra in grado di sbloccare la situazione, né i sindacati, né i ministri, né il governo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

A Lodi: per troppi infortuni

Cantiere sequestrato

LODI — *Il pretore Koverech ha deciso la chiusura, a tempo indeterminato, del cantiere della centrale termo-nucleare Enel di Tavazzano per i ripetuti incidenti sul lavoro. Gli infortuni — una trentina negli ultimi tempi, tra cui quello capitato a un consigliere comunale, in visita al cantiere, colpito al capo dala caduta di un tubo — si sono verificati nel vasto recinto che sorge a lato della vecchia centrale termoelettrica.*

Per la costruzione del «raddoppio» della centrale vi lavorano un migliaio di dipendenti di cinque imprese. Il provvedimento del pretore, dopo la denuncia dei sindacati, consentirà ora di studiare le cause del continuo ripetersi degli incidenti sul lavoro. I lavoratori si sono costituiti parte civile contro l'Enel.

Confermata alle cantonali francesi l'avanzata dei partiti di sinistra

PARIGI — La progressione della sinistra si è confermata anche ieri nel secondo turno delle elezioni «cantonali» che hanno mobilitato un terzo circa dell'elettorato francese. All'incremento in voti registratosi domenica scorsa (oltre il 51 per cento fra ps, pcf e radicali) ha infatti corrisposto ieri un'omogenea avanzata della gauche nel rinnovo dei «consigli generali» che regolano la vita amministrativa dei cantoni. Per quanto siano una consultazione specificatamente locale e amministrativa, le «cantonali» hanno assunto un chiaro significato di «test» politico nella difficile situazione economico-sociale che il governo Barre deve affrontare.

Secondo i risultati fin qui comunicati, la sinistra avrebbe ottenuto ieri circa il 54 per cento dei voti e la sua avanzata ha modificato nettamente la precedente fisionomia dei «consigli generali», che erano presieduti da 51 rappresentanti della maggioranza e 41 dell'opposizione. Da ieri sera, la gauche ha infatti tolto ai governativi i dipartimenti dell'Oise, Saone et Loire, Côte d'Or, Eure, Haute Saone, Seine et Marne, e della Correze e ha ceduto soltanto la Sarthe. Lo smacco della maggioranza è particolarmente significativo in Correze, dove la presidenza del consiglio generale è stata fin qui detenuta da Jacques Chirac, leader dei neogollisti. Malgrado il suo attivo impegno nella campagna elettorale (il suo mandato ieri non era rinnovabile) e la candidatura di sua moglie Bernadette (eletta nel ballottaggio) anche il suo «feudo» vede adesso la sinistra maggioritaria.

Fra le personalità di maggior spicco elette nelle liste filogovernative, oltre a Bernadette Chirac, vi sono i ministri Demiau e Storelou, i sottosegretari Hoeffel e Mourot, oltre al figlio primogenito del presidente Giscard d'Estaing, il ventiduenne Henry, designato in un cantone della Loit et Cher, dove la famiglia possiede una residenza.

La prima indicazione politica che si può trarre dalle «cantonali» è il comportamento unitario dell'elettorato di sinistra, che ha votato compatto malgrado la profonda disunione tra i vertici del ps e del pcf.

Il secondo «segnale» registra un arretramento globale dei candidati governativi, meno sensibile forse nella «presidenzialista» Udf che fra i neo-gollisti del Rpr.

p. pat.

Scandalo Banca d'Italia

Oggi interrogati Baffi e Sarcinelli

ROMA — Il giudice Alibrandi ha interrogato a mezzogiorno Sarcinelli e Baffi. Il terremoto che ha colpito il vertice della Banca d'Italia sembra però allargarsi. Si prevedono infatti clamorosi sviluppi dell'inchiesta sui finanziamenti Sir, con provvedimenti analoghi a quelli notificati al governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi (incriminato a piede libero) e al vice direttore generale Mario Sarcinelli.

Rischiano un'incriminazione per peculato: Giorgio Cappon, presidente dell'Imi; Franco Piga, presidente dell'Icipu; Efisio Corrias e Antonio Ferrari, rispettivamente presidente e direttore generale del Credito Industriale Sardo; Nino Rovelli, presidente della Sir.

Il sogno di Ugo La Malfa: un paese governato dalle leggi dell'economia

Era l'uomo della polemica

«Questo è il mio testamento spirituale. Ormai con la politica attiva ho chiuso». Era il 26 aprile del '75. Al cronista che, in una clinica romana, lo intervistava, Ugo La Malfa diede l'impressione di un uomo stanco. Aveva appena subito un intervento chirurgico agli occhi. «Sono il mio tallone d'Achille» aveva confessato.

Il tono e gli argomenti erano tali da indurre davvero a credere a una sua «rinuncia». Parlò della sua infanzia politica, di Giovanni Amendola. Rievocò il periodo della Resistenza. Raccontò, con un taglio storico, gli anni difficili e tumultuosi del dopoguerra e i meccanismi che, allora, delinearono il quadro politico destinato a protrarsi fino ai nostri giorni.

Giudizi ancora drastici, ma con distacco lucido. Erano passati vent'anni dal giorno in cui aveva sfidato a duello l'ex compagno del partito d'azione, Lussu. Cinquanta, da quando aveva iniziato a «fare politica». Poteva permettersi di tirare i remi in barca.

Invece, il suo «testamento spirituale» non si era ancora concluso. Anzi. Nei quattro anni che sono trascorsi da quell'intervista concessa dal letto di un ospedale, altri avvenimenti importanti, «storici», si sono accalcati intorno alla sua figura. Alcuni, hanno perfino modificato giudizi che parevano immutabili, radicati nei decenni che lo avevano visto protagonista.

I suoi rapporti con il pci, duri, tesi, fin dagli Anni Trenta, fin da quando i figli dei suoi maestri, Giovanni mendola, Mario Berlinguer, Silvio Trenti, erano passati, come diceva lui, *«al servizio di Mosca»*, si erano sciolti proprio al termine della sua lunga «battaglia».

«Non sono cambiato io, sono cambiati i comunisti» diceva. Avevano smesso, nel suo giudizio, di essere prigionieri dell'ideologia e si erano resi disponibili alla strategia democratica in cui, lui, aveva sempre creduto.

Da acerrimo oppositore, con accenni quasi viscerali, divenne alleato. Attirandosi accuse e sospetti. Dissero che era un gioco, il suo, nella prospettiva dell'elezione alla presidenza della Repubblica. Reagì con il suo solito spirito: annunciando le dimissioni. Mai date.

A chi chiedeva spiegazioni, rispose: *«Io ci provo continuamente, ma non è facile. La politica italiana è una recita nella quale i veri attori non sono molti. E poiché lo spettacolo non può essere rinviato, poiché c'è un pubblico pagante in attesa, rieccomi qui».*

Era una battuta, ma con un fondo consistente di verità. Aveva la vocazione del leader. Gli avversari più malevoli dicono che le sue rotture con gli antichi compagni del partito d'azione dipendevano, anche, da un'insofferenza personale. Non poteva stare accanto a figure uguali. La sua ombra doveva essere la più grande. Per questo, preferiva essere il primo in un piccolo partito che il «secondo a Roma».

«Ugocentrico», lo chiamavano. Il giorno in cui partì per un viaggio in Cina, si rivolse così ai suoi collaboratori: *«Mi raccomando, non prendete nessuna iniziativa in mia assenza»*. E' un aneddoto. Mai smentito.

La sua ambizione era di essere «l'ago della bilancia». Sovente ci è riuscito. Diceva di sè: *«Sono un piccolo vaso di ferro fra grandi vasi di coccio»*. Ma l'emozione, la foga, a volte lo tradivano. Quando venne rapito Aldo Moro, uno dei leader da lui più stimati, persè la calma. Si pronunciò a favore della pena di morte. In contrasto stridente con tutto il suo passato democratico.

Era, se vogliamo, una nuova «dimissione». Ma si riprese ancora una volta. Per affrontare, proprio alla fine, uno dei periodi più intensi della sua carriera. Quando Pertini gli affidò l'incarico di costituire il governo, tutti lo interpretarono come un riconoscimento. Alla capacità di non darsi mai per vinto.

Eppure era il «pessimista» per antonomasia. Un ruolo che, tutto sommato, gli faceva piacere giocare. Fino all'ultimo. Coinvolto nelle polemiche sui ministri del nuovo governo Andreotti, disse: *«Tutto è diventato difficile e so per parte mia di doverne scontare tutte le amare conseguenze»*. Ma non ha fatto in tempo.

Strano destino. Oppure no. A rileggere i ritagli d'archivio, le sue interviste, i suoi articoli, si ha l'impressione che, da anni, stesse preparando questo momento. Parlava come se fossero i posteri ad ascoltarlo. Sembrava preoccupato di non lasciare nulla al caso, alle interpretazioni dei commentatori. Di sè, aveva detto tanto, raccontato episodi piccoli e grandi. Si era perfino scelto un biografo, quando ancora nulla lasciava presagire la sua fine.

Chi oggi si trova a parlarne, può affondare le mani in una miniera di aneddoti. Un modo facile e sicuro per «raccontare» il personaggio. Fra i tanti, a noi è piaciuto raccogliere un fatto successo a Napoli, nei primi anni del dopoguerra, subito dopo il referendum sulla monarchia.

La Malfa stava tenendo un comizio. Con pochi, pochissimi uditori. A metà del discorso, venne interrotto da un vociare confuso: centinaia di persone che attraversavano la piazza. Erano monarchici. Ritornavano da un comizio di Lauro.

La Malfa li lasciò sfilare per un po', zittito. Poi, riprese il microfono. *«Napoletani* — urlò con quanta voce aveva in gola — *siete peggio dei pachistani, perché loro hanno fatto la Repubblica e voi no. Napoletani, siete peggio dei cinesi».*

Gli insulti ebbero il loro effetto. Il palco fu circondato da una folla minacciosa. Il commissario che comandava i poliziotti del servizio d'ordine, preoccupato, si rivolse all'oratore: *«Se non la smette di stuzzicare questa gente, non rispondo della sua incolumità».*

Ma lui ricominciò: *«Napoletani, siete peggio...»*. Poi il suo discorso si fece meno duro, più politico. La calma, un po' alla volta, ritornò. Fino al termine del comizio. La Malfa era raggiante. Ai suoi collaboratori, che lo guardavano esterrefatti, disse: *«Sono venuti in tanti ad ascoltarmi. Vero?».*

Un giorno sul Lago d'Orta

Tempo fa, una domenica di settembre, l'on. Ugo La Malfa arrivò con alcuni amici a Orta. Lui, fedele del Lago Maggiore, quel lago grigio e domestico lo conosceva solo di sfuggita, quasi per sentito dire. Ed era anche convinto che la sua breve sosta sarebbe passata inosservata.

Sedette perciò come un turista a uno di quei bianchi tavolini ricchi di enormi coppe di gelato e di un rilassante colpo d'occhio sull'isola di San Giulio

Ed ecco che in un baleno la piazzetta si popolò. Erano a Orta quella mattina, i componenti della banda di Gozzano che come è abitudine nei paesi di buon'ora avevano dato concerto e poi si erano sparpagliati qua e là.

I musicanti affluirono a uno a uno nella piazzetta dove La Malfa era seduto. Quando ci furono tutti, diedero di piglio agli strumenti e a tutto fiato intonarono «Il Piave» mentre la folla (era ormai una folla) applaudiva e si accalcava attorno al tavolino per stringere la mano all'illustre ospite.

Era una mattina felice. Quando si trattò di andare a colazione, gli amici — tra cui il presidente dell'azienda di soggiorno del Cusio e compagno di partito avvocato Sartori, che l'aveva portato al lago — avrebbero voluto onorarlo con un banchetto in uno dei molti ristoranti di grido della zona. Lui invece colse a volo l'offerta di pranzare in una trattoria rustica, sotto un pergolato d'uva.

Fu così che ci si ritrovò tutti a Santa Caterina, seduti su sedie di ferro, con i proprietari della centenaria locanda imbarazzati da quel «cliente» di riguardo. La Malfa si dimostrò a suo agio e, gustando da intenditore salame autentico e pollo ruspante, diede l'avvio a una delle più piacevoli conversazioni a mensa che si possa immaginare.

Cominciò prendendo spunto dalla sua persona e si presentò come colui che veniva «promosso» ministro soltanto una volta ogni dieci anni. Poiché il termine stava in quel tempo per scadere, prevedeva che il peso dell'incarico gli sarebbe tornato presto sulle spalle, ma non sembrava preoccuparsene, come chi sa che la serena vacanza di cui momentaneamente gode dovrà prima o poi finire.

Ma l'argomento che lo affascinò fu il salvataggio del Sacromonte di Orta, per il quale era allora in corso una entusiastica campagna popolare.

L'idea che quelle povere statue malandate, di cui aveva un vago ricordo di antica bellezza, trovassero tanti padri adottivi decisi a rimetterle a nuovo lo spingeva a considerazioni divertite e commosse sull'imprevedibilità del cuore umano.

Suggerì anche — e qui il dialogo si colorì, suscitando il buon umore generale — che il comitato intraprendente che voleva restaurare vecchie statue in rovina si trasferisse a Roma a lanciare un appello tra gli onorevoli, perché si scegliessero ognuno una statua della Farnesina e l'adottassero trasformandola con opportuni accorgimenti da freddo ricordo di epoche imperiali a personaggio attuale della burocratica vita romana. Sotto le parole scherzose, era evidente l'ansia di umanità che urgeva in quel vecchio saggio, a cui il genuino calore paesano aveva restituito l'irruenza della giovinezza.

L'incontro si concluse in casa del sindaco a giocare a carte, ma il ricordo di chi abbia vinto quella memorabile sfida tra campioni di scopa, rallegrata dall'ottimo vino novarese, si è perso. Di La Malfa la gente del lago ha conservato l'immagine di un compagnone di trattoria che si era impegnato a tornare a Orta non appena si sarebbe potuto concedere un'altra vacanza.

Non ha fatto in tempo.

v. s.

Protagonista per 55 anni

1903: nasce a Palermo, vent'anni dopo si laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica.

1924: fa attività antifascista, prende parte al congresso dell'«Unione Nazionale» di Giovanni Amendola, collabora alla rivista «Pietra» e viene arrestato. Trasferitosi a Milano partecipa al movimento clandestino soprattutto durante la guerra di Etiopia e quella 1940-45.

1941: fonda con Ferruccio Parri il Partito d'Azione.

1943: emigra in Svizzera per sfuggire all'arresto. Nel luglio rientra in Italia per rappresentare il Partito d'Azione nel Cln. Oppositore del governo Badoglio, prende parte alla formazione del governo Bonomi.

1945: dopo la Liberazione del Nord entra nel gabinetto Parri come ministro dei Trasporti.

1946: nel congresso del Partito d'Azione si stacca, insieme a Parri e all'ala destra del partito, e dà vita alla nuova formazione della Democrazia Repubblicana. Nel settembre entra nel partito repubblicano. Viene eletto deputato alla Costituente nel Collegio unico nazionale.

1948: vice governatore del Fondo monetario internazionale, è rieletto deputato. E' ministro per il Commercio con l'estero nel IV Gabinetto De Gasperi.

1953: rieletto deputato, fa parte della commissione Industria e Commercio.

1958: deputato.

1963: ministro del Bilancio nel gabinetto Fanfani di centro-sinistra, presidente della commissione Bilancio.

1965: segretario del pri.

1968: rieletto deputato, fa parte della commissione Esteri.

1972: ministro del Tesoro nel quarto governo Rumor, vice presidente del Consiglio nel quarto governo Moro.

1976: rieletto deputato nella circoscrizione di Roma con 22.159 voti di preferenza, lavora nella Commissione Esteri. Dopo la caduta del «bicolore» con Moro, riprende le funzioni di presidente del pri.

1979: dopo la crisi del governo di solidarietà democratica riceve dal Presidente della Repubblica, Pertini, l'incarico di formare una nuova coalizione, ma rinuncia dopo una settimana per i contrasti tra i partiti. In seguito al secondo incarico di Pertini ad Andreotti è nominato ministro del Bilancio e vice presidente del Consiglio.

Servizi di
**Mauro Anselmo
e Silvano Costanzo**

Hanno detto di lui

- *«Il La Malfa della Patria, che non ha ospiti ma visitatori, che riceve seduto in mezzo alla stanza circondato da transenne, per evitare che i turisti gli scrivano sul polsino la data» (Fortebraccio, corsivista de l'Unità).*
- *«Un sovversivo pericoloso» (da una scheda dei servizi segreti fascisti).*
- *«Giorgio La Malfa, ovvero, Gesù Cristo, in quanto figlio del Padreterno» (Donat-Cattin, dc).*
- *«Il segretario del pri non impersona la coscienza critica del centro-sinistra, ma la complicità critica... Non ottiene niente e ci sta. E' il destino dell'edera: dove si attacca muore. Ma pensate quale raccapricciante destino, morire attorcigliati a Rumor» (Fortebraccio).*
- *«La Malfa è tra i non molti uomini degli attuali gruppi dirigenti il quale comprende che questa non è una crisi congiunturale ma organica» (Alfredo Reichlin, direttore de l'Unità).*
- *«La candidatura di La Malfa? Sarebbe degnissima e rispettabile» (Gerardo Chiaromonte, pci).*
- *«Lo zio Ughetto» (Bettino Craxi, psi).*
- *«Cassandra; il Candidato Invisibile; padre della Patria; Ugo, nessuno, centomila; tutti per Ugo, Ugo per tutti; Catone; Savonarola; la suocera della politica; ugocentrico» (da vari giornali).*
- *«Questo siciliano fila la nebbia a forza di essere sottile» (Francesco Carnelutti, giurista).*

Ugo La Malfa doveva venire a Torino nella prima settimana di aprile. La Federazione del partito repubblicano aveva in programma un incontro con le forze sociali e politiche (come quello che il *leader* aveva tenuto a Milano il mese scorso).

Nella visita era previsto anche un comizio per dare il via ufficiale alla propaganda elettorale per le elezioni del Parlamento europeo.

L'ultimo soggiorno di La Malfa a Torino (che è anche il collegio elettorale del figlio Giorgio, 40 anni, eletto deputato nel '72 e riconfermato nel '76) risale alla campagna elettorale del '74.

A fine gennaio '78 avrebbe dovuto partecipare ad una manifestazione prevista nel programma di celebrazioni della Resistenza europea, ma per un impegno improvviso dovette tornare a Roma.

Ha detto di sè

- *«Nacqui a Palermo che lasciai a 18 anni, quando cioè riuscii ad evadere dalle aree depresse».*
- *«Non mi lascio sfuggire nulla, se mi riesce».*
- *«Sono un vecchio scettico».*
- *«Non sono un pessimista congenito. Ho avuto un momento di esaltazione quando ho fatto la battaglia per il centro-sinistra. Il pessimismo è venuto dopo e da quel momento non ho finito di vedere nero».*
- *«Sono la coscienza critica della sinistra».*
- *«Sono il politico delle cause perdute».*
- *«Io provo continuamente a dimettermi, ma non è facile. La politica italiana è una recita nella quale i veri attori non sono molti. E poiché lo "spettacolo" non può essere rinviato, poiché c'è un pubblico pagante in attesa, rieccomi qui».*
- *«Sono un piccolo vaso di ferro tra grandi vasi di coccio».*

Cinquant'anni fa il crack della Borsa americana

Il terremoto di Wall Street

cominciò quel giorno di marzo

Crisi del '29 in Usa - Disoccupati in fila per riscuotere il sussidio.

Cinquant'anni fa, il 26 marzo 1929, l'America si svegliò credendo che quello sarebbe stato un giorno come tanti altri. Invece quel giorno, per la prima volta, la favolosa Wall Street registrò sbigottita il tracollo dei maggiori valori finanziari. Era la prima avvisaglia di ciò che sarebbe accaduto di lì a pochi mesi: il tragico crack della Borsa di New York. E' dal 26 marzo, quindi, che il più importante sistema economico mondiale comincia ad essere in crisi, anche se il crollo vero e proprio si concreta il 3 settembre per raggiungere la punta più febbrile fra il 18 ed il 29 ottobre.

Wall Street è irriconoscibile: diventa una bolgia, con scene collettive di panico, con la folla che assalta gli uffici della borsa e gli sportelli delle banche. Non sono solo i grossi speculatori che lasciano le penne ma, anzi, soprattutto nel primo momento, sono quei piccoli risparmiatori che hanno investito il loro denaro in questi o quei titoli. Si calcola che siano circa 20 milioni, pari ad un sesto della popolazione statunitense di allora.

E' necessario l'intervento della polizia a cavallo, che accorre a disperdere la folla che si fa minacciosa fuori della Borsa, mentre all'interno la baraonda è totale. Agenti di cambio, colti da malore, stramazzano a terra e debbono essere ricoverati negli ospedali. Una semplice impiegata, la signora Rulda Boasky, non reggendo al turbamento per ciò che accade, si getta giù dal quarantesimo piano della Borsa stessa.

Non è il solo suicidio. Altri seguono, e i giornali, per non dilatare il panico, cercano di nascondere le notizie di queste morti tragiche nelle ultime pagine, facendole apparire come non legate al dramma finanziario. Fra le vittime più note, l'ingegnere minerario Carl Motiska che, come impazzito, si arde vivo, e George Cutler, grossista di burro ed uova, che si getta dalla finestra dello studio del suo avvocato. Una vedova di Filadelfia, che ha perso tutto, annega i suoi figli e poi si avvelena col gas.

Ma c'è anche chi cerca di trar profitto dalla curiosità morbosa della gente. Organizza servizi di pulman che dalla periferia portano direttamente a Wall Street. Su quei pullman grandeggiano cinici cartelli di questo tipo: «Tutti al circo di Wall Street! Sanguinosa battaglia fra orsi e tori: macello incredibile di agnellini!». Si gioca, ovviamente, sui termini borsistici: bear (orso) vuol dire speculatore al ribasso, bull (toro) speculatore al rialzo, lamb (agnellino) indica il piccolo risparmiatore, il poveretto caduto nella trappola.

Fanno anche affari d'oro, oltre agli organizzatori di pullman, i vari monti di pietà, che non riescono a soddisfare tutte le richieste. Dalla grande crisi l'intero commercio interno esce sconvolto e rovinato. Non c'è quasi più nessuno che sia in grado di acquistare oggetti, non di primaria necessità. L'industria automobilistica di Detroit va a terra e precipita in una depressione che dura alcuni anni. Tragica diventa anche la situazione di tutte quelle grosse e piccole imprese commerciali che vendono a rate. Per loro non c'è altra soluzione che riprendersi la merce pagata a metà, ma che nessuno più vuole.

E' una grave battuta di arresto per tutta l'economia statunitense, ma anche per quanto concerne il progresso sociale. I disoccupati raggiungono la cifra record di cinque milioni: sono stati colpiti a morte proprio quei complessi industriali che rappresentano uno dei cardini dell'economia americana.

Oggi gli economisti tendono a considerare quella crisi come un terremoto di assestamento di una economia che fino ad allora era andata avanti in continua, ma disordinata espansione. In termini più strettamente borsistici quel tracollo è la conseguenza di un boom speculativo che da circa due anni aveva investito il Paese.

Quando infatti nel 1927, il Federal Reserve Board, che è il supremo organo regolatore dei movimenti sul mercato monetario, decideva che la moneta andava svalutata per facilitare l'investimento del danaro verso l'Europa, i giocolieri dell'alta finanza si impadronivano del mercato finanziario, determinando un generale rincaro del credito.

In sostanza la Borsa approfittava della politica del Federal Reserve Board per far dilagare nel Paese una follia speculativa, da cui ben pochi restavano immuni. Con il miraggio di facili guadagni, appunto, anche i piccoli risparmiatori avevano investito tutto il loro danaro in quei titoli che ritenevano incrollabili.

Quando la bufera finalmente si placa, ci si accorge che dal 3 settembre al 30 ottobre del 1929 il deprezzamento totale dei titoli alla Borsa di New York è del 41%, con una perdita secca di dieci miliardi di dollari di allora.

Lamberto Antonelli

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Varato un documento dei Consigli di quartiere

Proposte le aree stabili per i circhi e i luna-park

Un regolamento per l'assegnazione di aree agli spettacoli viaggianti e ai circhi è stato elaborato dai rappresentanti di categoria e dall'assessorato al suolo pubblico. Il documento, in questi giorni, è oggetto di discussione per i Consigli di quartiere che devono pronunciarsi sugli spazi da destinare a sede di parchi rionali di divertimento durante l'anno. Una volta riunite le proposte dei 23 organismi circoscrizionali, la «materia» dovrà essere approvata dal Consiglio comunale.

«*Il regolamento* — afferma Roberto Morano, segretario dell'Agis, che raggruppa a Torino 250 gerenti di spettacoli viaggianti — *viene concordato tutti gli anni* tra il Comune *e le cinque organizzazioni sindacali di categoria che operano nella città. Dobbiamo riconoscere all'Amministrazione civica l'impegno dimostrato per disciplinare il settore, sia per il periodo di Carnevale che per il resto dell'anno. Il nostro è uno dei pochi comuni italiani, infatti, a stabilire, con la collaborazione dei quartieri, aree e date per l'esercizio di queste attività*».

In tredici articoli si affrontano i diversi aspetti organizzativi degli spettacoli viaggianti. La disposizione più importante riguarda il calendario delle aree rionali, che come è stato detto è in via di elaborazione con il diretto coinvolgimento dei Consigli di quartiere. Al riguardo riveste particolare rilievo l'art. 2 che, tra l'altro, prevede che «*sarà cura dell'amministrazione stabilire la distanza adeguata tra un parco e l'altro, sia di spazio che di tempo, tenuto conto delle caratteristiche topografiche, della popolosità del quartiere e della composizione del parco*».

Le occupazioni, relative a manifestazioni non programmabili, quali festival, non saranno ritenute a nessun effetto parchi rionali, fatto salvo l'onere di ottenere il rilascio da parte dell'Amministrazione delle autorizzazioni d'esercizio. Quindi altre norme regolano l'installazione, la composizione, la durata e l'orario dei parchi di divertimento e l'esercizio delle attrazioni.

Disposizioni a parte vengono stabilite, negli art. 10-11-12 e 13, per l'assegnazione di aree ai circhi. Il Comune prevede l'occupazione di suolo pubblico ai circhi di tutte le categorie solo nelle località destinate a tale servizio.

«*Per i circhi di prima categoria* — stabilisce il regolamento — *l'Amministrazione determinerà, sentiti i diretti interessati o i loro rappresentanti, un ciclo di rotazione triennale e l'area su cui verrà attuato. Per i circhi di altre categorie, per gli "Stunt Cars" e simili, saranno individuate zone secondo le disponibilità*».

I periodi di occupazione vengono fissati quindi in linea di massima, due volte all'anno: in primavera e in autunno. Oltre a questi tempi potrà essere concessa l'installazione di un circo di prima categoria durante il periodo natalizio, non oltre il 6 gennaio.

Scontro frontale sotto la pioggia a Orbassano

Muore un bambino (10 anni) il padre è in gravi condizioni

In un pauroso e drammatico incidente stradale a Orbassano ha perso la vita ieri pomeriggio un bambino di 6 anni, Marcello Fanola, abitante con la famiglia a Piossasco in via Boccaccio 2. Era sulla vettura guidata dal padre, Giovanni, di 34 anni che è stato ricoverato prima al Cto poi alle Molinette in prognosi riservata per gravi fratture alle gambe e sospette lesioni interne.

Padre e figlio viaggiavano su una «Fiat 850» quando all'altezza del chilometro 10 della statale tra Stupinigi ed Orbassano si sono scontrati frontalmente con un furgone «Ford Transit», guidato da Franco Bellan, di 46 anni, artigiano a La Cassa, e la moglie Elide Vai, 45 anni.

E' Franco Bellan a raccontare di aver notato che la «850» senza un motivo evidente, forse per la pioggia o per un malore del conducente, ha cominciato a sbandare. Il Bellan ha visto la macchina che proveniva dalla corsia opposta dirigersi verso il muso del suo «Transit». Per evitare l'urto frontale allora ha sterzato violentemente verso sinistra, ma proprio in quell'istante anche la «850» ha piegato nella stessa direzione, e l'urto, violentissimo è stato inevitabile. Dalla «850», letteralmente esplosa, il bimbo è stato sbalzato in un prato ed è morto sul colpo.

● Altri due gravi incidenti sono avvenuti ieri nei pressi di Pinerolo. Nel primo, una bambina di 9 anni è morta nell'auto guidata dal padre. Si tratta di Giorgina Martucci, abitante a Bra in corso IV Novembre.

Il secondo incidente si è avuto alle 18,30 fra Cavour e Pinerolo. Raffaele D'Affitto di 49 anni con a fianco la moglie Vittoria Ferraris di 44 anni, si è schiantato con la sua «Lancia Beta» contro un albero. I due coniugi sono stati ricoverati in fin di vita

● Due torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Mare, nei pressi di Savona. Una «124» condotta da Giacchino Ciprioni, 26 anni, abitante a Torino in via Raveda 25, sulla quale viaggiavano Giacomo Francoi, 63 anni e Lucia Aimetta, 48 anni, residenti a Rivalta in via Grugliasco 3, è slittata sull'asfalto viscido per la pioggia ed è andata a sbattere contro il guardraill. Il Cipriani è rimasto incolume mentre la Aimetta ed il Francoi hanno dovuto essere ricoverati.

Giovanni Fanola

Stasera Interrotary con l'on. Bastianini

All'Interrotary torinese, stasera a Villa Sassi — in luogo dell'incontro con il senatore Spadolini, assente per la scomparsa dell'on. La Malfa — parlerà l'on. Bastianini su «Il problema della casa».

Proseguirà probabilmente domani

Sciopero all'anagrafe

Sciopero agli uffici dell'anagrafe di via Barbaroux. Gli sportelli sono chiusi questa mattina e lo resteranno, probabilmente anche domani, a meno che un incontro con il sindaco Novelli (previsto per il tardo pomeriggio di oggi) non sblocchi la situazione. I dipendenti comunali addetti all'anagrafe sono scesi «sul piede di guerra» dopo anni di una «vertenza silenziosa» che, fino ad ora, non ha dato risultati concreti.

Con il susseguirsi dei decreti di blocco, prima Stammati, poi Pandolfi, che vincolano in modo rigidissimo le assunzioni, la situazione si è fatta intollerabile. «*Siamo sotto organico di almeno una decina di persone. Trentanove di noi se ne sono andati, per vari motivi. Solo agli sportelli del piano terra contro un* plenum *di 30-32 persone, siamo circa ventidue, comprendendo in questa cifra anche coloro che sono assenti per ferie, malattia o altri motivi. Il pubblico si lamenta del disservizio. E anche noi*».

In attesa, dunque, di un gesto nuovo da parte dell'amministrazione comunale, gli uffici restano chiusi.

Interrogazione del sen. Magliano

Il sen. Terenzio Magliano presenta stasera al sindaco la seguente interrogazione: «Il sottoscritto consigliere comunale interroga con urgenza il signor Sindaco per conoscere se la Civica Amministrazione non ritenga di intervenire autorevolmente presso la Satti ed anche presso la Regione Piemonte — dato il ruolo della nostra città capoluogo regionale — affinché sia fatta rientrare senza indubbio la grave decisione della suddetta Satti di eliminare il depuratore di Settimo.

«Secondo "La Stampa", che ha pubblicato la notizia, ben 170 mila metri cubi di liquami entreranno nel Po e si aggiungeranno alla massa già notevole di inquinamento che colpisce il nostro fiume ed il nostro ambiente di vita. Se tali notizie risultassero esatte, l'intervento della Città di Torino è tanto più necessario quanto ottusa è stata la decisione della Satti, che ha ritenuto di fare un risanamento del proprio bilancio eliminando irresponsabilmente un così importante e doveroso impianto».

Rimessa a nuovo la fontana del Valentino

Le quattro stagioni fanno «maquillage»

La fontana monumentale del Valentino fa il maquillage. Dopo anni di «desolazione», infatti, qualcuno ha pensato di rimettere in sesto statue, fondale e getti per ridare al monumento tutta la sua dignità.

«*E' bella, risale ad un'esposizione di fine '800 e crediamo di far cosa gradita a molti torinesi restaurandola* — dice Marziano Marzano, assessore all'ecologia del comune —. Con i lavori per il collettore era stata molto trascurata ma adesso ci stiamo dedicando con impegno al progetto e sarà pronta per la manifestazione "fiori in piazza" '79 che quest'anno si terrà al Valentino, probabilmente a giugno».

Pulita e funzionante? «*Sì. Il lavoro di pulitura, in fondo, è stato quello meno difficile. Più difficile è stato renderla funzionante, riattivando i getti. Inoltre, poiché per far funzionare la fontana sarebbero necessari interventi continui, si è rimediato a ciò con l'aiuto di un piccolo computer che regola l'attività dell'acqua. Il nostro progetto sarebbe quello di riportare la fontana allo stato originale: vorremmo anche rimettere i cigni*».

echi di cronaca

Giocate in società 256 colonne: stasera sapranno quanto hanno vinto

Un derby che vale solo per 7 amici di Nichelino che hanno azzeccato 1 «tredici» e 52 «dodici»

Uno dei tredici realizzati è stato «centrato» da un gruppo di sette persone, a Nichelino, che hanno giocato in società la bellezza di 256 colonne, pagandole 44.800 lire. Naturalmente non è possibile sapere quanto abbiano vinto i «magnifici sette» di Nichelino, in quanto lo spglio delle schede non è ancora termianto. Ma, nonostante la «sensazione» che i tredicisti siano in buon numero, e nonostante anche la cifra non certo esigua spesa per la giocata, un guadagno ci dovrebbe pur essere.

Infatti oltre a centrare un «tredici», i sette fortunati e bravi scommettitori di Nichelino hanno azzeccato anche 52 «dodici», che contribuiranno ad impinguare la vincita. La quale, comunque, anche se fosse ridotta, non farà disperare i vincitori. E' abbastanza raro, infatti, che chi vince al Totocalcio dimostri tanto disinteresse per l'episodio quanto ne hanno dimostrato i sette amici.

Intanto hanno fornito senza esitazioni i loro nomi: si tratta di Antonio Mascia, pensionato, che abita in via Torino 188 e che è un po' il «cervello» del gruppo. Poi Ennio Bellavista, Giuseppe Maddalena, Paolo Montalbano, Michele Palese, Filippo Cantello e Antonio Carbone.

E poi non hanno esitato a farsi fotografare in posa, con un pintone di vino a celebrare l'avvenimento. Quindi, poche o tante che siano, le lire non li preoccupano. Quel che conta è la soddisfazione morale di aver «battuto la Sisal». E se poi arriva qualche soldo, meglio ancora. Il tutto, ovviamente, sotto gli occhi «affettuosi» del titolare del bar «Emma» di via Archimede 4, dove è stata effettuata la giocata vincente. Un bar, lo ricordiamo, dove qualche tempo fa altri vincitori, questa volta ignoti, hanno portato a casa la bella sommetta di 74 milioni. Un bar portafortuna, dunque.

Buoni affari solo per i venditori di impermeabili e di caldarroste

Fuori dallo stadio protagonista la pioggia

Nel fotoservizio di Piero Goletti, vari modi di ripararsi dalla pioggia, i controlli dei carabinieri, i bagarini e i venditori di impermeabili e caldarroste

Sono stati stampati da alcune tipografie private

Denuncia dei redditi: attenzione ai moduli che non hanno timbro

Sono comparsi in alcune carto-librerie di Torino i nuovi mod. 740/79 che saranno impiegati per la dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1978. L'iniziativa, come ogni anno, è partita da alcune case editrici che sperano di anticipare l'arrivo dei moduli ministeriali. Il Poligrafico dello Stato ha fatto sapere, qualche giorno fa, di averne stampati per oltre 20 milioni; ora si tratta di vedere come sarà curato l'inoltro, e in che epoca essi faranno capolino a Torino. Intanto, il nuovo mod. 740/79 appare completamente rinnovato sia nel formato che nella veste editoriale.

Infatti, l'amministrazione finanziaria, accogliendo le proposte a suo tempo avanzate da un gruppo di esperti de *La Stampa*, ha predisposto uno stampato «europeo», che si può redigere con qualsiasi macchina da scrivere, ha ingrandito le caselle; e, ovviando a una lacuna registrata l'anno scorso, ha incorporato il quadro «P» degli oneri deducibili nel fascicolo delle istruzioni che restano al contribuente. Per i colori prevale il marrone; ma, c'è subito da chiedersi, tra gli esemplari che già circolano a Torino, qual è quello «conforme» al modello ministeriale? (ve n'è uno il cui frontespizio reca come sottofondo lo stemma, come per la carta bollata, della Repubblica italiana; l'altro esemplare, invece, ne è privo).

La questione, pur di sola forma, non è di quelle che può essere presa alla leggera: l'art. 8 del decreto n. 600, al primo comma avverte: «*Le dichiarazioni devono essere redatte*, a pena di nullità, *su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del ministro per le Finanze pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale». Non ci è stato possibile visionare il modello originale in quanto l'Ufficio che a Torino è abilitato a distribuire gratuitamente i mod. 740 (la Ripartizione X Imposte e tasse del Comune, corso Vittorio Emanuele 8) ancora non li ha ricevuti dall'Intendenza di Finanza.

E' certo, tuttavia, che nella riproduzione del mod. 740/79 sulla *Gazzetta Ufficiale* il sottofondo «corona di alloro e stella a cinque punte» faccia la sua comparsa laddove è impressa la testata sul frontespizio: «Ministero delle Finanze - Mod. 740/79 - dichiarazione delle persone fisiche - Redditi 1978».

Al punto 23 delle istruzioni, sotto la voce «Sanzioni» viene richiamato il primo comma dell'art. 8/600; che, oltre a ribadire la *nullità* della dichiarazione scritta su stampati non conformi a quelli approvati annualmente dal ministro per le Finanze, stabiliscono anche una pena pecuniaria che va da L. 50 mila a L. 500 mila. Una disposizione restrittiva viene subito in evidenza al punto 6 delle istruzioni. Si continua a prescrivere che il periodo utile per la presentazione delle denunce va dal 1° al 31 maggio 1979. Se i moduli arrivano per tempo, deve essere accordata, a ogni contribuente, la facoltà di adempiere al dovere anche nel mese di aprile, per evitare caos e confusione. Come già lo era per la vecchia «Vanoni» il cui periodo di accettazione andava dal 1° gennaio al 31 marzo, fino a tutto il 1974.

Da ieri, nelle principali tabaccherie di Torino, sono in vendita i moduli-base corredati dalle istruzioni, al prezzo di L. 250; i quadri mod. 740/E-El, G-Gl ed H finora disponibili costano L. 150 cadauno. Per i sostituti di imposta, è previsto il mod. 770 da L. 250; più ogni intercalare da L. 150. Il più caro rimane il mod. 760, da L. 350, rimasto inalterato nella sua veste tipografica: esso serve per la dichiarazione delle società per azioni, delle cooperative, delle mutue assicuratrici, delle società a responsabilità limitata, e, in genere, per gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg).

Piero Mari

DICHIARANTE

MOD. 740/79

dichiarazione delle persone fisiche

REDDITI 1978

FAMILIARI A CARICO

Domande all'assessorato istruzione del Comune

Ottanta borse di studio per studenti piemontesi

Borse di studio annuali, intitolate a «Bonifetti Vittoria ved. De Amicis», dell'importo di 250 mila lire caduna, saranno assegnate a ottanta studenti di scuole medie superiori sulle votazioni conseguite nell'anno scolastico '76-'77. In questi giorni è stato aperto il 4° bando di concorso.

Gli aspiranti devono avere i seguenti requisiti: età compresa tra i 15 e i 20 anni, avere la residenza a Torino da almeno due anni, avere frequentato nel capoluogo piemontese una scuola media superiore statale o pareggiata o legalmente riconosciuta nell'anno '77-'78, avere conseguito la promozione nello scrutinio della sessione estiva '76-'77 con media non inferiore a 75/100, essere meritevoli di aiuto.

Gli studenti dovranno presentare la domanda su apposito modulo fornito dalla ripartizione Istruzione e inviarlo in plico raccomandato con ricevuta di ritorno allo stesso Assessorato, in via S. Francesco da Paola 3, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando (21-3-'79).

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

— stato di famiglia e residenza con allegato quanto necessario per comprovare le condizioni economiche della stessa (dichiarazione autografa del capo famiglia sul reddito del '77 con fotocopia del mod. 740 o 101);

— certificato dell'anno scolastico '76-'77 con i voti riportati in ogni singola materia;

— dichiarazione rilasciata dal Direttore o Preside della scuola dalla quale risulti la continuità degli studi medi superiori nell'anno '77-'78;

— ogni altro documento atto a comprovare la preparazione culturale o altri particolari meriti.

Le domande saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio comunale.

Chiusi alle 16 i cancelli di Expocasa

In centomila all'assalto del Salone per la casa

Verso le 16 di ieri pomeriggio la direzione ha dovuto far chiudere i cancelli per impedire che la ressa alle biglietterie si trasformasse in un vero e proprio assalto; il fatto dà la misura del successo di Expocasa, ovvero il Salone delle Arti domestiche, che da giovedì scorso, giorno di apertura, ha avuto più di 120 mila visitatori. Un interesse inesauribile da parte della gente, per tutto quanto serve alla casa, nonostante i prezzi del settore siano in continua ed inarrestabile ascesa. L'industria dell'arredamento non sembra conoscere crisi, anche considerando che la distribuzione continua ad organizzarsi in giganteschi centri, quasi tutti in provincia, che continuano a crescere di numero e dimensioni.

Centinaia le idee, le proposte e le novità esposte sotto le volte di Torino Esposizioni; a conferma che il gusto e il mercato guardano volentieri indietro (parlando di design) val la pena di ricordare il ritorno delle «cucine economiche» a legna o carbone (i vecchi potagé dei nonni) rifatte in acciaio porcellanato e materiale refrattario, evolute nella tecnologia, ma rimaste intatte nelle forme, come le antiche stufette in ghisa, decorative oltreché funzionali.

Oggi e domani continua la presentazione delle gastronomie regionali nel ristorante «La Rotonda», attiguo al salone. E' di turno il Veneto con la polenta nera, le «Sardele in saor» (sarde in carpione) e la «Pinza de la Marantega» (pinza della befana) un dolce «povero». La rassegna si conclude lunedì 2 aprile.

All'Unione Industriale

Mercoledì convegno sull'Iva

Un convegno sulle nuove disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto è stato organizzato per mercoledì mattina (inizio alle 9,30) all'Unione Industriale. Interverranno il direttore generale e il vicedirettore dell'Associazione fra società italiane per azioni, Alfonso De Tommasi e Luigi Cecamore.

La rassegna «mangiare in dialetto»

Ricette calabresi

L'iniziativa è realizzata dall'Upcc (Unione Piemontese Chefs di Cucina; dall'Amira (Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi) con la collaborazione del ristorante «La Rotonda».

BACCALA' ALLA VERBICARESE: (secondo piatto).

Ingredienti: dose per 4 persone. *Baccalà (già ammollato) gr 800; patate gr 400; qualche peperone secco ma dolce; olio d'oliva; sale.*

Preparazione: *Lavare il baccalà, tagliarlo a pezzi, diliscarlo e togliergli la pelle. Sistemarlo poi in una casseruola e aggiungere le patate a pezzetti, i peperoni lavati e anch'essi tagliati; versare su tutto quanto un bicchiere d'olio d'oliva, coprire la preparazione di acqua e salare leggermente. Mettere il recipiente in forno caldo (180°) lasciandovelo fino a perfetta cottura; oppure cuocere il baccalà sulla fiamma a fuoco lento. Servirlo ben caldo.*

Nota: *E' una specialità tradizionale di Verbicaro, centro calabro in provincia di Cosenza. E' un piatto semplice ed appetitoso al quale si può benissimo abbinare ancora il Cirò rosato D.O.C.*

NEPITELLE: (1° dolce) dette anche **PITTARIE** o **PITTE NEPITE.**

Ingredienti: dose per 4/6 persone. *Farina bianca gr 500; uvetta passolina gr 250; strutto gr 125; zucchero semolato gr 125; cioccolato gr 50; mandorle gr 50; un limone bianco; cannella; 3 uova; poco mosto cotto.*

Preparazione: *Mettere ad ammorbidire l'uvetta in acqua tiepida. Scottare in acqua bollente le mandorle, poi pelarle e tritarle non troppo finemente. Impastare la farina e lo strutto insieme a gr 50 di zucchero, le uova intere e un poco di scorza di limone grattugiata. Lavorare bene gli ingredienti fino a quando si sarà ottenuto un impasto compatto e ben legato. Stendere con il mattarello una sfoglia piuttosto alta di spessore e tagliarla a dischi del diametro di circa 10 centimetri. Strizzare l'uvetta dall'acqua e metterla in una ciotola, unire il cioccolato grattuggiato, il rimanente zucchero, un pizzico di cannella e le mandorle. Legare il composto con una cucchiaiata di mosto e disporre il ripieno sui dischi di pasta: rialzare la pasta ai bordi e coprire il ripieno con striscioline ricavate dai ritagli di pasta, disponendole come una grata; oppure coprirle con un disco di pasta nel quale si siano fatti diversi fori di circa un centimetro di diametro. Disporre le «nepitelle» su una placca lievemente unta e metterle in forno a calore normale (150°) lasciandovele per circa mezz'ora. Servirle fredde.*

VECCHIARELLE: (2° dolce) dette anche **GRISPELLE** o **ANIME BEATE.**

Ingredienti: dose per 4/6 persone. *Farina di grano duro gr 500; lievito di birra gr 20; olio d'oliva; miele raffinato.*

Preparazione: *Versare la farina sulla spianatoia, unire il lievito diluito in acqua tiepida, quindi incorporarvi altra acqua tiepida fino ad avere una pasta molto morbida. Metterla in un recipiente, coprire con un tovagliolo e porla in luogo tiepido lasciandola lievitare per almeno quattro ore. Porre sul fuoco una larga padella piena di olio e, quando l'olio è ben bollente, ungersi le mani con olio fresco, staccare un pezzetto di pasta (circa 50 gr) ed allungarla, come se si filasse, poi lasciarla cadere lentamente nell'olio bollente. Procedendo in questo modo preparare tutte le «Grispelle»; scolarle dall'olio quando si vedranno soffici e dorate, indi posarle su carta di tipo assorbente. Disporle poi su un largo piatto e coprirle con miele caldo. Servirle subito.*

a cura di **Rosanna Canavero**

Ala: inaugurata la «Karfen»

Nuova cooperativa per la seggiovia

Ad Ala di Stura la vecchia seggiovia monoposto era ferma da nove anni. Un gruppo di cittadini, soprattutto giovani, hanno avuto l'idea, nell'autunno del 1977, di ricostruire e ripristinare gli impianti; si sono messi in contatto con la Regione, hanno deciso di costituire una cooperativa, composta da 32 soci fondatori (oggi saliti a più di 300).

Ora l'impianto rinnovato è una realtà. E' stato inaugurato ieri mattina alla presenza del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione e dell'assessore al turismo ed allo sport, Michele Moretti, del presidente regionale dell'Uncen, Sartoris, del presidente della comunità montana Giusano e del vice prefetto dott. La Rosa. Si tratta di una seggiovia biposto che parte da quota 1000 metri per arrivare a 1426 mt, trasporta 1028 persone all'ora con una velocità di due metri e mezzo al secondo. Inoltre, sempre per gli appassionati di sci, è in funzione una sciovia che parte da quota 1200 mt. La società cooperativa si chiama Karfer (carro di fieno), dal nome di una vetta nei pressi di Ala di Stura.

Perché l'iniziativa? I giovani che hanno sviluppato il progetto rispondono con decisione: *«Non volevamo far morire il paese»*. Infatti la nuova seggiovia darà impulso al turismo invernale, contribuirà a garantire un'occupazione ai giovani abitanti del luogo, a coloro che intendono rimanere in valle e non emigrare in fabbrica o in un ufficio della città.

La forma della cooperativa ha consentito di coinvolgere la popolazione, di far partecipare i cittadini alla determinazione del futuro del comune, e della comunità montana. Ieri mattina l'inaugurazione ha visto la partecipazione di tutto il paese, dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Dematteis, alla provincia e comunità montana, ai tecnici che hanno contribuito all'opera.

Condove in guerra contro la cava

Presa di posizione della Pro Loco di Condove sull'attività della cava di pietrisco «Rotunno», che minaccia la collina «Mura». Una lettera di protesta è stata inviata al Comune, Regione, Comunità montana, Provincia ed altri enti.

Afferma la Pro Loco: *«Da vari giorni le perforatrici stanno lavorando ai confini di Condove, per abbattere l'ultimo sperone roccioso della montagna. Forse verrà indebolito in modo che diverrà pericolante, per cui sarà necessaria la demolizione, magari con l'avallo dei tecnici e con l'alibi di pericolo per chi transita sulla strada Condove-Caprie»*.

La Pro loco critica poi la legge regionale sulle cave: *«che depredano, scavano, distruggono il materiale esistente, che non ricrescerà più»*. Lo scorso autunno a Condove oltre 600 persone firmarono una petizione per fermare l'attività della cava «Rotunno». La zona su cui lavora è già stata vincolata dalla Sovrintendenza ai monumenti, per il suo valore storico-paesaggistico (qui sorgevano le Chiuse d'Italia e Carlo Magno fondò il Sacro Romano Impero).

Conclude la Pro loco: *«Rivolgiamo un appello perché venga temporaneamente fermata l'attività di questa cava, per discutere il futuro della zona, prima che una ennesima volata di mine ponga tutti di fronte al fatto compiuto»*.

A Condove infuria la guerra dell'asilo

Vivaci polemiche a Condove per l'asilo infantile «Angelo Perodo», che un decreto del Presidente del Consiglio Andreotti ha trasformato in «ente privato con caratteristiche educativo-religiose». Sorto nel 1882 per volontà del commendator Perodo, secondo lo statuto aveva le funzioni di «istruzione prescolastica e assistenza agli indigenti».

Da circa trent'anni l'asilo ha come personale delle religiose, con il compito di sorvegliare i bambini. La situazione è stata perfezionata con una convenzione comunale nel 1971. Con la recente legge sulle Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza) l'asilo Perodo avrebbe dovuto essere trasferito al Comune, viste le sue caratteristiche di ente di pubblica assistenza finanziato con pubblico denaro.

Anche lo stesso consiglio di amministrazione dell'asilo si era espresso in tal senso. Invece da Condove sarebbe partita per Roma una domanda, fatta da un cittadino, alla «Commissione tecnica delle Ipab», in cui si richiedeva che l'asilo venisse riconosciuto come «ente privato con fini educativo-religiosi», in opposizione all'amministrazione comunale ed al consiglio d'amministrazione dell'asilo stesso, i quali invece chiedevano che passasse al Comune.

Ma a Roma, dell'opinione degli amministratori comunali (la giunta è di sinistra) e del parere dei consiglieri dell'asilo, non si è tenuto conto. La vicenda ha suscitato proteste in Comune: *«La richiesta che l'asilo rimanesse "privato", è stata fatta da un privato ad un altro privato. Tutto contro il parere del Consiglio comunale e di quello dell'asilo. Evidentemente i corridoi di certi privati valgono più delle decisioni pubbliche»*.

E così il presidente del Consiglio ha negato il trasferimento dell'asilo al Comune, riconoscendolo come «ente privato a fini religioso-educativi».

Giunta e consiglio tributario contro l'amministrazione finanziaria

Chivasso: i redditi di quattro contribuenti contestati da Comune e ufficio imposte

Gli imponibili erano troppo bassi, l'ufficio distrettuale li ha aumentati, ma la giunta li trova ancora inadeguati - Al centro dell'inchiesta, ci sono il titolare di alcune scuole guida, un libero professionista, un fornaio e una commerciante

Aperto contrasto tra il comune di Chivasso e l'Ufficio distrettuale delle Imposte sui redditi di alcuni contribuenti per il 1976. La Giunta comunale, in accordo col Consiglio tributario, ha respinto le variazioni proposte dall'Amministrazione finanziaria inerenti a grossi commercianti e liberi professionisti. In sostanza il Comune non solo non ritiene veritiere le denunce fatte dai contribuenti, ma considera ugualmente lontani dal vero gli stessi imponibili indicati dall'Ufficio distrettuale. I nomi contestati sono: Giuseppe Paviotti, titolare di numerose scuole-guida, Giovanni Birocco, libero professionista, Giuseppe Cerato, fornaio, Alma Lentini, commerciante.

Il Consiglio tributario è convinto che i 9.541.000 proposti d'ufficio al Cerato (dichiarati 6.308.000), i 16.441.000 indicati per il Paviotti (dichiarati 9.079.000), gli 8.143.000 proposti al Birocco (dichiarati 5.093.000), gli 8.869.000 accertati alla Lentini (dichiarati 5.869.000) siano tutti ancora inadeguati, tenuto conto dell'alto volume di affari registrato dalle attività contribuenti.

Gli 007 comunali hanno scandagliato tra le pieghe di queste attività constatando un notevole giro finanziario — di incassi, di vendite e di utili — nettamente al di sopra sia delle modeste denunce effettuate sia delle variazioni indicate dall'Ufficio imposte. «Un accumulo di capitale, *si legge nella delibera comunale*, il quale non può essere spiegato con utili realizzati in passato, per le denunce sempre irrisorie dichiarate dagli stessi negli anni precedenti». *Con queste considerazioni, suffragate da numerosi riscontri contabili, l'Amministrazione comunale ha motivato il non accoglimento delle proposte*

«Per adesso — *dicono agli uffici comunali* — le discordanze rilevate con le variazioni di imponibile proposto sono relativamente poche, ma stiamo lavorando sulle denunce effettuate da circa un centinaio di contribuenti con reddito autonomo (industriali, commerciatni, liberi professionisti, costruttori) che, per gli elementi già in nostro possesso e per riscontri contabili in corso, presumiamo non essere veritiere. Non appena le indagini saranno completate trasmetteremo il tutto all'Amministrazione finanziaria per le relative maggiorazioni».

Come avviene il lavoro di accertamento? «Scriviamo a tutti — *rispondono al Comune* —, alle Conservatorie, relativamente al Piemonte e alla Liguria, agli altri Comuni ove riteniamo il contribuente abbia altri interessi, ai notai, agli Uffici di Registro, ecc. ecc. E' un lavoro paziente e difficile, da "detective", ma che dà risultati sorprendenti. I dati raccolti vengono poi rielaborati analiticamente, consentendo una ricostruzione attendibile del giro d'affari del contribuente».

«Le uniche difficoltà — *dicono ancora al Comune* — vengono proprio dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, che si rifiutano categoricamente di fornire notizie già in loro possesso; è evidente che senza uno sforzo di cooperazione tra il Comune e lo Stato, senza reciproco scambio di informazioni, si rischia di vanificare lo spirito della legge della riforma tributaria e di non raggiungere l'obbiettivo di ridurre, se non annullare, l'evasione fiscale».

Continuano le polemiche sull'indagine sul terrorismo

Questionario e giuristi democratici

Diciotto quartieri su ventitré hanno già distribuito il questionario indagine sul terrorismo. Gli altri cinque he hanno modificato il testo non accettando quello originale dove all'ormai famosa domanda numero cinque si chiede in pratica ai cittadini di denunciare anonimamente i sospetti terroristi.

Mentre i partiti non hanno ancora trovato un accordo nella polemica si sono inseriti i «giuristi democratici», *la cui sezione torinese ha approvato una deliberazione nella quale dopo aver affermato che* «le prime tre domande, pur rispondendo apparentemente ad un'utile esigenza conoscitiva, sono formulate in modo insoddisfacente ed empirico, tale da non fornire alcuna garanzia circa la serietà dei risultati» *continuano osservando che* «per contro compito dei quartieri dovrebbe essere quello, nelle rispettive zone, di individuare e concorrere, nei limiti delle competenze, alla rimozione delle cause che producono la disgregazione socio-ambientale in cui la criminalità, politica e no, trova forse origine e certamente supporto e alimento».

I giuristi rilevano ancora «come aspetto di costume di notevole gravità l'invito perentorio all'uso dell'anonimato che può favorire abusi, calunnie, eccessi che gli eventuali denunziati non sono in grado di controllare, contribuendo in tal modo alla diffusione di un deteriore individualismo e alla ulteriore disgregazione sociale».

Gli avvocati democratici infine esprimono «il dubbio sulla liceità amministrativa, sotto il profilo dello sviamento di potere, circa il finanziamento e la utilizzazione da parte dei comitati di quartiere di fondi al fine di perseguire uno scopo di polizia giudiziaria, proprio di altre istituzioni dello Stato».

È approvato a Giaveno il bilancio comunale

Il Consiglio comunale di Giaveno ha approvato il bilancio preventivo 1979 con 19 voti favorevoli, 16 della maggioranza (pci-psi) più 3 del psdi. Quest'ultimo ha votato a favore dopo aver ottenuto dal sindaco Cugno promessa del raddoppio da 200 a 400 milioni di spesa per la sistemazione di strade.

«*Il documento* — ha detto il sindaco — *è stato impostato su una politica di investimenti in opere pubbliche, cioè per la costruzione di nuove scuole per 400 milioni, del centro socio-culturale (250 milioni), completamento di impianti sportivi (90 milioni), costruzione loculi (180 milioni), sistemazione strade (200 milioni). Pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 694 milioni con un finanziamento di 399 milioni a copertura del disavanzo*».

Il Consiglio comunale ha anche approvato tra l'altro, la spesa di 32 milioni per la tinteggiatura interna ed esterna della scuola media

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dondè ved. Goitre

di anni 85

terziaria francescana

La piangono le figlie **Angiolamaria, Cesarina, Elsa**, genero, nipoli, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. partendo dall'abitazione di via Robaldo da Brayda 23 per la parrocchia di S. Andrea alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Bra**, 25 marzo 1979.

Serenamente è mancato al termine di una lunga vita laboriosa

Giovanni Battista Auxilia

Lo annunciano i figli **Anna Maria; Gigi e Nari** con **Giovanni, Giacomo e Maria, Beppe e Luciana** con **Enrico, Silvia e Francesca; Marin e Giorgio-Paolo Bonardi** con **Maria-Teresa; Giuseppina, Giovanna e Lorenzo; Maria-Luisa**; la sorella suor **Luisa** religiosa del Cenacolo e la cognata **Anna Pettinati Balangero**; i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 27 marzo alle ore 10,15 presso la parrocchia di Santa Giulia. Per desiderio dell'estinto non fiori.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Nuccia, Tito, Maria-Angiola e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Auxilia.

I nipoti **Auxilia, Ferrero, Manfredi, Ricci, Tanturri** ricordano con tanto affetto il caro zio **GIOVANNI**.

Giovanna Perone è affettuosamente vicina alla famiglia.

Elisa e Lidia Pettinati
Caterina Davitti e famiglia
Gianna e Camillo Venesio e famiglia
prendono viva parte al grave lutto della famiglia Auxilia per la perdita del padre **GIOVANNI BATTISTA**.

Anna, Elsa, Luigi Pettinati e **Camilla Balangero** prendono parte al dolore della famiglia Auxilia.

Consiglio d'amministrazione e Collegio sindacale della **Mondon Albattini S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia del

DOTTOR

Giovanni Battista Auxilia

per tanti anni apprezzato presidente della Società.

— **Pianezza**, 25 marzo 1979.

Con affetto sono vicini a Gigi e famiglia:
Peppo ed Adriana Durando
Bruno ed Elena Grasso
Maurizio e Maria Luisa Quagliolo
Luigi e Piera Rossi
Giangiacomo e Paola Rovera
Giorgio e Luisa Stella

Le cugine **Clelia e Ada Lecco** con le famiglie **Martara** e **Ferrari** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

La **Soc. Auxilia & Tesidi, Amministratori e Dipendenti**, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Battista Auxilia

per tanti anni Socio Accomandatario e padre dei sigg. ing. **Luigi** e rag. **Giuseppe**, rispettivamente suo Presidente e Consigliere d'Amministrazione.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Sono vicini ai carissimi amici di sempre:
Pierlorenzo e Anneta Alvigni
Franco e Luisa Balzola
Italo ed Elvira Cattaneo
Giovanni e Claudia Cornaglia
Franco e Maria Manzoli
Renzo ed Ada Stradella
Gigi e Carla Rinaldi
Paolo, Didi e Mariapia Riccadonna
Franco e Carla Tizzoni
Nico e Lalla Tomalis

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baracco in Merlino

di anni 47

La piangono addolorati: il marito, la figlia **Roberta**, la mamma, il papà, la sorella, il cognato con le nipoti, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 ore 14,30 Parrocchia S. Anna. Un ringraziamento particolare al Dott. Ferraro e a tutta l'équipe.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Cristianamente come visse, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato

cav. Giacomo Brunetti

dell'Ordine di San Silvestro e di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Giovanni e Rosina** colle rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Tonatto per le assidue cure prestate. Funerali martedì 27 ore 10,15 parrocchia Sante Stimmate indi la cara salma verrà tumulata in Valdellatorre a fianco della sua Lucia.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

E' mancata

Cate Rivano

Angosciati la piangono la mamma, le sorelle **Clementina** con **Filippo; Nena, Angiò** con **Enzo** e figli, il fratello **Federico** con **Tere** e figli, lo zio **Angelo**, il diletto figlioccio **Chicco** e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 27 ore 14 al Cto, successivi funerali a Cardè dove avverrà la tumulazione.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ciravegna ved. Mellano

Funerali in Alba oggi alle 15,30 dall'Istituto Ottolenghi, c.so Asti 3.

— **Torino**, 26 marzo 1979.

Dopo infinite sofferenze riposa ora nella pace del Signore la nostra indimenticabile

Pierangela Borsetti

Inconsolabili la piangono la mamma **Giulietta Re**, il papà **Giuseppe**, le sorelle: **Anna Maria, Carla** con **Gianni Elisabetta** e **Giorgio, Donatella** con **Silvano** e **Alberto**, il fidanzato **Franco**, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai signori Nicola Siano e Anna Deri per la meravigliosa assistenza prodigata. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Ciao zia **PEPPA**, sarai sempre nei nostri cuori: **Bebettina, Giorgio, Alberto.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

prof. Luigi Costantini

Lo piangono: la figlia **Marisa**, fratello, cognati, nipoti e cugini. Le esequie avranno luogo martedì alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 marzo 1979.

I cugini **Minardi, Angela Anselmo, Anselmo, Sertorio, Spandre**, partecipano la scomparsa del caro **GINO**.

E' mancata serenamente

Giovanna Rocci ved. Bay

Lo annunciano il figlio **Aldo** con moglie **Zita**, nipoti **Laura, Paolo** e bimbi e parenti tutti. Un grazie infinito alle suore Cappuccine di Loano in particolare a suor Florida e suor Antonietta. Benedizione: Cimitero Generale di Torino alle ore 14,30 di martedì 27.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Vogliotti

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Gian Piero** con la moglie **Adriana** e gli adorati **Antonella** e **Massimo**. Funerali martedì 27 marzo ore 10 parrocchia San Martino.

— **Villanova d'Asti**, 25 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mosca

anni 62

Lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali 27-3 nella Chiesa di via Spoleto no 43 alle ore 10,15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Camoletto ved. Benedetto

Lo annunciano la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 14,30 da Largo Giulio Cesare 106.

— **Torino**, 24 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Casale ved. Parvopasso

anni 75

Addolorati lo annunciano i figli: **Mariuccia** col marito **Pietro Cavaglià** e famiglia, **Giovanni** con la moglie **Alda Bauducco** e bimbi; fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 15,45, partendo dall'abitazione Borgata Bauducchi 129. Un grazie particolare alla signora Maria Bertoglio per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 25 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Paschetta

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie e il figlio **Walter**, la mamma, la suocera, la sorella **Clara Rionda** con marito e figlio, cognate, cognati, zia e zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Martinetto.

— **Cavallermaggiore**, 25 marzo 1979.

E' serenamente mancata

Maria Romero Tagliavini

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pindaro**, figli **Arrigo** con **Vania, Annamaria** con **Roberto**, nipoti **Paola, Laura** con **Alberto** e **Lorenzo, Gianni, Alessandro**. Funerali oggi 26 c.m. alle ore 16 parrocchia S. Giorgio.

— **Torino**, 25 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dogliotti

anni 54

Ne danno il triste annuncio i suoi ragazzi **Claudio, Roberto** e **Paolino.**

— **Loano**, 25 marzo 1979.

ANNIVERSARI

26-3-1978 26-3-1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Paolo Piovano

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e amore.

1974 1979

Piero Casali

Sempre ricordato amato rimpianto. Tua **Rina**.

1976 1979

Fedele Occleppo

Sempre vivo nel ricordo.

— **Torino**, 26 marzo 1979.

STAMPA SERA Lunedì 26 Marzo 1979

lunedì sport

La Juve consegna lo scudetto al Milan

Il Toro riconsegna il derby alla Juve

Il Perugia consegna un punto al torneo

La Juventus ha battuto il Torino, ha vinto il derby a mani basse, nonostante il riuscito tentativo di Pietro Paolo Virdis di graziare due volte i granata. Il Milan non è andato oltre al pareggio con il Vicenza a San Siro, ma nel complesso la giornata gli è stata favorevole. Grazie alla Juve, che ha tolto di mezzo uno dei concorrenti più pericolosi e l'ha affiancato in classifica. Le due squadre torinesi si trovano adesso a cinque punti dalla capolista, con pochissime chances di scudetto.

Ci vorrebbe un miracolo, ma è chiaro che il Milan, pur abbastanza affaticato, gode di una posizione di netto privilegio. Anche perché gli gira tutto bene: anche ieri, la più diretta inseguitrice, il Perugia, ha avuto una sfortuna nera: dopo aver dominato la partita si è vista raggiungere dalla Roma a tempo scaduto.

Domenica prossima il Perugia verrà a Torino, probabilmente si deciderà tutto per lo scudetto. Cabrini ha dato un bel calcio (quello dei gol) allo scudetto, togliendolo dalla portata del Torino per consegnarlo al Milan, come illustra il disegno di Franco Bruna.

IL «FATTACCIO»

Liedholm come Maigret

di Giovanni Arpino

No, miei cari, non crediate che vi parli di Virdis, oppure di come Cabrini ha reso la vita amarissima, quasi un supplizio, a Claudio Sala, e nemmeno di Vullo, che a Enzo Bearzot piace per ritmo e grinta. Qui il vero, unico, incomparabile, indefinibile e quasi magico «fattaccio» riguarda proprio il Milan.

Ma come: il Toro non riesce a pareggiare mentre la Roma ce la fa a Perugia. Il Vicenza blocca le stremate ed esigue (per via di defezioni importanti) pattuglie di Liedholm a San Siro ma nessuno dei più diretti avversari ne approfitta. A questo punto baron Liedholm mi ricorda il commissario Maigret: il quale non investiga, non usa la lente d'ingrandimento, non ha spioni che lo aiutino, ma parlando con una portinaia distratta e con un tizio al caffè riesce ad accumulare le prove del delitto. Non è mai stata considerata con la dovuta attenzione la fortunaccia del commissario di Simenon. Non è mai stata soppesata su una bilancia della dogana la «parte» corporea fortunata di Nils Liedholm. Il quale, se non vince, vede che neppure gli altri vi riescono.

Il Toro tornato Torello, il Perugia che non ce la fa a «matare» Zio Ferruccio (un altro nato con lo stellone) ed ecco il Milan ancora al riparo dai guasti. Gliene verranno

dal Napoli e poi dallo stesso Perugia, dallo stesso Torino, che Liedholm dovrà incontrare in una doppia, decisiva trasferta? E' possibile, ma qui cade l'asino, anzi il campionato, che dopo tanti arzigogoli rischia di decidersi nel giro di quindici o ventun giorni. È pensare che si è già stabilito di anticiparlo a settembre, per allinearsi ai calendari europei.

L'anno bislacco riguarda, naturalmente, anche la Juventus, che solo negli ultimi mesi ha ritrovato l'attesa «verve». Adesso si accorge delle troppe occasioni sprecate, e sempre sul terreno casalingo (se ricostruite la classifica, la vedrete addirittura al di là del Milan, con i punti «regalati» al Comunale). Per questa Juve i problemi non sono pochi, ma come «scheletro» di squadra c'è ancora. E la soddisfazione di un derby vinto dopo sei anni di «magra» non cancella, forse persino acuisce, i rimorsi per il tempo perduto da ottobre in poi.

C'è sempre un tizio che ride: è lui, Liedholm, che con distacco svedese (ed astigiano, assai più che meneghino) fa i conti. Ora gli mancano sette domeniche alla famosa «stella» che il Milan sogna dal '73 (anche lui, così come la Juve sognava il derby vittorioso). Basteranno? Chi vuol scommettere, si accomodi. Il nostro è un tal Paese di fenomeni che non dà ad alcuno la certezza. In calcio, poi, il conforto matematico arriva, da secoli, alla penultima se non addirittura all'ultima giornata. Vedremo da oggi se Nils, da buon svedese, non si brucerà come un fiammifero.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	35	23	7	5	0	7	2	2	36	14	+ 22	—
Perugia	32	23	6	6	0	3	8	0	25	11	+ 14	— 3
Torino	30	23	7	4	1	3	6	2	32	17	+ 15	— 5
Juventus	30	23	6	3	2	4	7	1	27	14	+ 13	— 4
Inter	29	23	4	7	0	3	8	1	31	17	+ 14	— 5
Lazio	25	23	5	6	0	3	3	6	29	30	— 1	— 9
Napoli	23	23	5	6	1	0	7	4	17	16	+ 1	—12
Catanzaro	23	23	3	8	0	2	5	5	18	21	— 3	—11
Fiorentina	22	23	5	4	3	1	6	4	19	22	— 3	—13
Vicenza	22	23	4	7	1	1	5	5	27	32	— 5	—13
Ascoli	19	23	4	5	2	1	4	7	20	26	— 6	—15
Avellino	19	23	3	7	2	1	4	6	13	19	— 6	—16
Roma	18	23	5	3	4	1	3	7	15	24	— 9	—17
Bologna	16	23	2	6	3	0	6	6	16	24	— 8	—18
Atalanta	16	23	3	3	5	0	7	5	12	25	—13	—18
Verona	9	23	1	4	6	0	3	9	10	35	—25	—25

Marcatori

14 reti: Rossi (Vicenza, 3 su rigore) e Giordano (Lazio, 4 rig.)
10 reti: Pulici (Torino, 1 rig.)
9 reti: Savoldi (Napoli, 1 rig.); Graziani (Torino), Muraro (Inter), Altobelli (Inter, 1 rig.), Bigon (Milan) e Palanca (Catanzaro)
8 reti: Speggiorin (Perugia) e Maldera (Milan)
7 reti: Bettega (Juventus) e Greco (Torino)

Prossima schedina

Partita	
Ascoli - Juventus	(and. 0-1)
Atalanta - Inter	(2-2)
Catanzaro - Bologna	(1-1)
Fiorentina - Avellino	(1-1)
Milan - Napoli	(1-1)
Roma - Vicenza	(0-1)
Torino - Perugia	(0-0)
Verona - Lazio	(0-1)
Bari - Cagliari	(0-2)
Pescara - Monza	(1-1)
Rimini - Foggia	(1-1)
Spezia - Como	(1-1)
Siracusa - Rende	(1-2)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna - Atalanta	15.342	51.546.900	11.795
Catanzaro - Ascoli	12.949	46.905.000	3.132
Lazio - Inter	46.820	168.421.600	13.785
Milan - L.R. Vicenza	27.062	158.910.500	16.262
Napoli - Avellino	24.399	95.785.000	38.454
Perugia - Roma	14.715	70.925.400	5.850
Torino - Juventus	41.601	167.239.700	10.119
Verona - Fiorentina	5.836	18.456.800	6.952
TOTALI	191.724	778.190.900	106.253

Totocalcio

Concorso 30

1	Bologna-Atalanta	1-0
x	Catanzaro-Ascoli	1-1
x	Lazio-Inter	1-1
x	Milan-L. Vicenza	0-0
1	Napoli-Avellino	3-0
x	Perugia-Roma	1-1
2	Torino-Juventus	0-1
2	Verona-Fiorentina	0-1
x	Cagliari-Palermo	2-2
1	Cesena-Rimini	1-0
2	Foggia-Pistoiese	1-2
1	Como-Reggiana	1-0
2	Lucchese-Pisa	0-1

Il monte premi è di lire 4.938.708.688

Quote sul giornale di domani

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	Firgman	2
	Atmos	1
2ª	Dasty	1
	Sicario	2
3ª	Saraceno	1
	Antartico	2
4ª	Al di Iesolo	2
	Porlock	1
5ª	Roman Palace	x
	Caffè Greco	2
6ª	Reason To Love	2
	Sydny Sid	1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	11	1	3.214.624
«11»	116	12	297.000
«10»	975	84	34.500

Sbaglia Virdis, Cabrini fa centro

La clamorosa occasione fallita da Virdis; dall'alto in basso i fotogrammi mostrano la porta di Terraneo sguarnita ed il tocco dell'attaccante sardo che finisce fuori

Quattro momenti del gol di Cabrini: il tiro, di sinistro, la palla che s'insacca vanificando il tuffo di Terraneo, e Cabrini che esulta. (Fotoservizi sul derby di M. e S. Solavaggione, Bosio e Liprandi)

Il bisogno di vincere ha frenato il tradizionale slancio granata

Parti invertite ora è il Toro che patisce la Juventus

Prima o poi la Juventus doveva aggiudicarsi un derby; lo ha fatto nella giornata più idonea, quando [illegible] proprio avversario pativa le troppe responsabilità che [illegible] classifi[illegible] ed il campionato gli assegnavano e nel pomeriggio in cui i suoi bianconeri palesa[illegible] una supremazia [illegible] schiacciante, [illegible] tale da giustificare il risultato conclusivo. La storia dell'ultimo e del penultimo derby vinti dai juventini è legata [illegible] due difensori, ed anche questa è [illegible] singolare coincidenza. Nel dicembre del '73 fu Cuccureddu a battere i granata, ieri è stato un sinistraccio del miracolato Cabrini a chiudere l'ultima storia del derby [illegible] due minuti dalla fine. Così il Toro ha restituito, dopo cinque anni, il derby alla Juve.

C'è stata, proprio ieri pomeriggio, una strana [illegible] prevedibile inversione di tendenza, condizionata dagli interessi del derby che questa volta legavano alla classifica più [illegible] Torino che la Juventus. Alleggerita dalle troppe responsabilità che nel passato avevano finito per soverchiarla, questa volta la Juventus [illegible] [illegible] trovata di fronte [illegible] Torino con animo sereno e disteso. Un pareggio od [illegible] sconfitta non avrebbero mu[illegible] sostanzialmente in [illegible] juventina una stagione fatta [illegible] squarci [illegible] luce e di grigiori. La vittoria, di contro, avrebbe riportato un po' di sorrisi dopo la lunga astinen[illegible] che durava da più [illegible] cinque anni, ma non avrebbe procurato altri vantaggi pratici.

Era il Torino che doveva giocarsi tutto nell'attesa trepida di novità sconvolgenti da Milano e da Perugia (che, guardate [illegible] fatalità, hanno pareggiato entrambe in casa). E non lo ha fatto. Sapeva che solo [illegible] un successo avrebbe potuto accostarsi alla capolista [illegible] non ha saputo «volerlo». Evidentemente, [illegible] psicosi che nel recente passato hanno avuto per la Juventus effetti paralizzanti, sono risultate fatali anche al Torino. I termini, in altre parole, si sono letteralmente rovesciati. Era addirittura [illegible] Juventus ad imporre [illegible] pressing alla squadra che tale ardita formula di gioco aveva escogitato nell'era Radice. Ed era solo la Juventus ad impensierire Terraneo, incerto e disattento in un paio di occasioni.

Le annotazioni sono eloquenti. Cinque volte la Juventus concludeva verso la porta di Terraneo nel primo tempo: Benetti fuori, Tardelli fuori, Tardelli di testa con Terraneo che para con facilità, Virdis incredibilmente fuori e ancora Virdis incredibilmente fuori. Bisognava attendere il 65' per avere una parata di Zoff su tiro da lontano di Zaccarelli. Nella ripresa, Tardelli tiro fuori dopo azione verticale e pericolosa a ridosso di Terraneo, tiro di Causio [illegible] Terraneo para, te-

sta [illegible] Bettega [illegible] ancora il portiere granata para, tira Tardelli all'82' fuori. Graziani all'87' mette a lato [illegible] testa. Cifre che possono [illegible] significare nulla, poiché nel calcio non si vince ai punti, ma che testimoniano dello spirito con cui [illegible] Juventus ha potuto affrontare i novanta minuti e che il Torino [illegible] è riuscito [illegible] imporsi.

Chiudere il discorso in soli questi termini, dopo aver ricordato che il punto chiave si è avuto all'88' quando Cabri[illegible] ha raccolto di sinistro [illegible] deviazione di testa di Cuccureddu sulla quale Claudio [illegible] non [illegible] riuscito ad opporsi, sarebbe superficiale e renderebbe l'analisi incompleta. Perciò è bene ricordar[illegible] che al Torino mancava Pulici e [illegible] Patrizio Sala [illegible] che Pecci appariva in evidente stato di impaccio fisico. Sono elementi che fanno riflettere, anche se non van[illegible] accettati [illegible] determinanti. Ricordiamo infatti che nel passato il Torino privo di molti titolari e con Pigino [illegible] porta disputò una gagliarda partita cittadina. La feroce determinazione dei granata impedì alla Juventus di indirizzare un solo pallone verso la loro porta. A riprova di quale peso abbia la componente psicologica in questo tipo [illegible] disputa.

[illegible] Torino, inoltre, [illegible] venuto [illegible] mancare l'apporto di Greco, buon rifinitore [illegible] stoccatore avanzato ma non centrocampista completo, quello [illegible] Vullo, generoso e forte [illegible] poco ordinato; ed [illegible] mancato [illegible] giovane Iorio spentosi dopo qualche fiammata e dunque di insufficiente aiuto a Graziani. Ha lottato molto Graziani [illegible] potersi rendere pericoloso, hanno giocato bene Santin e Salvadori, sufficiente nonostante la menomazione; ha disputato un match puntiglioso ed attento Danova. Zaccarelli, molto poco concentrato, [illegible] servito forse più a centrocampo pur senza eccellere. Claudio Sala, dal suo canto, poche volte è riuscito a suggerire palloni importanti [illegible] compagni.

Sul fronte juventino poco da aggiungere. Su tutti Tardelli, agile e ficcante oltre che in perenne movimento; potente [illegible] continuo [illegible] risultato Gentile che ha avuto gioco facile su Greco; la difesa è stata pronta a rintuzzare ogni tentativo dell'avversario con Cuccureddu impeccabile, Scirea sempre all'altezza [illegible] Brio per nulla spaventato dal[illegible] fama e dalla bravura di Graziani. Benetti, Causio e Bettega hanno offerto un contributo sostanzioso alla causa, cucendo gioco anche se non arricchendolo di acuti (un colpo di testa di Bettega è l'eccezione). Sul loro oscuro lavoro la Juventus ha costruito [illegible] successo. Virdis non ha giocato male, ha toccato molti palloni, ha lottato, ma ha la colpa di [illegible] sbagliato due facili palle-gol. Resta Cabrini. Svelto [illegible] sempre presente [illegible] Claudio Sala (a vol[illegible] anche con eccessiva dose di esuberanza), si [illegible] lanciato spesso all'offensiva. In una circostanza ha trovato il pallone buono da scaraventare alle spalle di Terraneo. Ed il derby ha preso una concreta fisionomia, che restituisce il sorriso ai bianconeri dopo cinque anni e tre mesi di smorfie amare.

Angelo Caroli

Cabrini sulle orme di Cuccureddu, autore del gol nell'ultimo derby vinto dalla Juve

Un altro difensore, sei anni dopo

[illegible] tanto tempo che molti bianconeri [illegible] [illegible] quel primo [illegible] nella cabala delle vittorie: macché, sempre sconfitte o [illegible] massimo un pareggio. Scirea, ad esempio, già impegnato [illegible] nove derby, era sempre rimasto [illegible] bocca asciutta col risultato più atteso, quello cioè da due punti. Ora [illegible] arrivato anche per la Juventus dopo [illegible] anni, an[illegible] per merito [illegible] [illegible] difensore: prima Cuccureddu, stavolta Cabrini. Brio porta decisamente fortuna: al [illegible] primo derby ha già all'attivo una vittoria.

I protagonisti degli ultimi derby

	G	V	N	P	Pt
SALA C.	18	8	6	[illegible]	22
PULICI	17	9	7	1	[illegible]
MOZZINI	[illegible]	6	4	[illegible]	16
[illegible]	12	4	[illegible]	2	14
ZACCARELLI	9	4	[illegible]	1	12
SALA P.	7	[illegible]	[illegible]	—	10
SALVADORI	8	4	3	1	11
SANTIN	[illegible]	4	3	1	11
PECCI	6	2	3	1	7
DANOVA	6	1	4	1	6
TERRANEO	[illegible]	—	3	1	3
VULLO	2	—	1	1	1
[illegible]	1	—	—	1	—
IORIO	1	—	—	1	—
Totale					138

	G	V	N	P	Pt
[illegible]	17	3	6	8	12
CAUSIO	17	[illegible]	7	7	13
BETTEGA	16	3	7	[illegible]	13
CUCCUREDDU	16	[illegible]	7	6	13
FURINO	15	2	4	9	8
ZOFF	14	2	6	[illegible]	[illegible]
GENTILE	[illegible]	2	6	4	10
SCIREA	10	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BENETTI	8	2	5	1	9
TARDELLI	8	1	4	3	6
BONINSEGNA	4	—	[illegible]	1	3
CABRI[illegible]	3	1	[illegible]	—	[illegible]
VIRDIS	3	1	2	—	4
BRIO	1	1	—	—	[illegible]
Totale					114

Considerando i giocatori ancora in attività, valutando le loro prestazioni [illegible] derby con i successi e le sconfitte, abbiamo ottenuto [illegible] classifica che dà modo al Torino [illegible] restare [illegible] al comando: i [illegible] giocatori [illegible] realizzano complessivamente 138 punti contro i 114 dei cugini bianconeri. Le distanze però si stanno avvicinando. Se l'1 [illegible] 0 di ieri ha sancito il primo successo di diversi juventini, nello stesso tempo ha significato la prima sconfitta per molti granata: è il caso di Zaccarelli, Salvadori, Santin, Danova, Pecci, Terraneo, Vullo e, al loro esordio, anche [illegible] Greco e Iorio.

[illegible] Sala, costretto a restare fuori della mischia, resta così l'unico imbattuto fra i granata al pari di Cabrini, Virdis e appunto Brio. Da notare che [illegible] in occasione dell'ultima vittoria [illegible] Juventus sul Torino, mancava Paolino Pulici, il «ter[illegible] di [illegible] La tradizione continua.

g. gand.

Ha sbagliato un gol già fatto ed un altro facile facile

E adesso, povero Virdis...

Pietro Paolo Virdis, l'uomo più chiacchierato del derby. Ha sbagliato un gol incredibile, un gol che sembra[illegible] già fatto. Sembrava addirittura che i «Fedelissimi» gli stessero preparando una targa, in segno di riconoscenza. L'iniziativa è poi naufragata per la delusione originata dal gol di Cabrini, [illegible] il progetto resta.

A questo punto è addirittura troppo facile prendersela con il calciatore sardo: prima, le critiche erano pressoché generali, adesso siamo alla sfottitura dichiarata. Il che [illegible] ci sembra giusto e tantomeno esatto. Se Virdis non era un giocatore da Juventus (o se ci pote[illegible] stare) [illegible] era difficile da stabilire in precedenza. Ma non sarà certo stato il clamoroso errore nel derby che ha chiarito le cose in modo definitivo. «Già, non [illegible] n'era bisogno», dice il solito malintenzionato. Ma non [illegible] un errore, per quanto madornale, che può decidere del destino di un calciatore professionista. Ne sbaglierà altri, di palloni, ma ne manderà anche in porta.

Certo, la sua posizione sul campo era ardua da affrontare, dopo lo sbaglio che sembra inventato tanto è stato marchiano. Chiunque si sarebbe buttato a terra, gli sarebbero crollati i nervi. Virdis, invece, ha lottato fino in fondo come se nulla fosse successo: questo [illegible] l'unico dato positivo di una partita storta.

Non buttiamo quindi la croce addosso a Virdis. Non buttiamola per il grosso sbaglio di cui Terraneo lo starà ancora ringraziando adesso. Boniperti ha detto che certi errori si fanno una sola volta nella vita ed i maligni hanno subito pensato che Virdis avrà pochissime opportunità di commetterne altri in futuro con la maglia della Juventus. Può darsi che abbiano ragione, ma non sarà stato quel tiraccio maldestro [illegible] decidere del suo futuro. Una volta possono sbagliare tutti. Se insistono, però, si impongono provvedimenti.

Beppe Bracco

Genoa: Puricelli promette calcioni
Sampdoria: Giorgis pensa al futuro

GENOVA — [illegible] cinque. Cinque sconfitte consecutive, [illegible] il Genoa è ritornato [illegible] bassa, anzi bassissima classifica. A Nocera i rossoblù erano attesi con il fucile puntato per [illegible] di imprudenti dichiarazioni rilasciate l'estate scorsa dal presidente Fossati e che i nocerini non [illegible] digerito, promettendo che sul campo avrebbero dimostrato al Genoa che il signor Fossati aveva detto grosse baggianate. All'andata, [illegible] Nocerina aveva costretto il Genoa (allora in edizione Maroso) allo zero [illegible] zero [illegible] Marassi; ieri, davanti al pubblico amico, i campani hanno sconfitto il Genoa edizione Puricelli.

Così il pericolo della retrocessione è tornato [illegible] es[illegible] di attualità. Dovesse andare buca domenica prossima contro il Taranto, diretta concorrente della bassa classifica, per il Genoa i tempi si farebbero scurissimi, addirittura neri. [illegible] Puricelli, già ieri a Nocera, ha assicurato che domenica a Marassi le cose cambieranno, che lui è stufo di... sconfitte. Damiani [illegible] soci, quindi, sono avvisati: o battono il Taranto, o rischiano grossi calcioni da parte del trainer. Questo, però, indipendentemente da quello che i rossoblù rischiano da parte dei tifosi, più che [illegible] esasperati (anche [illegible] apparentemente immutoliti) per l'andazzo che stanno prendendo le cose.

A Nocera, il Genoa ha preso il solito gol, [illegible] non è più riuscito [illegible] rimontare, anche se Puricelli, nella ripresa, ha tentato la carta di Coletta al posto di Luppi. Il Genoa ha attaccato, ma [illegible] pareggio è rimasto un pio desiderio, come da troppo tempo accade [illegible] rossoblù. Damiani sembra abbia le polveri bagnate, [illegible] non segna lui, per il Genoa sono guai, e grossi. Tutto questo [illegible] rovinare il fegato ai tifosi della gradinata Nord, [illegible] la situazione è aggravata dal fatto che la Sampdoria, pur [illegible] facendo cose eccezionali sul piano tecnico, continua la sua marcia regolare e tranquilla verso l'alta classifica.

«*Ma questa vittoria* — ha detto Giorgis commentando il 2-0 sul Bari — *ci serve unicamente per mettere altro fieno in cascina, per evitare di doverci trovare a lottare nelle ultime giornate di campionato*».

Giorgis, giustamente, evita [illegible] cullare i sogni dei tifosi che, [illegible] fine partita, scandivano a gran voce «Serie A, serie A». Il trainer blucerchiato si rende conto, lui per primo, dei limiti attuali della Sampdoria che, pur essendo imbattuta da qualche domenica, cioè dall'inizio del girone di ritorno (e Garella non subisce gol dalla trasferta [illegible] San Benedetto del Tronto), non incanta affatto sul piano tecnico, [illegible] presta il fianco [illegible] [illegible] poche critiche. Inoltre, [illegible] calendario [illegible] è per niente favorevole ai blucerchiati, che di qui alla fine del campionato, dovranno andare [illegible] far visita [illegible] tutte [illegible] quasi le squadre che [illegible] precedono in classifica.

Per Giorgis, comunque, le soddisfazioni [illegible] mancano, di questi giorni: ha vinto il derby, l'altra domenica, e ieri ha aumentato il vantaggio sul Genoa. Quanto basta ai tifosi sampdoriani (all'ombra della Lanterna, da anni, si è purtroppo costretti a gioire molto più delle disgrazie altrui che delle fortune proprie: questa [illegible] la tragica realtà del calcio genovese) per sentirsi come [illegible] avessero in tasca uno dei tre posti che significano il passaporto per [illegible] serie A. [illegible] il trainer blucerchiato [illegible] il primo a rendersi conto che questa Sampdoria, così come [illegible] combinata, non può nutrire ambizioni superiori [illegible] quelle di [illegible] classifica medio-alta, e che per puntare alla promozione [illegible] necessario imbastire un discorso diverso, in chiave tecnica.

In altre parole, [illegible] necessario allestire una formazione dalle caratteristiche diverse da questa. Perciò Giorgis, che è già stato praticamente riconfermato per la prossima stagione, sta cercando [illegible] convin[illegible] i dirigenti a cambiare qualche pedina, in sostan[illegible] [illegible] rinforzare la squadra con elementi da lui ritenuti più adatti. Allora, soltanto allora, potrà fare un discorso in termini di promozione.

Giorgio Bidone

BONIPERTI, presidente e tifoso, elogia in blocco la Juventus

"La mia più grossa soddisfazione,,

Quantificare la soddisfazione di Giampiero Boniperti dopo la vittoria nel derby è praticamente impossibile. Il presidente bianconero è scappato, è ormai sua consuetudine, circa un quarto d'ora dalla fine della partita, ha raggiunto la sua abitazione poco distante dallo stadio da dove probabilmente avrà udito il boato della tifoseria bianconera al gol della vittoria segnato da Cabrini. Ha rivisto il secondo tempo della partita alla televisione distanza di qualche ora riparla volentieri di derby.

— Una soddisfazione immensa, presidente?

«Senza dubbio una delle più grosse della mia vita — ribatte chiaramente entusiasta — *forse la più importante di questi ultimi anni. Questo soprattutto perché la Juventus ha giocato un grosso derby ed ha strameritato la vittoria. Diciamo questo punto che forse dobbiamo dietro al Torino per aggiudicarci questa partita».*

Un derby che qualcuno ha definito in tono minore. Boniperti vanta una lunga esperienza in fatto di sfide stracittadine e quindi rifiuta questa definizione: *«E' stato un bel derby, invece* — replica quasi risentito — *giocato con decisione su un terreno insidioso. La Juventus ha cercato questa vittoria con grande determinazione l'ha ottenuta giustamente».*

I tifosi si sono soffermati al termine dell'incontro commentare, gustando che non arrivava ormai sei anni. La gioia però si sovrapponealle recriminazioni per quello che la stagione non ha portato alla Juventus, recriminazioni che la vittoria di ieri acuisce ancor di più. Riferiamo Boniperti queste sensazioni. Il presidente juventino non d'accordo: *«Perché rimorsi?* — domanda stupito —. *Il campionato è fatto così, volte va bene volte meno. La Juventus non ha molto da rimproverarsi e ieri ha dimostrato di essere squadra ben viva».*

E' sempre piacevole vincere un derby anche se questa volta il successo di Causio e compagni è abbastanza platonico. Che utilità può avere quindi quest'impresa nel prosieguo del cammino bianconero?

Spiega Boniperti? *«Serve alla squadra per dimostrare di avere intatte le sue possibilità (non di vittoria finale purtroppo, in quanto ormai per noi è finito il tempo dei sogni) di poter recitare fino in fondo il suo ruolo di grande protagonista».*

E Virdis? Anche ieri il sardo si è «mangiato» due gol ha fornito complessivamente una nuova dimostrazione di non-calcio. Boniperti non vorrebbe mai scendere commentare la prova dei singoli giocatori però dice: *«Ha sbagliato un gol che si sbaglia sola volta nella vita. Piuttosto parliamo di Brio* — divaga il presidente bianconero — *che si è comportato molto bene: il suo un compito molto difficile».*

Dica francamente, presidente, quando ha lasciato lo stadio credeva che la Juventus avrebbe potuto passare in extremis?

«E perché no — conclude Boniperti — *certo che aspettavo il gol, perché non avrebbe dovuto succedere? Giocavamo meglio, e un successo sarebbe stato la conclusione più logica».*

Fabio Vergnano

DUE PERSONAGGI, A MODO LORO PROTAGONISTI, NEL DERBY DELLA MOLE

Senza Pulici si perde (nel 1973 non c'era)

L'ultima sconfitta interna del Torino in campionato risaliva all'11 maggio 1975, contro l'Inter vittoriosa per 3-2. Poi una lunga serie — coincisa l'arrivo di Gigi Radice sulla panchina granata — di 56 partite senza sconfitta con un fattore comune: la presenza in campo di Paolino Pulici. Ieri Pupi c'era, però seduto dietro un cartellone pubblicitario della curva Maratona, tormentare con il dito il pulsante della macchina fotografica.

Uno stiramento l'aveva messo k.o., infatti, quindici giorni fa in occasione della gara con la Roma e così Pupi, dopo rinunciato alla trasferta di Vicenza, ha disertato anche questo derby che per lui sarebbe stato il diciottesimo. E la sua assenza coincisa con questa prima sconfitta dopo tre campionati imbattibilità: 56 partite (persino Radice ne aveva saltata una essendo in ospedale dopo l'appendicectomia) in cui aveva realizzato qualcosa come 48 reti, esaltando giustamente folle granata.

Sabato Pulici, occasione dell'allena- di rifinitura dei compagni, si era messo in tuta anche lui, non riuscendo stare lontano dal campo ora che gli è stato tolto il gesso: *«E domani* — poi scherzato — *mi metto in divisa da gioco e poi vado nel corridoio a fare il riscaldamento agli altri: voglio proprio far prendere bello spavento ai bianconeri».*

Se Pupi abbia mantenuto la sua promessa lo sappiamo, ma che la sua assenza sia stata ben grave per il Torino cosa che hanvisto tutti che gli stessi bianconeri avevano previsto alla vigilia. Anzi per qualche super tifoso bianconero questa vittoria — si — non è stata neppure così bella farebbe presupporre la lunga attesa perché si realizzasse. E tutto perché in maglia granata non c'era Paolino Pulici.

Giorgio Barberis

Con Brio si può vincere (ha debuttato bene)

Tre i «deb» del derby, uno solo sugli scudi: Sergio Brio. Del gigantesco stopper, alla seconda partita in serie A, Boniperti ha detto: «Brio apre discorso molto interessante». *E Trapattoni ha aggiunto:* «Era un rischio da correre. Brio ha superato l'esame pieni voti». *Dopo aver annullato Savoldi, il leccese s'è trovato di fronte un Graziani che Vicenza era apparso gran forma. Non ha tremato: Graziani s'è dato da fare, con lodevole impegno, ma «Gordon» gli ha impedito di impensierire Zoff l'ha spesso anticipato sui palloni alti e nel gioco terra. C'è dire che Graziani, «vedovo» Pulici, era l'unico che potesse creare qualche problema alla difesa avversaria, però Brio stato all'altezza della situazione.*

Alla vigilia del derby Brio ci aveva confessato di aver sempre perso con i granata, nei campionati Primavera, di avere anche rimediato una squalifica di un in seguito a un'espulsione. «Chissà che questa volta io porti fortuna alla Juventus», *diceva. così è stato. I bianconeri hanno spezzato l'incantesimo che durava da cinque anni e quattro mesi sono aggiudicati la «stracittadina» anche per merito di Brio che ha dimostrato non solo di saper difendere ma di saper giocare.*

Sotto tono, invece, l'esordio nel derby di Iorio e Greco. Il primo è stato annullato da Cuccureddu. Contrariamente a quanto si era visto la domenica precedente Vi- Iorio è riuscito ad entrare nel vivo della partita e la sua azione s'è spesso smarrita sulle soglie dell'area bianconera. Iorio s'è rivelato privo di peso come «spalla» di Graziani anche se c'è da dire che ha ricevuto molti rifornimenti. For- ha sentito troppo la responsabilità di sostituire Pulici, l'uomo-derby per eccellenza. Anche Greco non ha brillato. Rientrava in squadra dopo due domeniche d'assenza, su un terreno viscido che era proprio l'ideale per convalescente da stiramento muscolare. Il gioco appariva un po' frenato anche per lo stretto marcamento di Gentile contro il quale difficile ben figurare.

Rispetto alle positive esibizioni che avevano caratterizzato il suo rendimento (sette gol all'attivo) prima dell'infortunio riportato a San Siro con l'Inter, Greco ha compiuto passo indietro. La partita importante, forse decisiva per il Torino che non l'ha «centrata» (per dirla con Radice) non è solo colpa dei suoi giovani.

Bruno Bernardi

La Juve e i suoi

na festa attesa sei anni

Soltanto la Crocetta non vince

Basket piemontese giornata di riscossa

Continua l'altalena delle prestazioni nei campionati «minori» basket. Dopo le delusioni della scorsa settimana, tutte le squadre (tranne la Crocetta) si sono imposte nelle loro divisioni.

TEKSID QUASI A 100 — Nell'8ª giornata di andata delle finali promozione in A2 la Teksid si imposta su una spenta Virtus Imola. Il risultato «sonante» dei torinesi (99-80) non deve trarre in inganno, perché la squadra di Gonzales non ha fatto granché per aggiudicarsi l'incontro. La ritrovata vena di Delli Carri (24 punti), una grande prestazione di Cervino ed i soliti spunti di Antonioli, hanno chiuso il discorso già al termine del primo tempo (52-34), mentre i romagnoli dimostravano apatia ed incapacità di reazione. I torinesi non si aspettavano da un'avversaria che li sopravanzava in classifica remissività imprecisione: gioco tranquillo (senza perdere un numero sconsiderato di palloni, come in altre occasioni) chiudevano nettamente vittoriosi l'incontro. Solo al comando della classifica è ri- il Liberti Treviso (12 punti) seguito da Magniflex Livorno e Simod Padova (10), Teksid, Sperlari, Cremona, Prince Bergamo, Virtus Imola e Omega (8), Libertas Livorno (6) e Brollo Desio (2).

LANA GATTO: CHE SERVE? — Nella prima di ritorno del girone per rimanere in B maschile, la Lana Gatto è tornata al successo a Chiavari contro l'Alcione (73-66). tratta una vittoria del tutto platonica, in quanto la classifica dei biellesi compromessa e per sperare di non retrocedere in dovrebbero vincere le restanti 6 partite, alquanto improbabile visti purtroppo gli risultati ottenuti nell'andata (solo tre incontri vinti). La partita con l'Alcione stata molto «tirata», buone le prove di Bulgarelli (20 punti) e Fiaborea, che ha recuperato molti palloni e preso molti rimbalzi, mentre determinante rivelato l'inserimento del giovane Nerucci, proveniente dal vivaio, che sul punteggio di 63-61, a pochi minuti dal termine, ha infilato, con notevole freddezza, per due volte seguito la retina, dando il via allo sprint finale.

FACILMENTE — Nel girone per la permanenza in C maschile, il Casale, contro una squadra in «disarmo» come Valenza Ebor (presente soli 7 giocatori) si è imposto facilmente per 77-57 (41-24). Il risultato stato messo in discussione e i casalesi hanno avuto i loro migliori giocatori nel pivot Barbieri punti) e in Oliaro (24).

RISCATTO DELLA KORRIDA — Nella 2ª ritorno delle finali-promozione in C, la Korrida ha riscattato sconfitta subita ad Ivrea nell'andata, battendo Bordese 78-74. E' stata una partita molto equilibrata e solo 15' della ripresa i torinesi si sono taggiati di 4 punti, mantenendo tale vantaggio fino al termine. Bene comportato Violante che in ogni partita distingue per buona precisione nel tiro e combattività. Nello stesso girone, sconfitta Crocetta a Varedo 75-107, mentre il Loano, in casa, si è imposto all'Astense 92-74. La classifica vede pertanto al comando Varedo e Loano (10 punti), seguite Korrida e Crocetta (8), Ivrea (4) ed Astense (2). Domenica mattina, a Torino, scontro vertice tra Korrida e Varedo.

ACCORSI TRAVOLGENTE — Sempre più lanciata verso la massima divisione, l'Accorsi ha travolto (89-47) il Rapallo nell'ultima di andata B femminile. Le liguri, che la scorsa settimana fermarono l'Annabella Pavia, non sono mai riuscite ad impensierire le torinesi che, senza particolari acuti, hanno sempre tenuto a freno «banda» di ragazzine ben impostate ma con poca esperienza. Tra queste fanno spicco la quindicenne Passatore (presente due settimane fa Torino raduno nazionale delle cadette) e la Cadorin (18 punti). Per l'Accorsi buone le prestazioni Gianusso e Sorbello, mentre la Bitu, in giornata non particolarmente brillante, ha comunque a segno 23 punti. Con la grinta di sempre Fulvia Franchino ha orchestrato i contropiede. Sempre al comando della classifica con 12 punti, torinesi hanno alle spalle Annabella Pavia (10) e Comense (8). La prossima domenica l'Accorsi sarà nuovamente alle Cupole contro l'Edelweiss Albino.

SUBALPINO VITTORIOSO — Nella prima di ritorno finali-salvezza femminile è tornato al successo il Maglificio Subalpino, contro capoclassifica Banco Ambrosiano (73-61). Con un inizio disastroso le torinesi in pochi minuti accusavano un ritardo 13 punti, poi a condurre la rimonta erano le solite Pellegrini ed Olivero. Quest'ultima, in campo febbricitante, «costretta» dall'allenatore Petromilli, risultava la migliore, segnando 25 punti. Al riposo Subalpino accusava ancora un punto di ritardo (26-27) ma nella ripresa infilava serie di contropiede vincenti, aumentando progressivamente il vantaggio.

p. zeb.

Però i torinesi vincono a Bologna

Se il «rosso» s'inceppa per la Klippan son guai

La Klippan tiene il passo della Panini ed attende gli scontri diretti per decidere le sorti dello scudetto del massimo campionato di pallavolo maschile. A Bologna i torinesi hanno perso set. Colpa di Magnetto, il gigante rosso di Ventimiglia, incappato nella prima giornata storta della sua carriera. Non c'è da farne un dramma. Sabato prossimo nel primo big-match del girone di ritorno, contro l'Edilcuoghi Sassuolo, Magnetto avrà la possibilità di riscattarsi. E' quanto mai necessario perché Borgna, attualmente in servizio di leva, sarà al massimo della condizione.

In serie A2, Pivato Mobili di Asti ha patito la seconda sconfitta dell'annata dopo quella di inizio campionato a Padova contro il Petrarca. Dopo cinque set i ragazzi Barbagallo si sono dovuti arrendere contro il Cus-Chianti Putto. Ma per gli astigiani è una sconfitta da non drammatizzare. La squadra era visibilmente menomata per tutta una serie infortuni e malattie capitate nell'ultima settimana. Concedere una pedina come Massola, letto con una forte tonsillite, disporre di un Fasson solo a mezzo servizio dopo un'iniezione di novocaina lenire dolore per un'infrazione alla mano destra, avere in panchina un Goria pressoché inutilizzabile per un'infrazione al pol- decisamente un lusso eccessivo per una squadra come la Pivato.

Ciononostante i ragazzi di Barbagallo si sono battuti con il massimo orgoglio cercando di agguantare lo stesso il risultato. se non vi so- riusciti, oltre alla situa- clinica esposta, posso- pure arbitraggio certo non degno dell'importanza della posta in palio.

Ora la squadra deve cercare recuperare al più presto le pedine acciaccate: dopo di che la lotta per la promozione vedrà in lizza la Pivato. Sabato prossimo gli astigiani saranno impegnati in un'altra delicata trasferta Cesena contro la Frigortiselli, mentre la Sai Marcolin Belluno (che ha agguantato i piemontesi al comando della classifica con la vittoria Vimercate contro Di.Do.) ospiterà i toscani del Cus Firenze-Chianti Putto.

Da segnalare, inoltre, il bel ritorno alla vittoria della Jacorossi Alessandria che dopo una lunga serie di sconfitte, con lo sponsor sempre più lontano dalla squadra, ha saputo espugnare il campo di Empoli con un netto punteggio di 3-0. Forse per gli alessandrini c'è ancora speranza raggiungere la salvezza. L'importante continuare lo stesso slancio e lo stesso impegno mostrato sabato scorso in Toscana.

r. c.

Gli altri risultati

B FEMMINILE

RISULTATI — A Rivarolo 3-0; Casalasca-S. Paolo 3-1; Valsanson-Audax Quinto 3-1; Safa-Legnano 0-3.

CLASSIFICA — Albissola, Valsanson, Casalasca punti 18; Legnano 14; S. Paolo 12; Rivarolo e Briantea 8; e Audax Quinto 4.

MASCHILE

— Cus Milano--Boccaleone 3-1; rolo 3-1; Junior 3-0; Olimpia Despar-Itel- 3-0; Merate-Gale Filpa 0-3.

— lia Filpa punti 24; Cus ; Mondovì 20; Junior 16; Despar 14; Merate 10; Boccaleone 8; Robur Varese 4; Pinerolo 2.

C FEMMINILE

RISULTATI — Cus MilanoCral Cogne 3-0; Ignis VaresePall. Chieri 3-1; Renault-Lissone 3-1; Curno-Volley Team/02 2-3.

— ey Team/02 punti 22; Lissone, Chieri e Ignis 14; Cogne 10; Renault e Mil 6; 2.

C MASCHILE

GIRONE A

RISULTATI — Safa-S. Paolo 3-1; Casati-Lasalliano 0-3; Borgofranco-Imperia 3-0; 2 A Albisola-Cuneo 3-2.

— Safa punti 20; Imperia e Albissola 14; Borgofranco 10; Casati, S. Paolo e Lasalliano 6; Cuneo 4.

C MASCHILE

B

— Klippan-Concorezzo 3-2; Pall. Gonzaga-Lib. S. Bernardo 2-3; Broms Werke-V. T. Seggiano 3-1; Olimpia AO-Bresso 3-0.

— Klippan, S. Bernardo punti 16; Concorezzo, Seggiano, Broms Werke 14; Olimpia 4; Gonzaga 0.

L'italiano, dopo tante delusioni, cerca una pronta rivincita

Sarà Panatta la vera sorpresa del torneo di tennis a Milano

NOSTRO INVIATO

MILANO — Connors, discusso numero uno al mondo nell'Olimpo tennistico, crede di potere sempre fare il bello ed il cattivo tempo. Dopo un tempestoso amore con Chris Evert, fatto rotture e di ritorni di fiammma inframezzati da legami con varie Miss Mondo, ha finalmente abbandonato il celibato unendosi in matrimonio con ex Playmate della rivista Playboy, Patty McGuirre. Una prima volta durante il torneo di Tokyo ed ha ripetuto la cerimonia alcune settimane fa negli Stati Uniti.

Ora la moglie, in attesa del primo figlio, vittima di una gravidanza laboriosa, ha frastornato Jimmy costretto alla resa nel torneo di New Orleans che vede in finale McEnroe vittorioso tie-break del terzo set su Borg e Tanner, lo statunitense dal servizio bomba che però sarà assente Milano. Connors ha così in un primo tempo dichiarato forfait per i tornei di Milano e Rotterdam ma poi, migliorate le condizioni della moglie, ci ha ripensato. Voleva gareggiama essendo stato già fatto il tabellone, l'associazione giocatori ed il WCT hanno posto il veto e così Connors anche questa volta sarà assente dai campi italiani.

Borg e McEnroe sono quindi gli uomini da battere ma Gerulaitis non vuole arrendersi alla supremazia dei due prim'attori mentre Jim

Fanning, l'allenatore statunitense che l'ha torchiato per una settimana, assicura che Adriano Panatta sarà la lieta sorpresa di questa seconda edizione della Ramazzotti Cup che prenderà via oggi pomeriggio al palasport di Milano.

Oggi in programma i primi incontri del primo turno. Nel pomeriggio Zugarelli affronterà l'austiaco origine australiana Feigl, mentre in serata Panatta non dovrebbe avere problemi di sorta contro il modesto egiziano Shafei. Domani sera saranno di scena gli altri italiani: Barazzutti contro l'australiano Alexander, il giovane Rivaroli, provenien- dalle qualificazioni contro Fleming, e, dulcis in fundo, la sfida tutta italiana fra Ocleppo e Bertolucci, con pizzico di polemica in più per l'esclusione del piemontese dalla squadra Coppa Davis che a Palermo ha travolto i «pellegrini» danesi.

Cacioppo

Vince Martinetti

Ciclismo a Ciriè

CIRIE' — Franco del Gruppo Sportivo Salotti San Carlo di Santhià ha vinto quarta edizione del Trofeo Beppe Ferrando di Ciriè, ciclistica riservata alla categoria dilettanti juniores. Il corridore eporediese non ha avuto avversari e nonostante una foratura tre chilometri traguardo riuscito a contenere un attacco cinque avversari e vincere in volata alla media di chilometri 36,949.

La Corsa si è sul tracciato Ciriè, Nole, Ciriè, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Ciriè, ripetuto tre volte. Ha toccato la di Ovilia e Coassolo con arrivo Ciriè per un 109 chilometri. Nonostante l'inclemenza tempo settanta corridori provenienti da tutto il Piemonte dalla Liguria al battaglia. Subito dopo la partenza stata una fuga solitaria Claudio Succio di corre i colori di Mercenasco.

n. c.

ORDINE DI 1. Franco (Salotti Carlo Santhià) 109 di 36,949; 2. Fabrizio s.t. (Rostese); 3. Fausto Cavallo; 4. Dario Marabotto; 5. Giacomo Cuffia; Massa; 7. Roberto Rosgna; 8. Adriano 9. Flavio Danieli; 10. Enrico Pezzica.

BOCCE - Un Benevene «nuovo»,

Cambia ruolo resta campione

CUNEO — E' passato un anno intero, è venuto anche per i boccisti azzurri il giorno gloria: dal marzo '78, infatti, gli italiani non erano più riusciti a battere i francesi ieri a Cuneo l'hanno in ma- perentoria, con gioco alla grande, non concedendo neanche agli avversari la platonica soddisfazione di vincere la partita conclusiva quadrette, che comunque non avreb- più potuto avere alcuna influenza risultato finale.

L'ottava edizione del «Gran Premio Cynar-Carciofo d'oro», organizzata per la prima volta nella «provincia Granda» dopo sette edizioni liguri, ha richiamato alla Bocciofila «La Novel- (che ha curato nei minimi particolari l'importante manifestazione) il pubblico delle grandi occasioni. Lo spettaco- mancato una brillan- vittoria ha coronato due giorni di gare d'alto livello tecnico appassionanti.

Quella di Cuneo è stata la rivincita Granaglia (autentico mattatore match) tutta squadra italiana, il fatto più interessante forse quello gli azzurri hanno «ritrovato» un grande, grandissimo Benevene, ritornato indossare la maglia nazionale dopo tre anni volontaria rinuncia.

E' finita da pochi minuti partita quadrette, conclusa da un superlativo Andreoli che ha centrato una difficile bocciata oltre il «massimo» campo e l'ovazione del pubbli- saluta il quartetto italiano; tutti accorrono sul campo abbracciare gli azzurri raggianti. I complimenti si sprecano, ma soprattutto il biondo Franco Benevene — che appare visibilmente commosso e raggiante di gioia — a ricevere i più caldi elogi.

torinese in effetti stato uno dei grandi artefici del successo azzurro offrendo una prova di carattere di abilità (ma chi poteva mettere in dubbio le qualità di campione levatura?) che sono andate oltre più aspet- . Nessuno avrebbe osato credere che Benevene, dopo tanto tempo, in ruolo per lui del tutto «nuovo» (quello del puntatore) sarebbe riuscito superare così brillantemente prova.

«Nel primo incontro — *ha detto Benevene* — mi sentivo "legato", timoroso di sbagliare. Per me quasi "esordio" tutti gli occhi addosso; per l'emozione la notte precedente ero riuscito a prendere sonno. Quando poi il c.t. Robotti mi ha detto che avrei dovuto giocare a coppie con Granaglia ho stretto i denti sono impegnato al massimo; credevo di riuscire a cavarmela».

Un grande Granaglia, ritrovato Benevene ed insieme loro un ottimo Andreoli, colpitore di grande classe: peccato che l'astigiano abbia «macchiato» la sua bella prova neo della sconfitta subita contro Guillerminet quando ormai la vittoria sembrava cosa fatta. Sturla ha giocato un po' di sotto delle sue capacità, ma ha l'attenuante non potuto sinora allenare con continuità; Paletto ha gio- solo a quadrette, ma ha dimostrato che ruolo lo ricoprire sempre con .

Guido Tolazzi

Squadre miste in campo

Il tamburello «apre» al gentil sesso

Anche le donne giocano a tamburello. E' questa una [illegible] novità varate quest'anno dalla Federazione. [illegible] incomincerà con le giovanissime, nell'ambito dei «Giochi della Gioventù». L'emancipazione delle donne nel tamburello [illegible] totale: le giovinette potranno infatti giocare anche in squadre «miste».

Sempre nell'ambito dei «Giochi della Gioventù», al fine di diffondere lo sport del tamburello anche nelle città, [illegible] stati studiati degli speciali attrezzi «afoni». Potranno [illegible] usati nei cortili e nelle palestre, senza infastidire i vicini con il classico (e sonoro) «toc-toc».

Il tamburello cresce. Già conta [illegible] società per oltre 600 squadre. E' presente in 30 province e [illegible] regioni, dal Trentino alla Sicilia. Dopo lo scioglimento dell'Enal, da cui dipendeva, si è momentaneamente aggregato alla Federtennis, [illegible] aspira ad [illegible] riconoscimento ufficiale da parte del Coni. Un riconoscimento che dovrebbe venire dopo le Olimpiadi di Mosca '80.

Il tamburello è sport antichissimo. Lo praticavano già i greci ed i romani ed ebbe grande diffusione tra i Maya e gli Atzechi. Il gioco moderno trae origine diretta [illegible] «palla con lo scanno», molto praticata nel Rinascimento.

[illegible] sport [illegible] squadra: si gioca cinque contro cinque, su campi [illegible] 80 metri per 20. Le regole sono abbastanza simili a quelle del tennis. La pallina può essere colpita al volo [illegible] al primo rimbalzo. Il centrocampo è segnato da una riga bianca: mancando la rete sono così possibili le «schiacciate» rasoterra. Anche i punti [illegible] contano [illegible] nel tennis: 15-30-40-gioco, [illegible] sul «40 pari» basta la prima palla per assegnare il punto. L'incontro termina quando una squadra raggiunge [illegible] punti; è previsto il caso [illegible] parità sul 18-18. L'attrezzo di gioco ha un diametro di 28 centimetri ed è costruito [illegible] pelle di animale tesa da un cerchio di legno. Oggi sono molto usati anche i tamburelli completamente in plastica. La pallina ha un diametro di 61 mm. e pesa da 74 a 78 grammi.

Dodici squadre prendono [illegible] via domenica alla serie A: 3 alessandrine (Cremolino, Ovada, Mossano Casale), una mantovana (Marmirolo Ongari), due bergamasche (Arcene e Bottanuco), cinque veronesi (Lazise, Bussolengo, Cavaion, Salvi Harpast [illegible] Lonardi S. Floriano) ed una trentina (Aldeno). E' in palio [illegible] titolo tricolore. Le ultime due retrocedono [illegible].

Il torneo cadetto [illegible] invece organizzato [illegible] tre gironi: nel primo militano 11 squadre lombarde ed i fiorentini del [illegible] Guidi; il secondo raggruppa le squadre veronesi, trentine e le mantovane di Cereta e Malavicina; il terzo girone interessa il Piemonte e vede iscritte 9 formazioni astigiane (Edil-Cons-At Asti, Callianetto, Chiusano, Polisportiva Cocconato, Montemarzo, Giovanno Conrotto Cocconato, Revigliasco, Tonco e Vigliano) [illegible] alessandrina (Murisengo).

[illegible]

L'«americano» di Roma porta al successo [illegible] Osella

Con Cheever è nata [illegible] Torino [illegible] Ferrari della formula due

Prendete un quarto di America, un quarto di Roma ed un cinquanta per cento di Torino, mescolate il tutto. Ne verrà fuori [illegible] cocktail originale, esplosivo. Capace di sorprendere anche il più esperto dei frequentatori di circuiti della Formula 2. Nessuno infatti avrebbe puntato, almeno senza qualche dubbio, [illegible] vittoria [illegible] Eddie Cheever nella prima gara del campionato europeo [illegible] stagione. Invece, dopo aver fatto segnare il miglior tempo nelle prove ufficiali di sabato, l'americanino di Roma ha fatto l'en plein, portando al successo, nella giornata del suo esordio, [illegible] Osella FA2, vettura torinese, pensata e costruita dal costruttore già affermato nel campo delle sport.

Un successo straordinario davanti [illegible] un nugolo [illegible] piloti [illegible] macchine [illegible] altissimo livello, in una giornata che tutto sommato ha decretato la sconfitta [illegible] fortissime March BMW, presenti sulla veloce pista inglese in maniera massiccia. Cheever con la [illegible] monoposto arancione, colorata dei colori di quella Beta che per tanti anni [illegible] sostenuto il buon Vittorio Brambilla, ha battuto tutti, avversari, maltempo ed incidenti, grazie anche ad [illegible] magistrale sorpasso, che ha fatto secco all'ultimo giro l'espertissimo Dereck Daly.

Di Eddie Cheever si sa già quasi tutto. E' nato a Roma da padre americano (papà Cheever [illegible] occupa di quei club tipicamente made in Usa dove si vanno [illegible] fare la ginnastica, [illegible] nuoto, le diete) ed ha iniziato la sua attività da un buon numero [illegible] anni, mettendosi subito in evidenza per coraggio, aggressività, capacità di guida. Da quattro stagioni si cimenta nelle gare di formula [illegible] lo scorso anno [illegible] anche stato corteggiato dalla Ferrari. Prima dell'assunzione di Villeneuve si parlava [illegible] lui come di un probabile candidato a sostituire Lauda al fianco [illegible] Reutemann. Poi l'affare si sgonfiò un pochino [illegible] Eddie finì per accontentarsi di avere a disposizione uno dei motori Dino prodotti a Maranello per la Formula 2. Una stagione balorda sembrava averlo tolto dal grande giro, [illegible] Enzo Osella ha avuto fiducia in lui [illegible] lo [illegible] portato nella [illegible] squadra, mentre la Torino Corse lo ha ingaggiato.

[illegible] voleva un pilota valido per la [illegible] macchina e sembra che abbia centrato la scelta. Così come il costruttore torinese ha indovinato la scelta dei pneumatici, accettando la collaborazione della Pirelli. Gran parte di merito nel successo [illegible] Silverstone, infatti, [illegible] ai radiali prodotti dalla casa milanese che si sono comportati come quelli della Michelin per la Ferrari in Formula 1. Anzi, forse anche meglio, visto che Cheever ha ottenuto la pole position sull'asciutto e poi ha vinto correndo sul bagnato.

Ovviamente la vittoria [illegible] stata determinata anche dalla nuova macchina realizzata dal bravo Enzo e dai suoi tecnici [illegible] meccanici. Una vettura [illegible] tipo «wing-car» costruita superando non poche difficoltà, non ultime quelle relative ai regolamenti che sino all'ultimo momento [illegible] stati incerti sulla possibilità di utilizzare le «minigonne» rigide. Soltanto negli ultimi giorni la Federazione Internazionale degli Sport Automobilistici ha dato il via a questa soluzione ed Osella è stato bravissimo a mettere subito [illegible] punto [illegible] vettura.

Fra quindici giorni la Formula 2 si presenterà nuovamente in pista, [illegible] Hockenheim, nel «Memorial Jim Clark», seconda prova del campionato Europeo. Per Cheever [illegible] l'Osella sarà l'occasione per dimostrare che il successo di Silverstone non [illegible] stato casuale, che il cocktail messo insieme potrà ancora «ubriacare» gli avversari.

Cristiano Chiavegato

Moto show in onore del Dalai Lama

Lhasa. Il Tibet [illegible] scoperto [illegible]. Sotto le finestre del palazzo del Lama un membro del «Tibetan Motorcycle Team» si esibisce in un'acrobazia molto applaudita. A sinistra l'intera squadra schierata, in [illegible] di fare il [illegible]

Sci: tutti i risultati delle gare del weekend

— BARDONECCHIA — Ieri si [illegible] svolta sulla pista del Melezet la decima edizione del Trofeo Joyful Brothers, organizzata dal Joyful Club, [illegible] la collaborazione [illegible] S.T.I.M., Società turistica impianti Melezet. La gara, un vero [illegible] proprio campionato regionale [illegible] per atleti non classificati, ha visto impegnati, in rappresentanza di 38 Sci Club, 617 atleti che [illegible] sono misurati scendendo sui due tracciati di gara (n. 21 [illegible] n. [illegible] della Selletta).

[illegible] femminile: 1) Elisabetta Sossich (S.C. Bussoleno) 1'01"5; 2) Mossetto 1'02"5; 3) Lattuca 1'02"8.

[illegible] maschile: 1) Alberto Senigalliesi (S.C. Juventus) 56"; 2) Lo Monaco 58"6; 3) Boggero 59"5.

Ragazzi femminile: 1) Francesca Alzati (S.C. Lancia) [illegible]"8; 2) Cantamessa 1'01"3; 3) Uran 1'04"4; 4) Salsi 1'04"48; 5) Callero 1'06"4; 6) Cecchin.

Ragazzi [illegible]e: 1) Paolo De Grignis (G.S. Lancia) 50"2; 2) F. De Grignis 51"1; 3) Bocca 52"2; 4) Morello 53"8; 5) Matteoli 54"1; 6) [illegible] Donna.

Giovani femminile: 1) Manuela Giannetti (S.C. Bussoleno) 57"3; 2) Cantamessa 58"6; 3) Pavia 1'02"; 4) Comba 1'02"2; 5) Cecchin 1'026; 6) Marchisio; 7) Rigamonti; [illegible] Long.

Giovani maschile: 1) Renato Zanone (S.C. Bardonecchia) 52"; 2) Vaschetto [illegible]'2; 3) Belmondo 52"9; 4) Pagliana 53"5; 5) Pezzetti 53"8; 6) Avondetto; 7) Bocca; 8) Ponliglio.

Juniores femminile: 1) Danila Aurano (S.C. Michelionet) 53"8; 2) Long 54"1; 3) Vaschetto 54"9; 4) Durando 57"1; 5) Mascher 58"2; 6) Gambarino; 7) De Maria.

Juniores maschile: 1) Renzo Bonus (S.C. Gran Truc) 1'10"4; 2) Lisa e Bouchard 1'15"4; 4) Atzori [illegible] Genesio 1'19"; 6) Olivero; 7) Canone; 8) Truffo; 9) Franza; 10) Verri.

Seniores femminile: 1) Anna [illegible] (S.C. Michelotti) 55"1; 2) Bottan [illegible]5"9; 3) Capoletti e Zampese 58"5; 5) Brunetto 59"5; 6) Peretti, Rossero, Giacomasso.

Seniores maschile: 1) Marco Quaranta (S.C. Joyful) 1'16"3; 2) Gualandi 1'16"9; 3) Bergeretti 1'17"4; 4) Pons 1'17"6; 5) Nante 1'17"9; 6) Gandolfo; 7) Bevilacqua; [illegible] Braggio; 9) Andreone; 10) Pognant Gros.

Superquaranta: 1) Onofrio Campobasso (S.C. Bardonecchia) 1'20"8; 2) Carello 1'23"4; 3) Rocca 1'25"1; 4) Ballarè 1'25"5; 5) Francou 1'25"8; 6) Callacin; 7) Amendola; 8) Mari; 9) Zanone; 10) Vaschetto.

BIELMONTE — Lo sci Club Sestriere ha fatto [illegible] parte del leone nello slalom speciale Trofeo Centro Rossignol disputatosi ieri sulla pista Piazzale, valido per la qualificazione Giovani.

Nelle rispettive categorie [illegible] sono infatti imposti Alessandra Bianco e Sergio Griot, fratello [illegible] quel Riccardo che ha trionfato nelle gare di Coppa Italia [illegible] venerdì e sabato [illegible] Sestriere. Buon sangue non mente.

Una grossa soddisfazione per l'ex azzurro Bruno Piazzalunga, dinamico allenatore [illegible] sodalizio del Colle. Il totale realizzato [illegible] Bianco al termine delle due manches (la prima, di 48 porte era [illegible] tracciata da Massimo Biasetti, la seconda [illegible] Didier Xhaet con 54 porte) è risultato di 95"01. Quello di Griot di 86"03. Griot ha preceduto Eiraudo dello Sci Club Lancia [illegible] Rulfi dello Sporting Club Prato Nevoso.

Cat. femm.: 1) Alessandra Bianco (S. C. Sestriere) 95"01; 2) Aimone (Cai Biella) 96"44; 3) [illegible] (S. C. Prato Nevoso) 96"99; 4) Cavagna (S. C. Valle Mosso) 97"13; 5) Sturlon (S. C. Noveis) 98"26; 6) Minato; 7) Natli; 8) E. Gamba; 9) Broglia; 10) M. Ferrero; 19) Moggio; 12) C. Gamba; 13) Marassi; 14) Nunnia; 15) Cipolla; 16) Curetti; 17) Tarello; 18) Gallo; 19) Goitre; 20) Savino; 21) Fontana; 22) G. Ferrero; 23) Pettinello.

Cat. Masch.: 1) Sergio Griot (S. C. Sestriere) 86"03; 2) Eiraudo (S. C. Lancia) 88"97; 3) Rulfi (S. C. Prato Nevoso) 89"44; 4) Cerrato (S. C. Sestriere) 89"76; 5) Bombelli (S. C. Bardonecchia) 90"24; 6) Cassolini; 7) Delleani; 8) Cantele; 9) Guelpa; 10) Vittone; 11) P. Pastore; 12) Plank; 13) Tarantola; 14) Garizio; 15) Coda Cap; 16) Brun; 17) Falchero; 18) Cagnassi; 19) Tua; 20) Debernardi; 21) Gessaroli; 22) Novello; 23) Tonione; 24) [illegible] e Nosenzo; 26) Bianchi; 27) Vottero; 28) Benetti; [illegible] Bertrand; 30) Alasia; 31) Napoli; 32) Cirio; 33) Ligotti; 34) Maccarini; 35) Peruzzi; 36) Colombo; 37) Foglia; 38) Forno; 39) Ruggeri; 40) Schaier; 41) Arienti; 42) Bonino; 43) Blengino; 44) Milano; 45) De Regibus; 46) Brizzolara; 47) Moretta; 48) Graziano; 49) Zanetti; 50) Puppi; 51) Postiglione.

SAUZE D'OULX — Il maltempo ci ha proprio voluto mettere [illegible] zampino. Dopo due stupendi giorni [illegible] sole ieri è ripreso a nevicare e la combinata sci-paracadute che già doveva aver luogo la domenica precedente, nemmeno ieri ha potuto venir effettuata completamente. I paracadutisti non hanno avuto [illegible] possibilità di lanciarsi per mancanza [illegible] visibilità, così [illegible] dovuto ripiegare sulla sola gara di sci.

Lo slalom gigante 1° Trofeo Regione Piemonte, organizzato dall'Azienda autonoma di Soggiorno in collaborazione con lo Sci Club Sportinia, è stato disposto con [illegible] porte da Pier Lorenzo Clataud sulla pista [illegible] 12 che dal Triplex porta al pianoro di Sportinia. Luca Jourdan, nella categoria Ragazzi, ha fatto registrare il miglior tempo assoluto.

Cat. Baby femm.: 1) Federica Alternino 3'02"63.

Cat. Baby masch.: 1) Dario Capelli 1'32"31; 2) Simone Gay 1'35"; 3) Fabio Gambarino 1'48"34; 4) Alessandro Chemisa 1'57"79.

Cat. Cuccioli femm.: 1) Debora Lelli 1'33"80; 2) Eydallin 1'40"76; 3) Gambarino 1'53"87; 4) Sudiro 1'54"33; 5) L. Lelli 1'56"19; 6) Faure 2'11"05.

Cat. Cuccioli masch.: 1) Luca Detomaso 1'28"37; 2) [illegible]. Vallori 1'29"54; 3) C. Vallori 1'29"99; 4) Gorlier 1'34"91; 5) Livera 1'35"69; [illegible] Capelli; 7) Faure; 8) Scotti.

Cat. Ragazzi femm.: 1) Tiziana Ferrera 1'28"60; 2) Manzon 1'30"80; 3) Paglione 1'33"02; 4) Rosa 1'34"39.

Cat. Ragazzi masch.: 1) Luca Jourdan 1'2001; 2) Oddenino 1'29"26; 3) Mintrasti 1'39"80; 4) Annestaj 1'44"80.

Cat. Allievi femm.: 1) Patrizia Eydallin 1'25"52; 2) Bonous 1'31"16; 3) Biondi 1'39"38; 4) Scotti 1'52"12.

Cat. Allievi masch.: 1) Federi[illegible] Galli 1'24"40; 2) Ambrosiani 1'25"05; 3) Vitton 1'25"25; 4) Paglione 1'27"40; 5) Alternino 1'29"49; [illegible] Livera; 7) Musso.

Cat. Aspiranti femm.: 1) Silvia Vitton 1'22"74; 2) Carando 1'28"30; 3) Paglione 1'31"86; 4) Origlia 1'38"53.

Cat. Aspiranti masch.: 1) Giuliano Allemand 1'21"57; 2) Manfrinato 1'25"62; 3) Viarengo 1'37"01; 4) Busca 1'37"90.

Cat. Juniores femm.: 1) Livia Origlia 1'32"24; 2) Bergoin 1'33"08.

Cat. Juniores masch.: 1) Gior[illegible] Allemand 1'21"05; 2) Chareun 1'35"30.

Cat. Seniores femm.: 1) Fernanda Busia 1'39"61; 2) Bonaldo 1'49"19.

Cat. Seniores masch.: 1) Vito Nicolai 1'21"77; 2) R. Perron Ca[illegible] 1'22"02; 3) [illegible]. Perron Cabus 1'22"79; 4) Gambarino 1'26"87; 5) Musso 1'30"12; 6) Costa; 7) Turcati; 8) Indemini; 9) Gigiioli; 10) Verrua; 11) Passoni; 12) Ippolito; 13) Fontana; 14) Comotto.

SESTRIERE — Il maltempo — [illegible] e, [illegible] tratti, nebbia — non ha impedito lo svolgimento della gara di salto sul trampolino da [illegible] metri situato [illegible] fronte alle pendici del Monte Fraiteve. Nella classifica valida per la qualificazione nazionale si è imposto Doris Stella, della Forestale, che con punti 206,1 ha preceduto Flavio Bellingheri (Fiamme Gialle) [illegible] Benito Olli (S. C. Ollio). Per l'«abbinata Giovani» ha avuto la meglio Sandro Sambugaro che ha totalizza[illegible] 173 punti.

Abbinata Giovani: 1. Sandro Sanbugaro (S.C. Gallio) 173; 2. Hosmar 162,3; [illegible]. Rigoni 136,9; [illegible]. S. Lunardi 124,7; 5. Bau 124,1; [illegible]. Togni; 7. V. Lunardi; [illegible]. Alberti; [illegible]. Finco; 10. G.P. Lunardi.

Qualific. Nazionale: 1. Loris Stella (Forestale) 206,1; 2. Bellingheri 200,3; 3. Olli 192,7; [illegible]. Rossi 189,8; 5. Mosele 189,6; [illegible]. Bertolini; 7. Bidinot; [illegible]. Masini; 9. Pompanin; 10. Oballa.

FRAIS — Malgrado la nevicata circa 500 persone hanno assisti[illegible] ieri al super parallelo Coppa Sci Club Frais organizzato in mo[illegible] esemplare dall'omonimo sodalizio. Diciotto porte per i 150 concorrenti che si [illegible] cimentati nelle eliminatorie di sabato [illegible] nella gara vera e propria. La Coppa per sci club è stata vinta dal Frais che ha preceduto lo Sci Club Bardonecchia.

Cat. Cuccioli masch.: 1) Massimo Vaudano (S. C. Noveis); 2) Vazon (S. C. Frais); 3) Peron (S. C. Frais); 4) Penne (S. C. Bardonecchia).

Cat. Cuccioli femm.: 1) Alessandra Falchero (S. C. Frais); 2) Benetti (S. C. Valle Mosso); 3) Tua (S. C. Cai Biella); 4) Alessan[illegible] Piragino (S. C. Bardonecchia).

Cat. Allievi masch.: 1) Marco Valente (S. [illegible]. Beaulard); 2) Maritano (S. C. Frais); 3) Ciccolini (S. C. Bardonecchia); 4) Scarabosio (S. C. Beaulard).

Cat. Allievi femm.: 1) Chiara Savino (S. C. Frais); 2) Moretti (S. C. Frais); 3) Balzarini (S. C. Sansicario); 4) Caselegno (S. C. Bussoleno).

Cat. Ragazzi masch.: 1) Paolo Colombo (S. C. Cai Biella); 2) Co[illegible] (S. C. Beaulard); 3) Ruffato (S. C. Sansicario); 4) Jacob (S. C Frais).

Cat. Ragazzi femm.: 1) Paola Martignone (S. C. Frais); 2) Guifre (S. C. Bardonecchia).

PAESANA — La squadra di fondo dello Sci Cai di Acqui si [illegible] piazzata [illegible] secondo posto nel Trofeo Morelli disputatosi sulle nevi di Pian Monè, di Paesana. Presenti 85 fondisti appartenenti [illegible] 18 società. Nella categoria seniores gli acquesi Nando Zunino [illegible] Alberto Battiloro in base alla somma dei migliori tempi hanno ottenuto il primo posto; nella categoria pionieri ultracinquantenni Nani Zunino [illegible] è classificato al terzo posto.

Baseball piemontese

Novara-Torino un derby che parlerà americano

BASEBALL — *Cin cin per il Novara: proprio ieri ha firmato il nuovo abbinamento. Si era parlato della Meyer ma realtà tratta di un altro nome, la Bibita Giommy, che ha assicurato abbinamento per tre anni. Giommy è un prodotto delle fonti Bognanco. Insomma, un cin cin analcolico ma adatto ai caldi estivi. Per il baseball novarese è una notizia: oltretutto si prospetta un derby piemontese bevibile. C'è da scegliere fra whisky (William Lawson's) e la bibita (appunto Giommy).*

Sarà un bel duello anche perché si parlerà soprattutto americano. Da una parte, cioè per il Novara, i vari Najera, Rum, Powers, Bonsignori, Ragusa; dall'altra, cioè la sponda torinese, Carlsey, Venitucci, Brassea, Benedetti. Sarà uno scontro da scintille sia in via Passo Buole che al Comunale. Da notare che proprio alcuni giorni fa Novara hanno rinunciato ad un altro oriundo, l'interbase Ron Busilacchi, 18 anni, buon elemento, che è stato pertanto ingaggiato dal Lodi.

SANREMO TOMATO — *Anche in Liguria presenta nuova sigla, appunto il Tomato, che darà un grosso aiuto nella fase di rilancio sia alle ragazze di Balloni che ai boys «Cerino» Malerbi. Molte le defezioni nel softball numerose la piccole «stelle» che si affacciano alla ribalta, pronte sfondare. Si parla molto bene di Laura Lucarelli, Marisa Chiappa e Assunta Albano.*

SETTIMO — *Anche a Settimo Torinese c'è aria di risveglio. I coniugi Campioni, sempre sulla breccia immutato entusiasmo, stanno rinnovando ranghi. E' rimasta vecchia sigla, MP Serramenti alluminio di Volpiano grazie buon cuore degli sponsor Marengo Poma. Agli ordini Luigi Binotti è stata svolta una buona preparazione palestra. Mancheranno Bruna Manueli e Wanda Rossetto nonché Anna Maiorano, Emanuela Panico, Lidia Ferro, l'altra Panico cioè Piera, Sandra Visentin e Carla Panetti daranno nuova forza al complesso impegnato serie A.*

Il torneo softball disputato ieri a Torino è concluso, secondo le previsioni, con l'affermazione delle campionesse d'Italia della Kerodex di Milano. Dopo essersi imposte alle torinesi dell'Augusta (8 a si ripetute ieri mattina contro le parmigiane della New House. Nella finale del terzo e quarto posto le blue girls di Bollate hanno superato a loro volta l'Augusta di Torino.

Molte personalità presenti, cominciare dal presidente federale Beneck per finire al vicepresidente Bertirotti ed altri esponenti del baseball e softball italiano. Beneck ha premiato delle organizzatrici, Sandra Sidoli, con una targa-ricordo.

Nel pomeriggio tutti Villardora per l'inaugurazione del Centro di medicina sportiva. Sul vicino Diamante stavano giocando il New Panthers di Villardora e la Libertas Vercelli. Purtroppo giocare sotto la pioggia pericoloso. Se n'è accorto il tecnico del Villardora, Virginio Sottocasa, che è fratturato un braccio ed finito all'ospedale. Cose che succedono a chi vuole troppo bene al baseball.

Giorgio Gandolfi

CICLISMO — Si disputa domani in Sicilia il Trofeo Pantalica di ciclismo, quale non prenderà parte De Vlaeminck, rimasto in Belgio perché indisposto. I favori pronostico vanno e Saronni. Giovedì rivincita Giro della Campania domenica Giro delle Fiandre (con Francesco Moser in lizza).

E rieccoci qua, questa deliziosa primavera torinese, armati di forbici e di coccoina: la prima per tagliare i panni ai colleghi, la seconda per reincollarli alla bell'e meglio, per soddisfazione dei nostri lettori.

prima constatazione è che la lingua italiana, pur abbastanza ricca, di aggettivi. Qui ci vorrebbe un altro D'Annunzio. Il mancato gol di Virdis è stato unanimemente definito «clamoroso», e basta. Io, pur frugando nella memoria per residui di un mezzo secolo frequentazione di partite di calcio, non ricordo un'occasione del genere fallita in quel modo. Nemmeno Colella, il cui gol mancato segnò un'epoca.

Colella, brasiliano, nelle file della Ju aveva sempre fatto poco o niente. Un giorno ebbe la sua grande. Chissà come, ma certamente che lui c'entrasse per nulla, trovò solo davanti al portiere avversario. Proprio solo, con il portiere inchiodato sulla linea. Colella prendeva la mira, lo stadio trattenne il respiro. Molti pensarono: «Adesso tira fuori una stangata pazzesca, speriamo che non colpisca il portiere, altrimenti lo uccide...». Quando Colella finalmente sollevò micidiale piede destro, qualcuno chiuse gli occhi aspettandosi di udire specie di cannonata. Invece la scarpa di Colella incontrò la palla, ma una zolla, la svelse dal terreno e la proiettò mollemente in aria: la palla rotolò tra i piedi del portiere che nel frattempo si era portato le mani avanti agli occhi per riparasi almeno un poco.

Lo stadio rimase pietrificato, gli spettatori non ebbero neppure la forza fischiare. Nel silenzio assoluto alzò alfine una voce: «*Colella a serca 'l petrolio...*» finalmente fu la risata colossale, liberatoria di trentamila persone.

Virdis non fa neppure ridere. E' stato, dopo il suo super-errore, villaneggiato, insultato maledetto. La gente continua a ricordare che non voleva venire alla Juventus, che ci volle un intervento personale di Boniperti per convincerlo a... farci il piacere di venire giocare, non certo gratis, nel continente. La gente ricorda tutto questo, vede Virdis comportarsi da... miglior granata in campo, poi legge che il suo errore è stato clamoroso. Mancano gli aggettivi, ripetiamo, urge D'Annun che riformi lingua. Non basta il «marchiano usato dal "Corriere della sera"»:

«Virdis s'era trovato solo davanti a Terraneo in uscita. Il portiere falliva il tentativo di spazzare via di piede pallone franava terra, già rassegnato al peggio, perché lasciato completamente libero Virdis di batte rete colpo sicuro. Ebbene, il tocco del centravanti mandava pallone fondo. Un tanto marchiano sollevare neppure risentimento».

La «Gazzetta dello Sport» parla di malasorte:

«Virdis, invece, ha trovato sulla propria desolatissima strada torinese un'altra giornataccia — sia pure per quel pizzico di malasorte che pagna simili eventi — ha confermato una sorta di crisi di rigetto corpo bianconero, pur cercando di rendersi utile, collaborare, di apparire rispetto ai compagni quasi un estraneo. Spiace sinceramente indicare in Virdis l'unico giocatore juventino — circostanza — immeritevole di sufficienza, la verità esige che si usino stolte indulgenze: Virdis è stato salvato da... Cabrini a due minuti dalla fine, altrimenti questo derby sarebbe passato alla storia derby della sua massima colpa».

e patetico insieme sul maxi-er di Virdis Gian Paolo Ormezzano, direttore di «Tuttosport»:

«Ecco, l'errore Virdis: così bello e straziante, grandioso patetico, Terraneo (ma avete notato?) si mani nei capelli per sardo baffuto. Forse il più nitido, preciso, chiaro, mai visto, come poteva permetterselo Pelé dopo il millesimo gol, per restare alla tonda e muoversi più. Un insieme francescano e sardanapalesco. preziosi il sorriso gioconda, riescono solo vista. più avanti Virdis sbagliato colpire di testa, un altro errore, visto che giornata speciale. Niente a che fare, secondo un errore di classe».

E così oltre alla lotta di classe abbia anche gli strafalcioni di classe. Almeno in qualche Virdis primeggia: il suo errore lo definiremmo però più che sardanapalesco, sardonapalesco.

Andiamo a vedere che cosa pensano del 173° derby i lettori della «Gazzetta del Popolo» invitati a collaborare con il giornale nella scelta dei titoli. Sulla massa, qualcuno è buono. Esempi: «*Aiuto, aiuto, il Toro si è seduto*», con riferimento al noto capo indiano; «*Alle cinque cade il Toro nell'arena*» con riferimento alla nota poesia; «*Il derby molare duole alla radice*», con riferimento vuol alla Mole vuoi al noto allenatore dei granata; «*Il Milan prende un punto per Toro colato*» con audace gioco di parole tra «Toro» e «oro», con il verbo «colare» che diventa ambivalente; «*Granata modesti, bianconeri molesti*», e poi «*Virdis superman...gia gol*»; «*Derby della Mole, di mole*», ed infine sigla D.E.R.B.I. così interpretata: «*Detto e ripetuto bianconeri inebrianti*» in cui viene inserito anche cognome del nuovo stopper Brio.

Stranamente nessuno, neppure tra i giornalisti, ricorda che i colpi testa notevoli nel corso del derby sono stati tre: quello a saetta di Bettega finito tra le mani di Terraneo, quello di Virdis finito regolarmente fuori, quello di Vullo sulla faccia di Tardelli, che ha mostrato così bene la tv in moviola alla «Domenica Sportiva». E' stranissimo: Vullo fuori campo ragazzo molto a modo, un gentiluomo; con il fisico pos di cui la natura l'ha dotato potrebbe fare sfracelli; in campo è duro e leale. Saremmo curiosi di sapere che cosa è riuscito a dirgli Tardelli per scatenare una reazione del genere.

Peccato che la Tv usi moviola ma la radio non usi microfoni superpotenti per captare le frasi non sempre di miele che si scambiano i calciatori in campo. Ecco tutto un simpatico settore di indagine nel quale non si mai riusciti a sapere niente.

E adesso che succederà? Mentre tutti considerano campionato finito e lo scudetto appiccicato già per più che metà alle maglie rossonere, proprio la «Gazzetta dello Sport» ricorda il fattaccio, anche questo «clamoroso», verificatosi nel campionato '72-'73 quando Juve rimontò cinque punti soffiò tricolore al Milan nell'ultima giornata:

campionato 1972-73 6 giornate fine Juventus aveva punti di svantaggio confronti capolista Milan, quest'anno con la differenza che alla fine del campionato 7 giornate. Infatti, alla ventiquattresima giornata, precisamente l'8 aprile 1973, la per quanto riguardava le prime tre graduatoria seguente: Milan punti Lazio punti 35, Juventus punti 33. Alla trentesima ultima giornata, campionato si concluse così: Juventus punti 45, Milan punti 44».

Ora di giornate ne sette (corsi e ricorsi storici: «le sette giornate del Milan...»), i rossoneri hanno quattro partite fuori e tre in casa, al contrario della Juve, eccetera eccetera. Dio benedica «rosea» ma la sapienza latina dice «Non bis in idem», mai due volte stesso modo.

Abbiamo lamentato la di aggettivi della stampa sportiva. Anche sotto l'aspetto commento tecnico siamo un po' modesti. C'è stato ieri uno stupendo incontro pugilato, nessuno l'ha descritto avrebbe dovuto. Alludiamo, beninteso, all'incontro post-fischio-di-chiusura scatenatosi sul terreno del Bologna. La Tv ci si soffermata in modo inconsueto; in genere piuttosto schiva, evita di prendere posizione; ma qui c'era gente che prendeva sberle. Risultato: sembra che il migliore nel corpo a corpo sia stato Vavassori, autore di un preciso diretto al mento appartenente Baravelli, vicepresidente del Bologna. La boxe italia attraversa un momento di crisi: chissà, l'immissione forze fresche, Vavassori, potrebbe ridare qualche sprint al pugilato nazionale.

C'è da piangere? Neppure per idea. Scendono già lacrime dal cielo, la cro nazionale è tutta un lutto, divertiamoci almeno con lo sport: come hanno dimostrato poter fare ieri i tifosi del Toro e della Juve, confermando quanto alla vigilia avevamo scritto, cioè che, per fortuna, la spirale della violenza sembra interrotta. Merito anche di alcuni capo-tifosi, come Serafino Geninetti, che tendono con tutte le loro forze spostare il tifo nel settore della manifestazione folcloristica. Gran premio di umorismo comunque al presidentissimo Pianelli, il quale ha dichiarato: «*Sembrava che stessimo giocando chi è più stupido alla fine abbiamo vinto noi*». Perfetto: l'autosfottitura, altro che stupidità!, è segno di intelligenza.

Carlo Moriondo

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Capponi
Caravella
Eugenio Ferraris

Supplemento al numero
di STAMPA SERA del 26 marzo 1979

Direttore responsabile: Sandro Doglio

Concerto jazz a Moncalieri

Il gruppo Coleman macchina del ritmo

Eccezionale concerto jazzistico del saxofonista George Coleman e il suo gruppo ieri nella sala auditorium del liceo scientifico di Moncalieri, organizzato dall'Aics Contromusica in collaborazione con il Comune.

George Coleman è dei grandi del jazz. Nel '63 aveva fatto parte mitica formazione che annoverava Miles Davis, Herbie Hanckock, Tony Williams Ron Carter. L'ultima sua apparizione in Italia risale all'anno scorso: si era esibito Roma al teatro Tenda in una jam-session insieme ad Enrico Pierannunzi, Dino Piana, Bruno Biriaco Giovanni Tommaso. Il suo attuale gruppo macchina del ritmo formidabile; fanno parte il pianista Hilton Ruiz, il contrabbassista Ray Drummond batterista Billy Higgins.

Billy Higgins, grandissimo batterista, è certamente uno dei più apprezzati in questo momento; leggerissimo nel suonare, ha gioco di piatti favoloso. Assieme al contrabbassista Ray Drum— che avevamo già ascoltato insieme a Johnny Griffin tournée di un mese fa — Higgins ha creato una base ritmica travolgente un attimo pausa. L'autentica sorpresa venuta però dal giovane pianista Hil Ruiz (ha anni); allievo Mary Loy Williams si sta rivelando dei migliori delle nuove leve.

Coleman e il suo eseguono il jazz classico di derivazione bop. Calorosi gli applausi del pubblico molto numeroso con autentica ovazione finale per l'esecuzione di brani famosissimi Parker, Porter, Kaper, Iobim Warren (rispettiva- *Billy's bounce, Fine and dandy, In green dolphin street, Medicatao By by black-bird).* **l. b.**

George Coleman a Moncalieri (f. Mentigassa Farè)

Arriva la versione ufficiale di «Que viva México»

Un Eisenstein e «900» tra i «nuovi» film russi

MOSCA — *E' con occhio rivolto al passato che cinema sovietico si appresta ad accettare la sfida dei festival di quest'anno: Cannes, Mosca gli altri. Si potrebbe adattare, ai responsa- dell'industria cinematografica sovietica, il motto «continuità nella tradizione» se si considera — infatti — che cavallo vincente sul quale ministero dello Spettacolo punta le scommesse nientedimeno che versione riveduta e corretta e comunque «ufficiale», di Que viva Mexico il film di Eisenstein già noto in un'altra versione col titolo* Lampi sul Messico.

La versione finale ed «ufficiale» della famosa pellicola, finita 1932, è opera di Grigori Alieksandrov, amico e compagno di lavoro, in Messico, di Eisenstein. Alieksandrov ha dunque posto la parola fine all'annosa vicenda che ha accompagnato per quasi 50 anni l'epica fatica grande regista, vicenda della quale forse conviene ricordare le principali tappe.

Quando erano pressoché ultimate le riprese — come si detto — nel 1932, il finanziatore della pellicola, lo scrittore Upton Sinclair, ritirò il suo appoggio finanziario all'ottavo lavora-.

Eisenstein allora, messe in una valigia pellicole già impressionate, lasciò il Messico alla volta di Mosca ma, a Le Havre, il film fu confiscato dalla polizia francese alla quale Sinclair si era rivolto. Questi voleva che il film ultimato montato a Hollywood ma Eisenstein si rifiutò.

Da allora, e per anni, film ha vissuto in una sorta di «limbo» solo adesso Alieksandrov, ottenuti indietro dalla «Fondazione Sinclair» tutti i rulli le bobine girate in Messico, ha finalmente siglato dopo anni di negoziati l'opera del suo maestro realizzando un'operazione che già in passato fallita a più di un esperto.

Per i prossimi festival l'Unione Sovietica ha comunque pronto un altro film epico: Siberiada, pellicola in quattro parti per durata complessiva di sei ore e mezzo, opera del regista Andrei Mikhalkov-Konchalovski che viene considerata la risposta sovietica a Novecento di Bertolucci.

L'azione si svolge in un villaggio di pescatori sulla costa siberiana. La prima parte è ambienta- all'inizio del secolo e narra le vicende degli abitanti villaggio ancorati alle loro tradizioni; nella parte seconda protagonista è la rivoluzione e la guerra civile. nucleo della parte terza è invece la collettivizzazione la crescita economica mentre, nell'ultimo episodio, il regista racconta vicende collegate al «boom» del petrolio. Non ancora stato stabilito Siberiada *sarà proiettato* Cannes *o a* Mosca *«prima» mondiale. Tra gli altri film già pronti, che potrebbero rivelarsi grosse attrazioni anche nelle prossime maggiori rassegne internazionali, occorre ricordare* Agonia *di Elem Klimov (pronto già nel 1975),* Pastorale *di Otar Yosieliani (ultimato nel 1977) e* Mai più il giovedì *di Anatoli Efros e* Riserva forestale *(già pronto nel 1978). Si tratta comunque di film in merito ai quali non sono state stabilite le «modalità di lancio» al pari di* Lo specchio *Andrei Tarkovsky (pronto nel 1975 e distribuito in Occidente l'anno scorso), possibile che non vengano presentati nel quadro festival internazionali.*

Altri film nuovi Confessioni d'amore *Ilya Averbach, basato su sceneggiatura del «veterano» Yevgheny Gabrilovich,* Cinque sere *di Nikita Mikhalkov e* Alcune interviste su questioni pesonali *di Lana Gogoberidzhe, della repubblica Georgiana.*

Confessioni d'amore *Averbach è la biografia filmata di uno scrittore, la vicenda intima di un seguito nella sua vita durante i periodi più turbolenti della storia sovietica dalla rivoluzione alla guerra civile fino al secondo conflitto mondiale: un film bene interpretato che si avvale di una fotografia eccellente che forse troppo lungo per il pubblico occidentale.*

Per quanto riguarda Mikhalkov (fratello minore di Andrei Mikhalkov Konchalovski) regista già noto in Occidente: negli Stati Uniti ha già avuto notevole successo con Schiavo d'amore *(il suo secondo film) ed ha vinto,* Suonatore di pianoforte), *noto anche con il titolo* Platonov *un premio in una sezione collaterale al festival di Cannes nel 1977.* Platonov *un film tratto da racconto di Cechov. Per quanto riguarda la georgiana Lana Gogoberidzhe, il suo film* Alcune interviste questioni personali *ricorda i film di tema femminile cari alla ungherese Marta Mezsaros che hanno incontrato certo favore anche in Occidente.*

Fim-Aiace — Si apre oggi la rassegna cinematografica organizzata dal sindacato metalmec- e dell'Aiace. Il primo film in programma «L'udienza» Marco Ferreri, che viene proiettato alle 20,30 e 22,30 al cinema Zenit.

FILM

Il film di Chabrol «Amo non amo» della Balducci

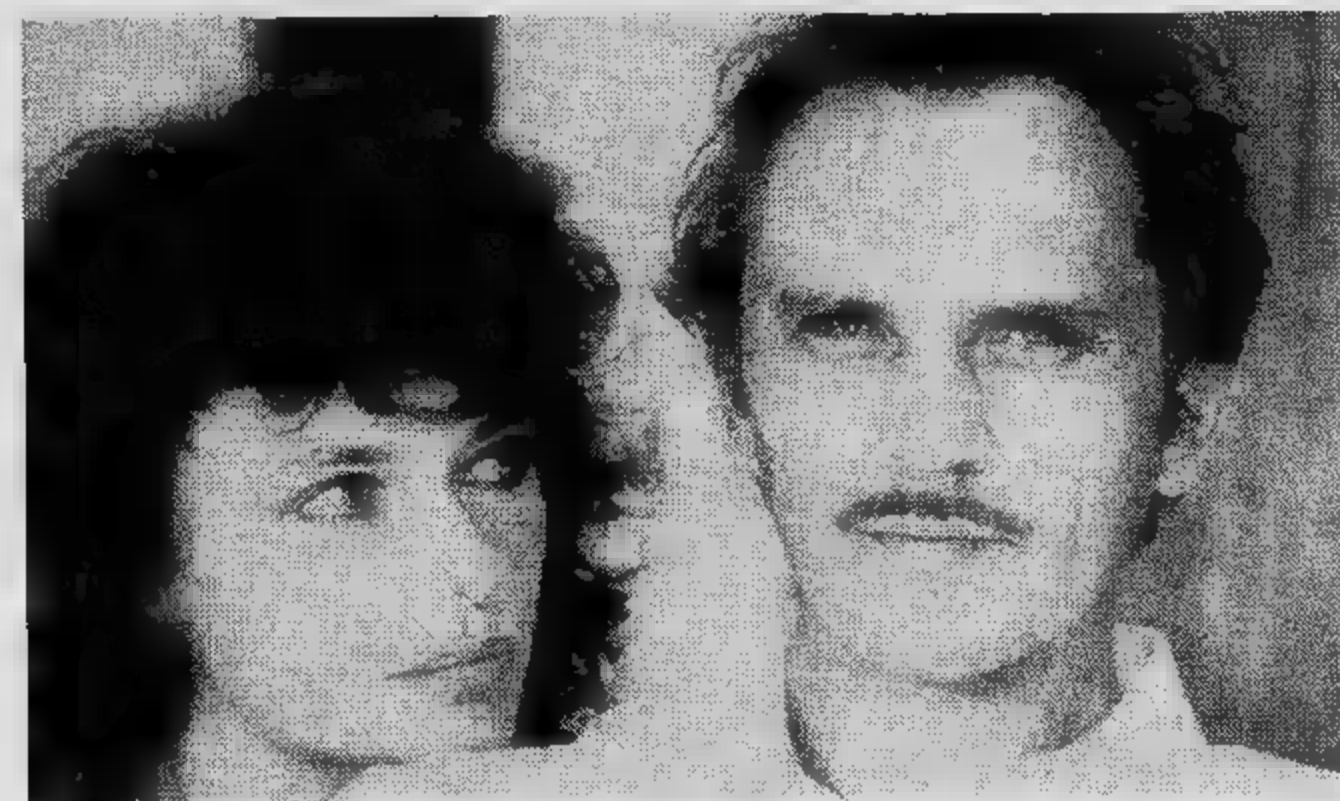
Le frustrazioni di Violette e Luisa

VIOLETTE NOZIERE di Chabrol, con Isabelle Huppert, Stephane Audran, Jean Carmet - Drammatico a colori, Francia-Canada (Gioiello).

«...*Violette ha sognato di sciogliere - ha sciolto l'orrendo groviglio di serpenti - dei legami di sangue*». Questi tre versi della poesia che Paul Eluard nel 1933 dedicò a ragazza parigina diciotto anni, finita sul banco degli accusati avvelenatrice dei genitori. Fu una vicenda abbastanza complessa che sui giornali francesi di anni fa ebbe vastissima eco, che poco si ricorda in Italia dove il fascismo, concedeva scarso spazio ai crimini che invermigliavano le cronache nostrane, meno ancora ne accordava ai reati stranieri.

L'attuale film di Chabrol, puntiglioso qui e là prolisso, rispolvera dunque un delitto famoso oltralpe dimenticato, tanto che il titolo *Violette Nozière* basta da solo come «chiamata». Soltanto il padre non sopravvisse all'avvelenamento, ed era costui l'individuo che più si trovava nel mirino della risentita Violette, memore d'essere stata l'oggetto delle turpi voglie di lui all'età di 13 anni. Per i giudici del 1933 questa non fu un'attenuante favore della Nozière, da essi condannata all'ergastolo. In quella severa giuria nessuno risultò affascinato dal personaggio della parricida: «*l'orrendo groviglio di serpenti dei legami di sangue*» da lei criminosamente spezzato comportò in prima istanza le indulgenze attenuanti poi concesse Violette due volte: l'ultima da De Gaulle, co- il film rammenta alla fine, in una didascalia esplicativa.

Da ergastolana nel 1933 a graziata e riabilitata in seguito, così da potersi sposare e diventare madre numerosi figli (anche ciò è precisato nei titoli di coda), Violette Nozière ha finito col prendersi la rivincita sulla «*giustizia borghese*» che poco mancò non le facesse salire la ghigliottina. Sulla falsariga d'un libro Jean-Marie Fitère, il film di Chabrol non cerca di difendere Violette, tenta soltanto di ricostruirne con minuzia la vicenda, ponendo l'accento sulla «condizione umana» della protagonista nel soffocante appartamentino dei genitori, mostrando la sua posizione piccola frustrata che, stimolata da sorta di furente rivalsa, diventa sgualdrina per risentimento non tanto per lucro; quando si farà, tra gli altri occasionali, anche un amante del cuore, ruberà nel borsellino madre per finanziarlo.

Tutto questo, e altro, che non basta a «riabilitare» Violette, fare lei la vittima predestinata del cinismo maschile, sia quello del padre (o patrigno che fosse) sia l'altro dei «clienti». Ella rimane più perversa che innocente; di questa ambiguità risente l'interpretazione pur apprezzabile di Isabelle Huppert, attrice tuttavia as- più intensa nella *Dentellière*. Nella figura della madre è da tenere viceversa in massimo pregio Stéphane Audran, moglie del regista. **a. vald.**

Jacqueline Bisset e Terence Stamp interpreti principali del film della Balducci

AMO NON AMO, di Armenia Balducci, con Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, Terence Stamp, Guerritore. Drammatico, italiano, colori (Cinema Arlecchino).

Film «a tesi», che vien facile catalogare un ancor giovanissimo «cinema delle donne», nella casella adiacente sono mia di Sofia Scandurra. La «tesi» spiegata e dimostrata da così tanti libri, dibattiti, manifestazioni che non ha più necessità presentazione — nutre ogni sequenza del film, che viene quindi ad assumere evidenza un valore didascalico.

questo parentela con Io sono mia è lampante, e persino fastidiosa. Ma dove la Balducci si distingue nel tentativo, anche se non sempre riuscito, evitare schematismi e di «dialettizzare» gli assunti. Così impostata, procede allora nel film la vicenda di Luisa e Giovanni, coppia con figlioletto (di lei) week end a Fregene, che fra mare, arredamenti da designer e reciproci tradimenti occasionali consuma la propria crisi: lui egoista, stanco vuoto, lei sradicata e in bilico fra autonomia (lavoro, amiche) subalternità (amante, figlio), con prospetti- suggerita nel finale, che tutto resti irrisolto.

I due sono borghesi, liberi professionisti e para-intellettuali: loro è ménage «moderno» e soggezione della donna, la sua irrisolutezza, hanno quindi non strutturali, ma psicologiche, tutt'al più derivate eredità secolari. Ancora una volta, perciò, resta l'impressione che invece di mettere il dito piaghe reali si acchiappi l'aria, pur se l'o- è sofisticata, lussuosa rivista emancipatrice per mogli di dirigenti. **a. dg.**

SETTIMANA MUSICALE

Questa settimana musicale si apre all'insegna della qualità con il concerto che questa sera il soprano Liliana Poli tiene al Piccolo Regio. La grande cantante fiorentina, una delle più celebri ed apprezzate specialiste della musica moderna e contemporanea, eseguirà, accompagnata dal pianista Roman Ortner un programma interamente dedicato alla produzione giovanile di Schoenberg. Del maestro viennese si ascolteranno i sofisticatissimi straordinari Lieder op. 15 *il cui testo è tratto dal prezioso* Libro dei giardini pensili *di Stefan George. Si tratta di pagine non dodecafoniche che appartengono ad uno dei periodi più intensi della creatività schoenberghiana.* I Brettellieder *appartengono invece ad un periodo ancora anteriore molto particolare della vita di Schoenberg. Il nome deriva infatti da quello di un celebre Cabaret berlinese il* Ueberbrettel am Wolzogen *in cui, incredibile ma vero, il Maestro viennese lavorò per un po' di tempo componendo, si capisce, musiche adeguate all'ambiente: vere e proprie canzonette.*

Nella stessa serata i Solisti Haertelt, *diretti da Franco Mariatti eseguono al Conservatorio con la collaborazione del pianista Riccardo Caramella pagine di Vivaldi, Bach e Schubert.*

Mercoledì *sera per l'Unione Musicale arriva a Torino la* Wuerttenbergisches Kammerorchester *di Heilbronn diretta da Jörg Faeber. In programma due Sinfonie di Haydn e due Concerti per corno e orchestra* di *Mozart eseguiti da Berry Tuckwell.*

L'Unione culturale tiene anche quest'anno un ciclo di concerti che sviluppano il te- dato di una forma musicale. Si tratta questa volta della variazione e giovedì *se- saranno di scena la pianista Yuki Myftiu, il clarinettista Raffaele Annunziata il cellista Carlantonio Radic che eseguiranno variazioni di Mozart e Beethoven.*

Venerdì *sera alla Rai giunge il direttore spagnolo Jesus Lopez Cobos che dirigerà la ouverture* Re Lear *di Berlioz, la brillante* Sinfonia spagnola *del francese Lalo il grandiloquente* Così parlò Zarathutra *di Richard Strauss.*

Ancora volta settimana musicale concluderà sabato *pomeriggio al Conservatorio con un concerto della risorta Agimus. Sarà di scena il* coro dei Piccoli cantori di Torino *diretto da Di- Dolce.* **e. re.**

«Solitudine» di Fenoglio domani a Cuneo

CUNEO — *Domani al teatro Toselli di Cuneo, «prima» di lavoro teatrale di Beppe Fenoglio, allestito dal Teatro Stabile di Torino, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Co- di Cuneo. La regia di* «Solitudine», *questo il titolo dell'opera, uno pochi e inediti soggetti teatrali dello scrittore langarolo, è curata da Roberto Guicciardini; e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia; protagonisti Giulio Brogi e Gianna Piaz.*

«Si tratta un lavoro particolare, in quanto Fenoglio non è mai stato autore di teatro», ci- *dice Guicciardini. Fra le sue carte sono stati scoperti inediti in cui ha scritto in forma drammatica. Sono delle «prove d'artista», nelle quali troviamo i temi consueti della sua narrativa.* «E' la storia due partigiani sbandati, dopo la presa di Alba, che attendono il momento ricostituire le proprie formazioni». *Nella trama del racconto si assiste allo «sbandamento» morale dei due partigiani, uno di più alta estrazione culturale l'altro figlio del popolo, della Langa.* «La trama sta dimostrare quanto, per Fenoglio — *continua il regista* — fosse più interessante cogliere i umani, personali della Resistenza, piuttosto che farne un'epopea». **n. l.**

Scilla «esclusa»

Scilla Gabel ed Elisa Cegani durante [illegible] registrazione di [illegible] scena di «L'esclusa» che Piero Schivazappa sta registrando

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

8,30 **Tre ...mendamente svegli**
9,45 **I problemi dell'equo canone**
10,15 **Cosa bolle in...**
11 — **Stiamo** [illegible]
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 Film
14,15 **Il mercatino**
15,30 Telefilm
16 — **Topoclub**
16,45 **Agenda**
17,15 **Videoshow**
18,30 **Caccia alla spesa**
19 — **Telecity flash - Sport**
19,30 **Pronto? Bobby-goal?**
20,30 Telefilm
21,30 **Smart**
22,30 Film
FILM 24 — Film della notte

Tva (Aosta) Canale 39

12,10 **Videostory**
12,40 **Rotopress Tva**
FILM 13 — **Musica non** [illegible] - Film - **Dica** [illegible] (R)
20,20 **TG** [illegible] **20,20**
20,50 **Cronique de France**
21,10 **Speciale sport**
FILM 22,10 Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film **I reali di Francia** (cappa e spada, '60) (c)
19,30 **La musica è spettacolo**
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Telesera**
21 — **Prossimamente Stp**
21,15 **Incontro di calcio**
22,45 **Superclassifica Show** (c) (r)
23,15 **Telenotte**

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — **Lunedì sport**
13,40 **T.R.A. notizie**
13,50/19,50 **Obiettivo su...**
14,05 **La settimana**
14,30 Telefilm
FILM 17,50 Film
19 — **Superclassifica** [illegible] (r) (c)
19,40 **T.R.A. sera/sport**
22 — **Lunedì fra** [illegible]
FILM 23,10 Film

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata.** Quiz
FILM 19,10 Film: **Buon viaggio poveruomo**
20,30 [illegible]
20,45 Incontro di calcio: **Audace-Pro Vercelli**
22,15 **Sport**
FILM 23,15 Film **Le ragazze** [illegible] **pon**

Tele Biella Canale 21-59

12,30 **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore**
FILM 21 — Film
22,30 **Quasi un rotocalco**
FILM 23 — Film

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Enzo Maolucci
14,30 **Quartetto dei complimenti.** Racconto di Marino Moretti
15,05 Barbara Marchand pre[illegible] **Rally.** Selezione [illegible] regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Luciano Ragno
16,45 **Alla breve.** Un giovane [illegible] la musica classica
17,05 [illegible] **paura.** Racconto «con punteggiatu[illegible] musicale» [illegible] Giorgio Bandini con Alessandra Cacialli, Rina Franchetti, Riccardo Cucciolla
17,30 **Chi, come, dove, quando.** Misteri toponomastici svelati [illegible] Gustavo Palazio con Alina Moradei e Delia Valle
17,55 **Obiettivo Europa.** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
18,35 **C'era una volta un beat.** 10 anni [illegible] cultura giovanile
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Elettro-domestici ma non troppo.** «Le memorie di [illegible] accendino» di Silvano Ambrogi [illegible] Edoardo Torricella
20 — **Appuntamento** [illegible] **Edith Piaf e Bruno Lauzi**
20,20 **Sipario aperto.** Incontri e appuntamenti con [illegible] Teatro vivo [illegible] cura di Lucio Romeo
21,05 **Folk - documenti**
21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate [illegible] Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Aligini con Simonetta Guidotti (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,50 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Bebo Moroni, Susanna Napolitano, Michele Maiorano
19,50 **UFO: ipotesi** [illegible] **semiserie** di Beppe Palomba [illegible] Giorgio Verdelli
20,30 **Musica a Palazzo Labia**
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
17 — **La** [illegible] **un'avventu**[illegible] a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Niccolò Zapponi (I parte)
[illegible] — **Nuove musiche.** Aggiornamenti [illegible] riletture di Paolo Renosto
21,30 **L'emigrazione** [illegible] **in URSS** [illegible] Il fasci[illegible] Aldo Ricci [illegible] Dante Cornell
22,10 **Luigi Cherubini**
[illegible] — Giorgio Merighi presenta [illegible] **jazz**
23,40 [illegible] **racconto** [illegible]

IV CANALE

14 — I musicisti della rinascita: Ildebrando Pizzetti
14,40 Il solista: Emil Gilels
15,42 I Concerti [illegible] Torino
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Alfredo Casella
20 — Jenufa. Libretto e musica di Leos Janacek
22,05 Sergej Rachmaninov
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Invito alla musica
20 — Scacco matto
[illegible] — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Per i più piccoli.** Il topo di città e il topo di campagna - Ciao Arturo (c)
18,20 **Retour** [illegible] **France** (ventiseiesima puntata) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Obiettivo sport** (c)
19,35 **Elezioni** [illegible] **ticinesi (c)**
20,15 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,50 **Civiltà di Kenneth Clark.** La luce dell'esperienza (c)
21,40 [illegible] **Perlman e Pinchas Zukerman in concerto** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro**
20 — **L'angolino** [illegible] **ragazzi.** Documentario (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **La trappola.** Telefilm della serie «Mannix» (c)
21,25 **Il gatto** - Seconda puntata. *Kapara non riesce* [illegible] *portare* [illegible] *termine la missione affidatagli e si trova in difficoltà in acque croate. C'è* [illegible] *seria probabilità che il comandante finisca per relegarlo nel reparto infermeria* (c)
22,25 **Passo di danza.** Ribalta di balletto classico [illegible] moderno. Il messaggio di José Limon - L'anello (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo** - Telequiz
18,20 **Un** [illegible] **d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique**
19,15 **Vita** [illegible] **strega** - Telefilm
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
[illegible] — **Medical Center**
FILM 21 — **La colpa** [illegible] **Janet Ames.** Film. Regia di Henry Levin con Rosalind Russell e Melvyn Douglas. *Travolta da un'auto, una donna è portata in ospedale. Non riesce* [illegible] *camminare* [illegible] *nella sua borsetta si trova un foglietto con quattro nomi... un mistero*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): [illegible]. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio [illegible] (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
[illegible] **Torino Centrale** (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 98,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio [illegible] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500).
[illegible] (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] **Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible]**o Monviso** (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
[illegible] **Universal** (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] **Zero** (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] **Tele** [illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.866.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trotarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Tuttilibri.** Settimanale d'informazione libraria
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14,25 **Una lingua per tutti:** l'italiano. Il linguaggio d[illegible] mass-media (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
17 — **Dài, racconta.** Romolo Valli. I vestiti nuovi dell'imperatore [illegible] H. C. Andersen (c)
17,10 **Giovani e lavoro**
17,50 **Dimmi come mangi.** Supplemento di «Agricoltura domani»
18,20 **Argomenti.** L'Europa di fronte alla grande crisi. La Germania. Prima parte (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,50 **L'ottavo giorno.** A tu per tu (c)
FILM 19,20 **Ettore Fieramosca,** [illegible] Alessandro Blasetti, con Elisa Cegani e Gino Cervi. *E' la quar[illegible] e ultima parte del film in cui si vede finalmente [illegible] scena della famosa «disfida di Barletta»*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Vincente Minnelli:** Cinema vuol dire Hollywood. **Tè e simpatia.** Fra gli interpreti, Deborah Kerr, John Kerr, Leif Erickson, Edward Andrew, Darryl Hickman, Norma Crane. *Drammatico, del 1956, narra la storia di un giovane, Tom, che stenta a inserirsi tra i compagni di scuola e teme di essere «diverso». Lo aiuta [illegible] superare questa impressione Laura, moglie di un insegnante. Divenuto poi scrittore di successo, Tom ritorna alla vecchia scuola e rivive con gratitudine i momenti trascorsi con Laura* (c) - **Prima visione** (c)
22,45 **Incontro con Mino Vergnaghi (c) - Telegiornale** (c) **- Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Centomila perché.** Un programma [illegible] domande e risposte condotto da Carla Macelloni (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
14 — Reggio Calabria: **Ciclismo. Giro della Calabria** (c)
17 — **Barbapapà.** Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor. La famiglia Barbapapà (c)
FILM 17,05 **La banda dei cinque.** Telefilm. I cinque tra i fantasmi. Regia di Peter Duffel (c)
17,30 **Spazio dispari.** Rubrica bisettimanale, [illegible] cura di Roberto Sbaffi. Disturbi del linguaggio (c)
18 — **Netsilik,** i nomadi del ghiaccio. Prima puntata. Accampamento di primavera (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
13,30 [illegible] **Parlamento** (c) **- TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Confcoltivatori - Confederazione Italiana Coltivatori: «Agricoltura e società»
19,05 **Buonasera con... Jet Quiz.** Regia [illegible] Antonio Bacchieri (c)
19,45 **TG [illegible] - Studio aperto**
20,40 **Mazzabubù.** Spettacolo musicale con Gabriella Ferri (replica). *Pippo Franco, Enri[illegible] Montesano, Oreste Lionello e Gianfranco d'Angelo prendono parte alla trasmissione che tratteggia l'Italia degli Anni Cinquanta, con i problemi di allora, quali l'industrializzazione, l'espansione economica, il consumismo. Viene anche ricordata [illegible] nascita di «Lascia o raddoppia?» [illegible] cui Mike Bongiorno sta curando la riedizione* (c)
21,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro. «Il rischio del lavoro nella società moderna: infortuni [illegible] malattie professionali»
22,05 **Il labirinto dell'immaginazione.** Il doppio [illegible] [illegible] cinema. Regia di Marcello Ugolini. *E' la prima di sei puntate di un programma che si propone di far leggere in modo nuovo e diverso opere della letteratura, del cinema [illegible] del teatro. Romanzo e cinema si intrecciano nella prima parte con il famosissimo caso del «dottor Jekyll e Mr. Hyde»* (c)
23,05 **Sorgente [illegible] vita.** Rubrica di vita [illegible] cultura ebraica [illegible] cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non [illegible] responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

FILM 12,15 **La battaglia [illegible] Engelchen** (drammatico)
16,20 **Grp [illegible]**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Da grande voglio fare...** (le attitudini lavorative dei bambini rivelate dall'astrologia)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible] diretto con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **[illegible] goal**
20,18 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,30 **Dinamite Jack,** di Jean Velter, con Fernandel, Eleonora Vardas. Comico — *Saggio pistolero di buon cuore terrorizza la regione con la sua incapacità*
22,15 **[illegible] dimensione [illegible] una goccia [illegible] prestigio** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare**
23,35 **Cronaca registrata dell'incontro [illegible] boxe Righetti-Mac [illegible]**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte [illegible] Carlo Kauffman**
0,55 **[illegible] giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Arabella,** di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Giancarlo Giannini, Paola Borboni, Margareth Rutheford. Commedia 1968
4 — **Arrivano Django [illegible] Sartana, è la fine!,** [illegible] D. Spitfire, con Paolo Rosani. Western 1971
5,30 **Ammutinamento nello spazio,** di Hugo Grimaldi, con W. Leslie. Fantascienza 1966

Tele Torino Int. — Canale 61

13,05 **Criniera selvaggia,** di James Hill. Commedia 1972
17 — **Kimba, il leone bianco** (cartoni animati)
17,30 **Documentario**
18 — **Jeeg, [illegible] robot d'acciaio** (cartoni animati)
FILM 18,30 **Billy Cosby show: Un lavoro inaspettato** (telefilm)
19 — **Le avventure di Pierrot** (pupazzi animati)
19,45 **Dentro la città**
20 — **Ecco lo sport**
20,45 **Parigissimo: Madlene Kane**
21 — **Vivere l'arte**
FILM 21,45 **L'intreccio,** di Dave Young, con Marisa Mell, Robert Hossein. Giallo 1970 — *Una casa di cura per donne nasconde un centro per lo spaccio della droga diretto [illegible] due cugini. Loro zia, malatissima, lo [illegible] [illegible] tenta di diseredarli*
23,30 **Palcoscenico: Angeli caduti** (telefilm)
FILM 0,15 **L'ingenua,** di G. Baldanello, con Ilona Staller, Orchidea De Santis. Commedia 1976 — *Una commessa finta tonta trae benefici d'ogni tipo da un imbroglio immobiliare*

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

FILM 13 — **Anatomia [illegible] un rapimento,** con Toshiro Mifune. Drammatico
17 — **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **e Jene del quarto potere,** di Jean-Pierre Melville, con Pierre Grasset. Drammatico 1968 — *Spinto dall'ambizione un fotoreporter fotografa le false prove di uno scandalo. Un giornalista tenta di distruggere i negativi*
18,45 **Informazione e attualità**
19 — **Il salotto [illegible] Esculapio**
FILM 20 — **Ivan [illegible] terribile,** di Sergej M. Ejzenstejn, con Nikolaj Cerkasov. Storico 1944 — *In un'ambientazione suggestiva e ieratica la storia del primo grande Czar di Russia*
FILM 21,30 **Johnny Ringo** (telefilm)
FILM 22,24 **Dicembre 1975, fiamme su New York!,** di Jerry Jameson, [illegible] John Forsyte. Catastrofico 1975 — *Quattro uomini e tre donne restano imprigionati al quarantesimo piano di un grattacielo in fiamme senza che nessuno si accorga della loro presenza*
23,30 **Pop, rock [illegible] soul**
FILM 24 — **Cuore,** di Romano Scavolini, con Renato Cestié. Drammatico 1974 — *Quattro celebri episodi tratti dal libro di De Amicis e ambientati ai giorni nostri*

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Il figlio di Kocis,** con Rock Hudson. Western 1954
FILM 15,50 **Violenza armata a San Francisco,** di James T. Flocker, con Ron Castel. Poliziesco 1973 — *Un boss mafioso, per far scarcerare due compari, ruba una bomba atomica, la nasconde in cima a un grattacielo e ricatta il sindaco*
17,30 **Switch** (per i ragazzi)
18,30 **Speciale casa**
19 — **Vita in condominio**
19,30 **Tvg**
20 — **Vidikon** (settimanale sportivo)
21 **La legge del Far West: La corda al collo** (telefilm)
22 — **Tento anch'io** (selezione di voci nuove per la canzone)
23,30 **Boomerang** (panorama politico)
24 — **Tvg [illegible]**
FILM 0,30 **Yorga il vampiro,** di Bob Kellyan, con Robert Quarry. Horror 1971 — *Un medium fa sparire un uomo e due ragazze. Il fidanzato di una di queste lo sospetta di essere un vampiro e comincia a indagare*

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Kassa, il [illegible] della jungla,** di H. Bruce Humberstone, con Buster Crabbe. Avventuroso — *Un ragazzo, vissuto vent'anni tra i leoni, viene catturato e costretto a vivere nel circo di una maestrina di cui s'innamora*
17,38 **Uomo ambiente**
18,15 **Speciale casa**
18,50 **Tmb sport**
FILM 19,24 **Il tesoro sommerso,** di John Sturges, con Jane Russel, Gilbert Roland. Avventuroso 1955 — *Uno squattrinato marinaio, due coniugi in crisi ed un gesuita scandagliano il mare alla ricerca del tesoro del pirata Morgan*
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Musica con noi**
22,35 **Tampa lirica**
FILM 23,52 **La spia che [illegible] dall'Ovest,** di André Versini, con Sean Flynn. Spionaggio 1966 — *Un parigino a Venezia indaga sulla scomparsa di un amico in qualche modo legato al controspionaggio francese*
1,28 **Oroscopo domani**

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **La storia del generale Custer,** di Raoul Walsh. Western
FILM 16,30 **Bolide rosso,** di George Sherman, con Tony Curtis. Sportivo-avventuroso 1955 — *Un dirigente di una fabbrica automobilistica ha inventato un prototipo che i suoi superiori [illegible] rifiutano di mettere in commercio. Per convincerli, iscrive la macchina alla più massacrante gara di resistenza*
18,05 **Cartoni animati**
18,30 **La pizza: come si prepara**
FILM 19 — **Telefilm**
19,40 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,15 **Maschere e pugnali.** Giallo
22,05 **Enigmologia**
23 — **Capelli perduti (Toupet, parrucche e [illegible] dei capelli)**
23,30 **Frank Costello, faccia d'angelo,** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Giallo 1968 — *Un killer tra due fuochi: [illegible] polizia [illegible] che è colpevole e cerca di incastrarlo, mentre i suoi mandanti vogliono ucciderlo perché non parli*

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **Operazione mistero,** di Samuel Fuller. Spionaggio
FILM 16 — **Capitan Uragano,** di Georg Jacobi, con Marion Michael, Eddie Constantine. Commedia 1962 — *Combattendo contro congiure [illegible] intrighi di corte durante un turbolento viaggio [illegible] nave, una principessa s'innamora del capitano*
FILM 17,30 **Agente [illegible] S [illegible] [illegible] [illegible] sole,** di Simon Sterling, con Giorgio Ardisson. Spionaggio 1966 — *Agenti russi, americani [illegible] inglesi, in una Repubblica sudamericana governata da un dittatore pazzo e megalomane cercano lo scienziato scomparso che ha creato l'arma per conquistare il mondo*
19 — **Rts special**
20 — **L'amico degli animali**
21,30 **Il mondo delle piante medicinali**
FILM 22,30 **Quante belle figlie di...,** di François Legrand, [illegible] Gunther Philipp. Commedia

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Degueyo.** Western
16 — **Obiettivo Torino** (Laura Carro intervista Alberto Lionello)
FILM 16,30 **Un elmetto pieno di fifa,** di Marcel Camus, con Bourvil. Commedia 1971 — *Durante la seconda guerra mondiale un oste francese che tenta [illegible] tutti i modi di evitare fastidi, [illegible] scambiato dagli inglesi per un'abile spia, e spedito [illegible] uccidere Rommel*
18,30 **Speciale Piemonte sportivo**
19 — **Speciale [illegible]**
19,20 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio giovane**
21 — **Operazione Delgado**
22,40 **Yoga per voi**
FILM 23,20 **La miccia** (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera è la notte** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
FILM 1,30 **Un elmetto pieno di fifa**
FILM 3,30 **A qualsiasi prezzo,** [illegible] Emilio Miraglia, con Klaus Kinski. Avventuroso 1968
5,30 **Il sangue del vampiro,** di Henry Cass, con Donald Wolfit. Horror 1959

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeralda, Star, Statuto.

Film segnalati dalla Critica: **L'udienza** (Arci Zenit); **Arancia meccanica** (Eridano d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO – c. Vitt. Eman. 52 – Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e c[illegible]le rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze [illegible] tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. – Guerra
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

ARCO-INC – c. Pr. Oddone 31 – Tel. 484.621
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Storia di una cantante di cabaret volubile e un po' squinternata nella Berlino degli Anni 30. [illegible] viet.
Orario: 15; 17,20; 19,40; 22. – ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1972) – Ingresso L. 1500

ARISTON – v. Lagrange 21 – Tel. 546.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con [illegible] Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dal[illegible] prod. W. [illegible]ney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – Avventuroso
Critica [illegible] – Pubblico OOOO – Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO – c. Sommeiller [illegible] – Tel. 587.190
Amo non amo, di Armenia Balducci, con Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, Terence Stamp (Italia - Colori) — Emancipazione di una casalinga provoca dissapori con il [illegible] e conseguente ritorno al ruolo abituale.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. 14. – Commedia drammatica
Critica ●[illegible] – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center – v. Artisti – Tel. 831.374
Sex vibration, di Dandrel Marchand, con Claudine Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane e bella alla continua ricerca del piacere, affronta un certo [illegible] [illegible] esaltanti avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. – ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita – [illegible] L. 2000

ASTOR – v. Viotti [illegible] – Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, [illegible] K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi [illegible] [illegible] piccola città dove sparge la morte, [illegible]ne a sua volta distrutto. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. – Horror
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

[illegible] – [illegible]. C.L.N. 248 – Tel. 530.714
Piccole donne, [illegible] Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott: le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. – ★ Commedia drammatica
RIED[illegible] (1950) – [illegible] L. 2500

CAPITOL – v. S. Dalmazzo [illegible] – Tel. 540.605
L'insegnante balla... con tutta [illegible] classe, di Giuliano Carnimeo, con [illegible] Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. – Commedia
[illegible] non recensita – Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai – v. Carlo Alberto 27 – Tel. 540.110
Prova d'orchestra, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso [illegible] racconto simbolico, realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società ribelle. Non viet.
Orario: 15,15; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,30. – ★ Satirico-grottesco
Critica ●●●● – Pubblico OOO – Ingresso L. 2500

CORSO – c. Vitt. Eman. [illegible] – Tel. 510.702
Taverna Paradiso, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono [illegible] mondo della lotta libera. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. – Drammatico
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

CRISTALLO – [illegible]. Galto [illegible] – Tel. 650.71.00
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione [illegible] donna. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – Commedia a episodi
Critica ●● – Pubblico OOO – [illegible] L. 2500

DORIA – v. Gramsci [illegible] – Tel. 542.422
Ernesto, di Salvatore Samperi, con Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e [illegible] storia fino al matrimonio. Dall'omonimo romanzo di U. Saba. [illegible]. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,25; 22,30. – ★ Commedia drammatica
Critica ●●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

GIOIELLO – v. C. Colombo 31 – Tel. 500.760
Violette Nozière, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean Carmet, Stéphane Audran (Francia - Colori) — Tratta dalla cronaca, la vera storia di una diciottenne parigina che nel 1933 avvelenò i genitori. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,25. – Drammatico
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

IDEAL – [illegible]. Beccaria 4 – Tel. 541.523
Contro 4 [illegible], [illegible] U. Lenzi, con G. Peppard, G. Hamilton, A. Duperey (Usa It. Fra. Spa. - Col.) — Storia [illegible] un gruppo di amici di nazionalità diverse che la guerra divide sui vari fronti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. – Guerra
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

LILLIPUT – v. XX Sett. 15 bis – Tel. 537.100
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di [illegible] donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. [illegible] [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – Commedia
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

LUX – Gall. S. Federico – Tel. 541.283
Il giocattolo, [illegible] Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato [illegible] rischi del [illegible] mestiere si munisce di pistola [illegible] entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. [illegible] viet. – ★ Drammatico
Critica ●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

METROPOL – v. Pr. Tommaso 6 – Tel. 650.54.70
La collegiale svedese, di Bert Torn, con Maria Lynn, Jack Frank (Usa - Colori) — Giovane, bella, svedese (quindi disinibita), chiusa in [illegible] noioso collegio, cerca [illegible] distrarsi piacevolmente [illegible] momenti liberi. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. – ★ Commedia erotica
[illegible] LA PRIMA – Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA – [illegible]. Milano 8 – Tel. 530.255
I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Muriel Catala (Francia - Colori) — Una sedicenne introversa e sognatrice di fronte alle prime esperienze che la scoperta del mondo le impone. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. – Erotico
RIEDIZIONE – Ingresso [illegible]

NAZIONALE – v. Pomba 7 – Tel. 518.850
Squadra antigangster, [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, [illegible]ha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia [illegible] Miami. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. – Poliziesco
Critica [illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

OLIMPIA – v. Arsenale 31 – Tel. 532.448
Il segreto di Ag[illegible] Christie, [illegible] Michael Apted, con [illegible] Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del [illegible], la celebre scrittrice scomparve per 10 giorni, sviando con tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. – ★ Avventuroso
Critica [illegible]●● – Pubblico OOOO – Ingresso L. 2500

REPOSI – v. XX Settembre 15 – Tel. 531.400
Superman, di [illegible]ard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. – Fantascienza
Critica ●●[illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

ROMANO – Galleria Subalpina – Tel. 510.145
Cristo [illegible] è fermato a Eboli, [illegible] F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, [illegible] storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre la miserie del mondo contadino. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. – ★ Drammatico
Critica [illegible]● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

[illegible] RITZ – [illegible]. Acqui 2 – Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO – v. Buozzi 6 – Tel. 530.353
Il porno shop [illegible] 7ª Strada, di Joe D'Amato, [illegible] Anne Marie Clementi, Brigitte Petronio (Italia - Colori) — Padrona di un «porno shop» non esita a mostrare dal vivo ai clienti l'uso dei vari oggetti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. – ★ Erotico
PRIMA [illegible] [illegible] recensita – Ingresso L. 2500

VITTORIA – v. [illegible] – Tel. 511.789
National Lampoon's [illegible] House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. – ★ Commedia
Critica ●[illegible] – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

[illegible] – v. Sacchi [illegible] – Tel. 511.293
[illegible] Pon n. 2, di Richard Lerner, con Jeru Woods, Helen Long, Patrice Rohmer (Usa - Colori) — La dinamica squadra erotico-sportiva in cerca di sempre nuovi e gloriosi records. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. – ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 1200

ASTRA – v. R. Pilo 6 – Tel. 753.597
OGGI CHIUSO

COLOSSEO – v. M. Cristina 73 – Tel. 651.034
OGGI CHIUSO

ELISEO – piazza Sabotino – Tel. 335.9815
OGGI CHIUSO

FORTINO – via Cigna 47 – Tel. [illegible]
OGGI CHIUSO

LA PERLA – c. De Gasperi 26 – Tel. 584.791
L'ingorgo, di L. Comencini, c[illegible] A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. – Commedia
Critica ●●● – Pubblico OOOOO – Ingresso L. 1500

MAFFEI – v. Pr. Tommaso 5 – Tel. 683.354
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammarlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno di svagarsi, [illegible] i loro giochi non [illegible] innocenti. Viet 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. – ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 2000

MASSAUA – p. Massaua 9 – Tel. 795.603
La pornovilleggiante, di Siggi Göte, con Betty Vergés, Claus Richt, Olivia Pascal (Germania - Colori) — Bella signora nordica in vacanza al mare, si concede passatempi d'ogni tipo. Vietato 18.
Orario: 20,40; 22,30. – ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita – Ingresso L. 1500

MASSIMO – v. Montebello [illegible] – Tel. 876.061
Il vizio di famiglia, [illegible] Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Juliette Mayniel, Susan Scott (Italia - Colori) — In famiglia tutti non hanno che [illegible] vizio: lei. Vietato 18.
Commedia
[illegible] – Ingresso L. 1200

ORFEO – p. Carlina – Tel. 518.114
Morti sospette, [illegible] Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di un uomo e viene coinvolto [illegible] malgrado in un misterioso intrigo. Non viet.
Orario: Ap. ore 15. – Drammatico
Critica ●●● – Pubblico OOO – Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai – v. Garibaldi [illegible] – Tel. 545.245
Abesada, l'abisso dei sensi, di Nohozu Tanaka, [illegible] Junko Miyashita, Hideak Ezumi (Giappone - Colori) — Coppia giapponese travolta [illegible] libidine, conclude il rapporto sessuale nel sangue. Vietato 18.
Orario: 15,10; 17,15; 19; 20,45; 22,30. – ★ Drammatico erotico
Critica ●[illegible] – Pubblico OOOO – Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, [illegible] 651.264)
Visite a domicilio, W. Matthau, Glenda Jackson. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.665)
Le sorelle di Ursula, viet. [illegible], [illegible] 20,30; 22,30. ★ Giallo erotico

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
[illegible] CHIUSO

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], [illegible]. 697.088)
RIPOSO

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì, venerdì, sabato «Ragazzi al cinema».

F[illegible]RO (via Po 30, tel. 832.214)
CHIUSO PER RIPOSO

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
CHIUSO PER RIPOSO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi chiuso. Domani **Bambi**. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. [illegible] 904)
Ercole contro Moloch, Gordon Scott, non viet. ★ Avventuroso

[illegible]NCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Lo chiamavano Trinità, T. Hill, B. Spencer, non [illegible]. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Assassinio sul Nilo, Peter Ustinov, non viet. Ap. 15. ★ Giallo

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni [illegible] ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi [illegible] [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boite [illegible] cinema»: 21,30 Rassegna Extra Media-Performance di Maurizio Nannucci; 22,30 Erotismo nel cinema: **Hot Pants**. Ingresso soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il mondo dei sensi di Emy Wong, I. Staller. V. [illegible]. ★ Commedia [illegible]

REGINA (c. R. Margherita 123, [illegible] 530.865)
L'insegnante, col., viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Sweet Love, col., viet. 18. Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Atti impuri all'italiana, viet. 18. Commedia

[illegible] (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Explosion, Sanders, [illegible] viet. Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, [illegible]. 596.125)
«Ridere, ridere, ridere con Enrico Montesano»: [illegible] e **Romolo, storia di due figli di [illegible] lupa**, con M. [illegible]. Buc[illegible], Pippo Franco. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il cinico l'infame il violento, T. [illegible], V. 14. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Pubertà, Andrews. V. [illegible]. ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
RIPOSO

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Sette note in nero, J. O'Neill, G. Ferzetti, J. Tamburi, techn., non viet. Ap. 19,45. ★ Giallo

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Camp 7 lager femminile, J. Bliss, techn., viet. 18. ★ Drammatico erotico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Al di là del bene e del male, di L. Cavani, con D. Sanda, R. Powell, col., viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
RIPOSO

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
OGGI CHIUSO

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, 1, 215.613).
Nick mano [illegible]a, Paul Newman, R. Kennedy, techn. Ap. 15,30. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
[illegible] CHIUSO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Perversion Flash, viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Una figlia per il diavolo, Lee. V. 18. ★ Drammatico

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
[illegible] 20,15 per il ciclo AIACE-FLM il [illegible] **L'udienza**, di Marco Ferreri. [illegible] Segnalato dalla Critica. Commedia

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso Casale [illegible], tel. 832.086)
Arancia meccanica, di [illegible]. Kubrick, con M. McDowell, viet. 18. Ore 20; 22,30. [illegible] Segnalato dalla Critica. Fantascienza

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 6984.021)
La banda del gobbo, Tomas Milian, viet. 14. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6983.617)
RIPOSO

TEATRI - RITROVI

[illegible] 001 - **2ª operazione porno**, con Silvy, Lisa e Paola. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.

[illegible] VOLTAIRE: [illegible]e 21,30 rassegna extra-media: Performance di Maurizio Mannucci. Domani ore 21,30 «prima» dello spettacolo teatrale **[illegible] ritorno di Oreste**, [illegible] tempo di Mario Ricci.

[illegible]NO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani [illegible] [illegible] **L'adulatore**, di C. Goldoni, con Achille Millo. Regia di A. Zucchi. Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

[illegible] [illegible]Z CLUB (837.500).

CONSERVATORIO G. VERDI - ASS. [illegible]S. RIKI HAERTELT: stasera [illegible] [illegible] Orchestra Solisti Haertelt - Riccardo Caramella, pianoforte; Franco [illegible], direttore. Musiche di Vivaldi, Bach, Schubert. Pr. 760.926.

[illegible] questa sera riposo. Da mercoledì **Incontri ravvicinati con il [illegible] Gipo**. Recital [illegible] canzoni [illegible] Gipo Farassi[illegible]. Pren. c. Moncalieri [illegible]41, tel. 690.467.

[illegible] [illegible] LUPI: oggi riposo. Domani [illegible].

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore [illegible] [illegible] Ackermann, [illegible] Giancarlo Sepe. Comunità Teatrale Italiana. [illegible]. 544.562 - 556.246.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. [illegible] M. d'Azeglio 17, [illegible]. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci [illegible] **«L'uomo mascherato»**, di Carla Torrero. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17; tel. 655.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali: L. Poli, soprano; R. Ortner, pianoforte; musiche di A. Schönberg. Ingr. [illegible].

TEATRO [illegible] riposo.

TEATRO [illegible] (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): stasera riposo. Domani [illegible] 21,15 **«Le miserie 'd monssù Travet»**.

[illegible]I (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in **«Mors 2»**.

RITROVI

BELLE ARTI: [illegible] 15,30 [illegible] vostro lunedì con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.

[illegible] - [illegible]O BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Rita.

SAN GIORGIO - [illegible] Ristorante, Danze, Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 21.

LE PARADIS DISCOTECA: 15,30 favoloso pomeriggio danzante (v. S. Massimo 14, t. 830.775).

VILLA GAY DI[illegible] ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782): p. terreno, Arte Sacra dal XV al XVIII secolo; primo piano, 800, antichità, antiquariato.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Scroppo.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): M. Fumia.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Alberetto.
GISSI (Solferino 2 - t. 534.473): C. Peverelli pers. 10-13, 16-20. Lun. 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): G. Balsamo.
MARTANO: Karl Arnold.
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: pers. di R. Viola.
SAN GIORS: Graziano Prola.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Grandi Maestri dell'800 e '900.
TUTTAGRAFICA (g. Carlina): S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mauro Grumo.
APPRODO (Bogino 17): M. A. Salazar, dipinti; Luigi Salazar, scultore.
BERMAN: E. Acerbi, 1850-1920.
CAVOUR - Moncalieri: Alfredo Ciocca.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, incisioni.
DORIA (Doria 21): Marcello Corazzini.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personali di Riccardo Cordero e di Giacomo Soffiantino.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
STUFIDRE (Paleocapa 1): G. Fioroni.
VIOTTI: Gianni Zattarin.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Cinecittà: Salomè.
Moderno: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova.
Politeama: Sexy jeans.

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

LANZO
Catalano: Pari e dispari.

PINEROLO
Hollywood: Ordine firmato in bianco.
Italia: Il giocattolo.
Nuovo: Incontri molto ravvicinati del 4° tipo.
Primavera: Addio ultimo uomo

SESTRIERE
Fraiteve: Una città chiamata bastarda.

SETTIMO
Garibaldi: La battaglia delle aquile.

VENARIA
Dante: I quattro del drago nero.

Angela Molina «Oggetto di desiderio»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'anello matrimoniale.
Ambra: Le calde notti di Caligola.
Corso: La casa privata delle SS.
Comunale: Spettacolo teatrale «La storia di un soldato».
Cristallo: Raptus erotico.
Galleria: Nosferatu.
Moderno: Pirana.

VALENZA
Nuovo Italia: Driver l'imprendibile.
Teatro: Superman.

ACQUI
Cristallo: Rapsodia per un killer.
Garibaldi: Il marsigliese.

CASALE
Politeama: Un taxi color malva.
Vittoria: Bel Ami il mondo delle donne.
Moderno: La febbre del sabato sera.

SAINT VINCENT
Nuovo: L'ultimo valzer.

NOVARA
Astra: La nuora.
Eldorado: Solamente nero.
Excelsior: Una donna di seconda mano.
Vittoria: Gatto venuto dallo spazio.

ASTI
Lux: riposo.
Politeama: Candido erotico.
Salone: Terrore nello spazio profondo.
Splendor: Emanuelle l'infedele.
Teatro: Scandalo.
Vittoria: Una corsa sul prato.

BIELLA
Apollo: Diario segreto di un carcere femminile.

Philippe Noiret ne «Il testimone»

Impero: Quel giorno il mondo tremerà.
Mazzini: L'ultima follia di Mel Brook.

SAVONA
Diana: Il testimone.
Eldorado: Ernesto.
Ars: L'uomo ragno colpisce ancora.
Jolly: La carica dei 101.

ALASSIO
Colombo: I 7 samurai.

ALBENGA
Astor: Dove vai tutta nuda?
Ambra: Roma a mano armata.
Cristallo: La moglie del professore.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Il pornocchio.

CAIRO
Abba: La dottoressa sotto le lenzuola.

FINALE
Ondina: Eviration.

LOANO
Perla: Il paradiso può attendere.
Loanese: Perversità.

PIETRA LIGURE
Comunale: La calda bestia.

GENOVA
Ambassador: Magic.
Ariston: Toro e vergine incontro ravvicinato.
Astor: Interiors.
Augustus: Il giocattolo.
Gioiello: Torbidi desideri di una ninfomane.
Grattacielo: Filo da torcere.
Lux: Morti sospette.
Odeon: Il gatto venuto dallo spazio.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Animal house.
Palazzo: Un amico da salvare.
Plaza: La sera della prima.
Ritz: Cristo si è fermato a Eboli.
Rivoli: Nosferatu.
Smeraldo: Sexy vibration.
Universale: Il testimone.
Verdi: Letti selvaggi.

NOVI LIGURE
Cristallo: La clinica dell'amore.
Iris: Ashanti.
Italia: Il giocattolo.
Moderno: Perversion flash.

GAVI LIGURE
Il Forte: Le disavventura di un commissario di polizia.

Patrizia Paliani, nuovo talento cinematografico?

La sosia di Soraya vuol somigliare alla Vitti

ROMA — Dicono che è promettente, che ha talento, che ha un sicuro avvenire cinematografico, che somiglia all'ex imperatrice dell'Iran (la prima ex) Soraya. Ha gli stessi occhi verdi, la stessa calda indolenza. Ha un solo difetto, dicono: è pigra. Ma riusciranno a guarirla perché è entrata appena appena nel diciottesimo anno d'età.

Si chiama Patrizia Paliani ed è figlia di un impiegato della Fiat di Roma che diversi anni fa, quasi per divertimento, faceva la controfigura di Alberto Sordi. «*Già* — ammette — *dicono che sono pigra. Ma è vero solo in parte. Quando c'è da lavorare mi butto a corpo morto. Divento pigra quando non sono sotto pressione. Altrimenti sono instancabile*».

E verrebbe voglia di darle ragione se si pensa che canta, balla ed ha già avuto il tempo di interpretare — sia pur in ruoli non certo da protagonista — ben sei film: «*Amori miei*», «*Rock 'n Roll*», «*Balla Guapa*», «*Così come sei*», «*John Travolto da un insolito destino*» e «*Barbara*». Quasi tutti film che debbono ancora uscire. Patrizia aspetta la grande occasione, il ruolo di protagonista che certamente non le mancherà.

Patrizia Paliani aspetta la grande occasione

Il padre somiglia ad Alberto Sordi, lei a Soraya, e sua madre a chi somiglia? «*Mamma non somiglia a nessuna persona famosa. Però circa vent'anni fa, diciamo nel periodo in cui fui concepita, lei aveva una specie di adorazione per l'ex imperatrice-ex attrice che conobbe un giorno che si era recata da mio padre in uno studio cinematografico. C'era stato un curioso equivoco. Soraya l'aveva scambiata per la parrucchiera e prima che mamma potesse spiegare l'aveva fatta entrare nel suo camerino pregandola di risolvere un suo particolare problema. Poi Soraya, per scusarsi, aveva voluto che accettasse un portacipria persiano, d'argento. Mamma fu così colpita dalla sua classe che ne parlava sempre con tutti*».

Cosicché la figlia in allestimento non poteva non somigliarle... Ma lasciamo perdere l'ex imperatrice dagli occhi verdi e parliamo di Patrizia. Quali sono le sue aspirazioni? «*Vorrei diventare una brava attrice, con la bellezza di Sofia Loren e la bravura e la preparazione di Monica Vitti. Per questo continuo a studiare e a leggere molto. Mi piacerebbe fare un film dove interpreto la parte di figlia di Marlon Brando o di Alain Delon*».

Perché Marlon Brando? «*Perché è un mascalzone bravissimo*».

E perché Alain Delon? «*Perché è un mascalzone bellissimo*».

E che fa Patrizia quando non lavora, non studia e non legge? «*Vado al cinema. Divoro un film dietro l'altro. Specie quelli in cui ci sono grandi attrici, per imparare da loro qualcosa. Per esempio ultimamente ho visto* "La sera della prima" *e trovo Gena Rowlands semplicemente straordinaria. Mi ha impressionato moltissimo anche Romy Schneider in* «Una donna semplice». *Ma avrei voluto essere al suo posto nel film* «La piscina».

Perché mai? «*perché suo partner era Alain Delon!*».

l. a.

Serata al Teatro Nuovo con Antonello Rondi

Maratona alla napoletana con musica, premi e cabaret

Antonello Rondi, nuovo astro nascente della canzone napoletana, è giovane, alto, bello, entusiasma i suoi conterranei e, soprattutto, ha una voce possente e molto armoniosa. Qualcuno lo ha già definito l'*anti-Merola* e il *Nino Taranto del futuro*. L'altra sera, invitato da una radio privata, era la *star* al teatro Nuovo. Non potendo però sostenere da solo uno spettacolo di tre ore — e anche per poter giustificare il prezzo d'ingresso (5000 lire) necessario a coprire spese di trasferta, vitto e simili — ha dovuto far ricorso ad un codazzo di giovani e non più giovani rappresentanti del folklore artistico napoletano. Ne è risultato, per la prima parte dell'allestimento, una sorta di spettacolo familiare con il pubblico contento ed entusiasta che sgranocchiava pere, mele, semi di zucca, noccioline e lupini.

Il *carosello* l'ha iniziato un pingue ed occhialuto presentatore, divo di una tele privata partenopea: il barone Fifì. Per riempire il tempo ha scovato di tutto dai quiz scemi per regalare dei dischi all'invito a dare la mano al vicino di posto, ribadendo più volte che «*Torino è la seconda patria dei napoletani*» e che anche lo spettacolo era «*tutto napoletano*».

La parata riempitiva è poi proseguita con Gino Polese, che ha entusiasmato subito, gli animi cantando *'O zappatore*, *L'addio e papà*, *Cinematografo* e altri brani che han dato lo spunto a diverse sceneggiate.

Spettacolo nello spettacolo, il pubblico: più di una volta è intervenuto gridando consigli e pareri sui volumi sonori dell'orchestrina accompagnatrice di Gino Polese, formata da generosi ragazzi non giudicabili sul piano musicale.

Altro gruppo cabarettiero di volonterosi non più giovani è risultato La Sberla. Accettabili per un quarto d'ora, eccessivi nei quasi cinquanta minuti. Oltretutto la maggior parte delle scenette erano parlate in dialetto stretto; si capiva qualcosa dai gesti e dalle parole grossolane subito accompagnate da fragorosi applausi.

Finalmente, dopo tanta attesa (e penare) è arrivato il piatto forte della serata. Antonello ha letteralmente ammaliato i suoi fans. Accompagnato da un buon gruppo strumentale e vocale ha cantato, recitato poesie, dialogato con gli spettatori, distribuito generosi sorrisi, rivelandosi già un ottimo showman.

La parte più commovente si è avuta alla fine (era già l'una passata) con coppe e targhe per tutti gli artisti, foto ricordo con gli organizzatori, baci, abbracci, fiori, urla, gridolini e qualche fanatica, invano trattenuta dal fidanzato, che cercava di baciare il bell'Antonello.

Ivano Barbiero

TV NAZIONALE

Rete uno

FILM 12,30 **Argomenti:** L'Europa di fronte alla grande crisi (c)
13 — **Primissima,** attualità culturali del TG 1 (c)
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Concerto della banda dell'Aeronautica** (c)
17 — **Dài, raccònta:** Romolo Valli (c)
17,10 **Il trenino,** favole, filastrocche e giochi (c)
17,35 **Agenzia Interim: Gastronomi,** telefilm (c)
18 — **Argomenti:** L'Europa di fronte alla grande crisi (seconda arte) (c)
18,30 **Filo diretto,** dalla parte del cittadino e del consumatore (c)
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
FILM 19,20 **La corona di ferro,** di Alessandro Blasetti, con Luisa Ferida, Elisa Cegani, Gino Cervi, Massimo Girotti (prima parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **I sopravvissuti** (seconda puntata) (c)
21,50 **L'età d'oro** (quarta e ultima puntata) (c)
FILM 22,45 **La leggenda di Jesse James:** Un piccolo spaccone, telefilm (c)
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

Rete due

12,30 **Obiettivo Sud**
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Storia della matematica** (terza puntata)
16,30 **Pantalica:** Trofeo Pantalica di ciclismo (c)
17 — **Barbapapà,** disegni animati (c)
FILM 17,05 **La banda dei cinque,** telefilm (c)
17,30 **Trentaminuti giovani,** settimanale di attualità (c)
18 — **Infanzia oggi:** Psicologia dell'infanzia (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Jet Quiz** (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **TG 2 Gulliver,** costume, arte, letture, protagonisti, spettacolo (c)
FILM 21,30 **Signore e signori,** di Pietro Germi, con Alberto Lionello, Olga Villi, Beba Loncar, Gigi Ballista, Virna Lisi, Gastone Moschin, Nora Ricci, Franco Fabrizi, Alberto Rabagliati, Moira Orfei — *Quarto film del ciclo «Cinema italiano - Immagini degli Anni Sessanta»: in una cittadina della provincia veneta scandali, scandaletti e amori movimentano la vita dei notabili locali. Le vicende narrate sono tre, che si intrecciano l'una con l'altra. Nella prima, un falso impotente rivela il proprio presunto difetto all'amico medico, approfittando della tranquillità di questi per cornificarlo; nella seconda un impiegato sogna una fuga con l'innamorata, cassiera in un bar, ma la moglie saprà con mezzi non propriamente morbidi distoglierlo dall'idea; nella terza una ragazza di campagna passa ingenuamente da un letto all'altro*

Svizzera

9 — **Telescuola** (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Per i più piccoli:** Il cane e il lupo (c)
18 — **Per i ragazzi:** Attraverso l'obiettivo (c)
18,20 Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Retour en France** (ventisettesima puntata)
19,35 **Elezioni cantonali ticinesi** (c)
20,15 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,50 **Chasperin,** di Anna Mosca (c)
21,55 **Terza pagina,** notizie (c)
22,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Confine aperto** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Marie Curie,** sceneggiato tv (quinta e ultima puntata) (c)
22 — **Temi di attualità** (c)
22,30 **I canti della riscossa** (quarta puntata) (c)
23,10 **Punto d'incontro**

Montecarlo

17,45 **Disegni animati** (c)
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour**
FILM 19,15 **Vita da strega,** telefilm
19,40 **Un peu d'amour**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Stop al fuorilegge,** telefilm
FILM 21 — **Fabbrica di ufficiali,** di Frank Wisbar, con Carl Lange, Erik Schuman, Karl John
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Dibattito**
23,20 **Notiziario**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

FILM 12,15 **Le avventure di Takla Maka,** con Toshiro Mifune. Avventuroso
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **Hot dog** (divagazioni culturali e quiz)
17,35 **Arturo e il lavoro**
18 — **Grp sport**
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Torino-Juventus** (nell'intervallo: Grp flash)
20,18 **Indovina chi è**
FILM 20,30 **Colline nude,** di Joseph Shaftel, con David Wayne. Western 1958 — *Le vite di due cercatori d'oro: uno ha il coraggio di smettere, mentre l'altro continua fino all'ultimo ad inseguire un'illusione di ricchezza*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Come cantavamo** (le canzoni del passato prossimo e i quiz musicali. Con Wilma Goich)
23,35 **Italia viva** (documentario)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Carlo Kauffman**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Ammutinamento nello spazio,** di Hugo Grimaldi, con William Leslie. Fantascienza 1966
FILM 4 — **La battaglia di Engehichen,** di Jan Kadar, con Jan Kacer. Drammatico 1967
FILM 5,30 **Ad ogni costo,** di Giuliano Montaldo, con Klaus Kinski, Riccardo Cucciolla, Adolfo Celi, Edward G. Robinson. Avventuroso 1968

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Ivan il terribile,** di Sergej Michajlovic Ejzenstejn
17 — **Volare**
FILM 17,30 **24 dicembre 1975, fiamme su New York!,** di Jerry Jameson, con John Forsyte. Catastrofico 1975 — *Quattro uomini e tre donne restano imprigionati al quarantesimo piano di un grattacielo in fiamme senza che nessuno si accorga della loro presenza*
18,45 **Il lavoro e i suoi problemi**
19 — **A ruota libera** (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **Cuore,** di Romano Scavolini, con Renato Cestiè. Drammatico 1974 — *Quattro celebri episodi tratti dal libro di De Amicis e ambientati ai giorni nostri*
21,30 **Corso di yoga**
FILM 22 — **Le jene del quarto potere,** di Jean-Pierre Melville, con Pierre Grasset. Drammatico 1968 — *Spinto dall'ambizione un fotoreporter fotografa le false prove di uno scandalo inventato. Un giornalista tenta di distruggere i negativi*
FILM 23,30 **La coppia comica** (Stanlio e Ollio visti da Angelo Arpaia)
FILM 24 — **Anatomia di un rapimento,** di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Giallo 1966 — *Un industriale in un dilemma: credendo di rapire suo figlio, i banditi hanno rapito il figlio di un autista. Deve pagare il riscatto, oppure rifiutarsi?*

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **El bandido**
17,36 **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19,14 **Musica con noi**
20,22 **Riandando in poesia**
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Rassegna del liscio** (passerella di orchestre di liscio)
FILM 22,35 **La valle degli uomini perduti,** di Louis King, con Dan Clark, James Craig. Western 1957 — *In Messico la tragica caccia di un gruppo di agenti alla ricerca dei banditi che vendono armi agli indiani*
0,12 **Oroscopo domani**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **I deportati di Botany Bay,** con Alan Ladd. Avventuroso.
16 — **La tv dei ragazzi**
17,30 **Ris special**
18 — **I nostri artisti** (presentati da Pierangelo Piazzo)
19 — **Sintesi sportiva**
19,45 **Speciale casa**
20 — **Ris special**
20,50 **L'Expo Casa 1979.**
21,10 **Per conoscere l'omeopatia** (il medico omeopatico risponde alle telefonate)
22 — **Nel mondo del mistero**
FILM 23 — **I dolci vizi della casta Susanna,** di François Legrand, con Pascale Petit. Commedia 1968

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13,05 **Quelle sporche anime dannate,** di P. Solvay. Western
17 — **Il giornale dei ragazzi** (curiosità, giochi e cose serie. In chiusura: «Quanti giochi ai giochi della gioventù» a cura di Roberto Goitre)
18,30 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
19 — **Il calciatore dell'anno** secondo i giornalisti torinesi
19,30 **Speciale casa**
20 — **Luci in platea**
20,30 **Parigissimo:** il Crazy Horse
FILM 21 — **Una sposa per Mao,** di Alan Prince, con Andreina Paul. Commedia 1971 — *Un industriale lombardo, che cerca un socio americano che finanzi le sue ricerche sulla pillola che rende bianchi i negri, trova nella figlia contestatrice un insperato aiuto.*
22,45 **Pick up show**
FILM 23,15 **Palcoscenico:** Qualcuno in cui credere (telefilm)
FILM 0,05 **La ragazza condannata al piacere,** di Torgny Wickman, con Solveig Andersson. Drammatico 1971 — *Minorenne, estremamente libera, crea uno scandalo e viene denunciata. Una giornalista cerca di difenderla accusando l'uomo che l'ha violentata quando aveva otto anni*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Tobor**
16 — **Videogruppo è anche un fiore** (floricoltura con Cecilia Serafino)
FILM 17 — **Operazione Delgado**
18,30 **Speciale Expocasa**
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Perugia-Roma**
21,30 **Pronto Bobby Goal** (conversazioni telefoniche in diretta con Roberto Bettega)
22,15 **Obiettivo Torino**
22,45 **Dentro l'avventura**
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Tobor,** di Lee Sholem, con Charles Drake, Karin Booth. Fantascienza 1954
FILM 1,30 **Operazione Delgado**
FILM 3,30 **Un elmetto pieno di fifa,** di Marcel Camus, con Bourvil, Peter McEnery. Commedia 1971
FILM 5,30 **A qualsiasi prezzo** (Vatican Story), di Emilio Miraglia, con Klaus Kinski. Avventuroso 1968

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **D come donna**
FILM 15,50 **L'urlo dei Sioux,** di Bernard B. Ray, con Clayton Moore. Western 1952 — *Buffalo Bill sulle tracce dei banditi che travestiti da indiani rubano bestiame del governo*
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Orientamenti di ortopedia e traumatologia**
19 — **Caccia sì, caccia no** (dibattito)
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone**
20 — **Gli amici di Luciano** (show musicale)
20,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato. Quarta puntata) — *Françoise riesce a trasferirsi nel Paese dell'amata, che intanto ha ottenuto il permesso di trasferirsi in Francia)*
FILM 21 — **La crociera d'Agosto** (quiz geografici e proposte di viaggio. Con Sergio Bertoldo e Luciana Barberis)
22,30 **Speciale casa**
23 — **La città domanda**
24 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **Il cacciatore di fortuna,** di William Witney, con John Derek. Western 1953

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **Frank Costello faccia d'angelo,** con Alain Delon. Giallo
FILM 16,30 **L'ultima carovana,** di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr. Western 1956
18 — **Cartoni animati**
18,30 **I problemi della casa**
19 — **Telefilm**
19,35 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,30 **Il figlio di Kociss,** di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1954 — *Eletto capo tribù vorrebbe rispettare il trattato di pace firmato da suo padre con i bianchi. Suo fratello invece cerca di provocare un'altra guerra e anche di rubargli la moglie*
22 — **Cartoni animati**
22,30 **Parliamo di parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
FILM 23,30 **Il bolide rosso,** di George Sherman, con Tony Curtis. Sportivo-avventuroso 1955 — *Un dipendente di una fabbrica automobilistica ha inventato un prototipo che i suoi dirigenti si rifiutano di mettere in commercio. Per convincerli, iscrive la macchina alla più massacrante gara di resistenza.*

Mercato attivo diffuse migliorie

TORINO — Mercato ancora dinamico e ben tenuto. La maggior parte dei comparti ha dunque confermato ed ampliato quella intonazione positiva che ha già portato la Borsa su basi notevolmente migliori di quanto ci si potesse attendere in una situazione difficile e incerta qual è quella attuale. Al centro dell'interesse degli operatori sono state tutta la mattinata Bastogi e Beni Stabili, sia per quanto riguarda gli scambi che per i miglioramenti messi a segno. In tensione anche Fiat, Generali, Sip e Stet. Migliori in genere i finanziari. Qualche cedimento per Olivetti, Viscosa e Immobiliare Roma. I valori locali sono apparsi moderatamente attivi ma nel complesso migliori. Stabile il comparto obbligazionario.

FIXING — Fiat Ord. 2900, 2921, 2919, 2910; Fiat priv. 2300, 2325, 2305, 2314; Generali 42.800 denaro, 42.900 lettera.

A MILANO

Intonazione prudente con finale in netta ripresa. Il mercato è stato caratterizzato in apertura da un'intonazione molto prudente, con attività piuttosto ridotta, e i prezzi hanno segnato un quasi generale assestamento nei confronti della chiusura di venerdì scorso. Ma con insolita rapidità ha mutato andamento verso il listino sotto la guida dei grossi assicurativi, Generali e Ras in particolare, dei titoli primari e quindi delle Italcementi, Beni Stabili e Bastogi. Da segnalare anche la netta ripresa della Centrale e delle Sip e Stet.

Nelle ultime battute tuttavia l'intonazione di fondo è apparsa nuovamente prudente, e la chiusura per i titoli primari, Fiat, Montedison e Viscosa, è avvenuta su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti. Nel complesso però il consuntivo della seduta è ancora positivo, con migliorie diffuse in quasi tutti i settori. Il diritto Italcementi Italmobiliare è salito a 13.670 lire. Dopoborsa ancora bene intonato.

Reddito fisso quasi stabile, con attività ridotta accentrata sui Buoni del Tesoro e sulle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6800; Aedes 1476; Alitalia 1365; Alivar 3350; Alleanza 15.194; Anic 40; Assicuratr. 21.505; Autos. To-Mi 920; Bastogi 722; B.co Roma 7400; Beni Imm. or. 381,50; Beni Imm. pr. 228; Beni Stabili 6520; Binda 810; Breda 1555; Brioschi 23.100; Burgo or. 6270; Burgo pr. 5648; Caffaro 275; Cantoni 4100; Carlo Erba or. 1375; Carlo Erba pr. 979.

Cascami 4460; Cementir 1100; Ciga 1181; Cir 7530; Coge 1126; Comit 8755; Comp. Milano or. 7400; Comp. Milano pr. 3300; Comp. Toro or. 6400; Comp. Toro pr. 3150; Cond. Acqua 305,50; Credit 1395; Cucirini 2365; De Ferrari 1286; E. Marelli 286,50; Eridania 2459; Eternit 800; Falk or. 2950; Falk pr. 2490; Fiat or. 2916; Fiat pr. 2311.

Finmare 104; Finsider 186,25; Fisac 1330; Fond. Incendio 7575; Fond. Vita 13.650; Generalfin 975; Generali 42.900; Gilardini 3810; Gim 2125; Ginori 128; Ifi pr. 2369; Ifil 4320; Ilssa Viola 1690; Imm. Roma 75,25; Iniziativa 5550; Interbanca 10.450; Invest 1695; Isvim 1885; Italcable 2845; Italcementi 16.980.

Italgas 807; Italia Ass. 10300; Italsider 427; La Centrale 5040; L'Ausiliare 4195; Lepetit ord. 15.900; Lepetit pr. 15.390; Linificio 340; Liquigas 39; Magneti M. 586; Magona 2165; Marzotto 1141; Mediobanca 35.500; Metalli 2390; Mira Lanza 22.990; Mittel 939,50; Mondadori pr. 1935; Montedison 203; Montedison pr. 203,75.

Nai 267; Nord Milano 505; Olcese 46; Olivetti ord. 1054; Olivetti pr. 1155; Pacchetti 37; Perlier 1180; Pertusola 1500; Pierrel 805; Pirelli e C. 1913; Pirelli Spa 927,50; Ras 62.400; Rinascente ord. 64; Rinascente pr. 49; Risanamento 3390; Romana Zuc. ord. 100; Rotondi 11.600; Rumianca 680.

Saffa 5450; Sai 5150; Sarom 857; Sifa 665; Silos 1850; Sip 1399; Sme 1340; Stampati 5050; Standa 1660; Stet 1740; Tecnomasio 377; Tosi Franco 15.420; Trafilerie 539; Un. Manifatture 7850; Viscosa ord. 1037; Viscosa pr. 590; Westinghouse 12.190.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 60.000, 64.000; sterlina oro nuovo 61.000, 66.000; marengo svizzero 55.000, 58.000; oro fino 6400, 6600; argento 202.000, 206.000.

A GENOVA

L'inizio dell'ottava è stato caratterizzato da un mercato leggermente migliore, con scambi discreti. Dopo una apertura debole ha fatto riscontro un listino di chiusura in recupero e le maggiori plusvalenze segnano su minerari, bancari, alimentari, cartari, elettrotecnici. Leggermente deboli commercio e tessili.

Centrale 5050; Generali 43.000; Ras 61800; Meridionali 730; Nai 264; Viscosa ordinarie 1038; Viscosa privilegiate 595; Finsider 187,50; Italsider 429; Fiat ordinarie 2916; Fiat privilegiate 2312; Sip 1400; Montedison 204.

In passivo la bilancia commerciale

La bilancia commerciale ha registrato un passivo di 318 miliardi a fine gennaio. Rispetto a dicembre, mese che ha chiuso con un passivo di 545 miliardi, si nota un miglioramento, mentre nei confronti del gennaio 1978 conclusosi con un passivo di 123 miliardi la situazione appare peggiorata.

Con il deficit di gennaio, risultante dal saldo tra 3372 miliardi di esportazioni e 3690 miliardi di importazioni, la bilancia commerciale si riallontana ulteriormente dalla situazione di attivo (+190 miliardi) raggiunta nel novembre del 1978 dopo decenni di deficit.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-3	26-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 20	96 20
» » '82	84 30	84 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	100	100
B.T.Q. 9% 1979 II	98 60	98 80
B.T.Q. 9% 1980	97 80	97 90
B.T.Q. 10% 1981	97	97
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 15	79 25
» » '69 II	73	73
» 7% '73	71	71
Enel 74 indicizz.	125 10	125 10
I.R.I. 5% '65	84 80	84 80
Autostrade 6% '69	69 90	69 80
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	62 5	62 70
» 7%	63 80	63 50
OO.PP.I.St. 6% IV	72 10	72 10
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 20	62 20
» » 7% 72 1	63 80	63 50
» Aut. 7% II	63 35	63 35
FF.SS. 6% '67	75 70	75 50
» 7% '72 II	71 70	71 70
AFS 7% '70	73 70	73 70
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 60
» 7% II	72 90	72 50
ICIPU vent. 6%	75 80	75 90
» » 7% I	73	73
Iml XXVI 6%	76 15	76 15
» XXIX 7%	76 70	76 50
» XXXIII 7%	76 60	76 80
Iml spec. 6,50% '64	88 20	88
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	78 70	79
Torino Aem 5,50 62	78 70	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 40	71 50
S. Paolo 6%	69 60	69 90
» O.P. 6% ex 5%	65 35	65 35
» » 6%	65 35	65
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86	86
Cassa R.P.L. 6%	62	62
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	97	97
Olivetti '62 5,50 2ª	94	94
Cotini 5,50% '62	95 20	95 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '99 II	98	98
Riv 5,50%	75 50	75 50
Lancia 5,50% '62	93 80	93 80
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	150	150
» Sip 7%	82 40	82 40
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	46 20	46 20
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2460	2460
Romana Zuccheri	110	110
Florio	310	310
Alivar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	690	690
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	930	930
N.A.I.	260	260
Torino-Nord	76	76
SIP	1375	1398
Italcable	2840	2840
Alitalia	1320	1370
IMMOBILIARI		
Ferco	141	140
Risanamento	3440	3440
Beni Stabili	6050	6500
B.I.I.	372	373
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	77 50	76
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1740	1740
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	202 50	204
Liquigas	37	37
Liquigas priv.	38 50	29
Liquigas risp.	30	30
SAFFA	5350	5350
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1330	1350
Schiapparelli	290	290
Paramatti	865	810
Mira Lanza	22725	22725
ANIC	40 50	40 40
Rumianca	690	690
Italgas	808	808
Pierrel	800	800
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10500	10500
Mediobanca	35700	35700
Comit	8700	8700
Banco Roma	7300	7300
Credito It.	1385	1385
La Centrale	5000	5050
S.M.E.	1290	1290
STET	1712	1730
Finsider	192	192
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	1690
Mittel	830	900
Bastogi	686	730
IFI priv.	2335	2378
Pirelli & C.	1950	1950
Pirelli Spa	910	930
GIM	2100	2100
Ifil	4280	4270
SAROM	860	860
Assicur. Toro	6425	6445
Assic. Toro pr.	3170	3160
Generali	42850	43010
S.A.I.	4800	5050
RAS	61600	61600
Ass. Milano	7300	7300
» » priv.	3300	3300
Latina	655	655
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	177	180
Westinghouse	12020	12020
Nebiolo	—	—
Italsider	422	422
Dalmine	330	330
Olivetti	1052	1045
» priv.	1145	1145
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	294	294
Magneti Marelli	558	558
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	650	660
Gilardini	3790	3790
Graziano	1175	1170
TESSILI		
Cot. Cantoni	4100	4100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1260	1300
Borgosesia	1725	1700
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1060	1040
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	260	270
Burgo ord.	5950	6300
» priv.	5570	5570
Pacchetti	35	35
CIR	1180	7500
Acque Potabili	726	740
Acqua Roma	295	305
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	63 50	63 50
» priv.	49 50	49 50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	115	124
Unicem	5000	5000
Silos	1900	1900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	72 30
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	150 30	150 30
M.C. E. 7% 73/88	78 80	77 70
M. Visc. 7% 73/88	90 —	90
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	77 35	77 35
Metalli 6% 73/88	82 50	82 30
Liquigas 7,50% 70	46 50	46 50
Liquigas 7,50% 71	44 80	44 80
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	40 80	42 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	82 80

Vincitore un modenese al convegno sul lago d'Orta

Fuma la pipa per oltre due ore con due soli grammi di trinciato

OMEGNA — Nei saloni dell'Hotel Betulle di San Maurizio d'Opaglio, si è tenuto il convegno nazionale dei «pipaioli», abbinato alla disputa di una gara divenuta ormai una classica della specialità: quella della più lunga fumata, per l'aggiudicazione della Coppa Primavera, giunta ormai alla dodicesima edizione.

Alla competizione hanno partecipato un centinaio di concorrenti fra cui sei donne, intervenuti da ogni parte d'Italia. La palma della vittoria è andata al modenese Viris Vecchi, che ha emesso l'ultima voluta di fumo dopo oltre due ore consumando i due grammi di trinciato «Italia».

Secondo Ezio Bevilacqua, di Torino in ore 1.42'22"; 3. Giovanni Revello, anch'egli torinese in ore 1.36'25". Fra le signore si è distinta Maria Luisa Rizzieri, di Rovigo, nel tempo di 52'01".

La manifestazione era organizzata dal primo «club della pipa» fondato nel 1961 a Cesara, un piccolo paese sulla sponda occidentale del lago d'Orta, da Cesarino Tonna, portalettere, pubblicista e scrittore di cose locali. **a. m.**

Stabilimento di Alba

Alla Ferrero raggiunto l'accordo

ALBA — (g. f.) Dopo alcuni giorni di trattative, è stato firmato alla Ferrero l'accordo tra la direzione dell'industria dolciaria, l'esecutivo del Consiglio di fabbrica e i rappresentanti dell'organizzazione sindacale in merito alle ferie e ai «ponti» per il 1979.

Sulla base di quanto concordato, lo stabilimento di Alba (circa tremila dipendenti) resterà chiuso dal 9 al 30 luglio prossimo. Verranno considerati ferie i giorni dal 9 al 27, mentre il 30 viene destinato al recupero festività del santo patrono. Sono poi state fissate le modalità di utilizzo delle festività soppresse, realizzando alcuni «ponti».

L'accordo riguarda solo i dipendenti dello stabilimento albese.

● **VOGHERA: Scuola elementare a Medassino** — Il Comune di Voghera stipulerà mutui per tre miliardi e trecentoventi milioni per realizzare alcune opere deliberate da tempo. La somma servirà per costruire tre nuove palestre in via Ugo Foscolo e la scuola elementare di Medassino.

Sottoscrizione

Gli albesi aiutano l'ospedale

ALBA — (g. f.) A cura di un comitato per la lotta contro il cancro, costituitosi ad Alba, è stata aperta nel comprensorio una sottoscrizione per acquistare una serie di attrezzature d'avanguardia per la diagnosi e la cura dei tumori, da installare presso l'ospedale civico San Lazzaro, che fa fronte alle esigenze di un centinaio di comuni delle Langhe e della sinistra Tanaro.

Alla sottoscrizione ha già aderito l'azienda locale, che ha promesso l'acquisto di un ecotomografo (apparecchio che consente accertamenti basandosi sul principio degli ultrasuoni, evitando le pericolose radiazioni). Si vogliono poi acquistare altre moderne apparecchiature.

La sottoscrizione è stata decisa data l'impossibilità dell'ospedale a sostenere questa spesa con i suoi fondi.

Cuneo: la Uil messa a soqquadro di notte da ladri

CUNEO — (g. r.) La sede della Uil in corso Nizza è stata messa a soqquadro da ladri che credevano di poter rubare somme di denaro che, invece, erano state prelevate dagli impiegati sabato, prima della chiusura degli uffici.

Stamane i funzionari della sede sindacale hanno trovato tutti i locali messi sottosopra: armadi spalancati, cassetti divelti, il cui contenuto era sparso sui pavimenti, archivi manomessi. Sul posto si sono recati i funzionari della polizia, dei servizi di sicurezza e la polizia scientifica. Lo stesso segretario provinciale della Uil, Pinna, esclude il movente politico. «Sono solo ladri — dice — che hanno potuto rubare appena duemila lire, quanto, cioè, era rimasto in un cassetto».

■ LONDRA — Il dollaro ha aperto a 1,8650 marchi, contro il livello di 1,8655 di venerdì sera; la sterlina è salita a 2,0433 dollari (2,0372 venerdì); nei confronti del franco svizzero, il dollaro ha iniziato la giornata a 1,6872-, 6879; è passato da 4,2880-, 2900 a 4,2910-, 2950 franchi francesi.

Temperatura ore 12 a Torino: +9 - Ieri max +10 - min. +7

Situazione: una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si muove lentamente verso nord est. TEMPO PREVISTO: sull'Italia settentrionale, centrale e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più estese e persistenti al nord. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

In Italia		
Bolzano	+ 8	+10
Verona	+ 7	+13
Milano	+ 8	+11
Firenze	+ 5	+16
Bologna	+ 2	+15
Roma	+ 6	+17
Napoli	+ 4	+17
Reggio C.	+10	+17
Palermo	+12	+18
Aosta	+ 4	+ 7
Alessan.	+ 6	+10
Asti	+ 5	+ 8
Cuneo	+ 5	+ 9
Novara	+ 5	+ 8
Vercelli	+ 8	+10
Biella	+10	+12
Genova	+11	+14
Imperia	+11	+14
Savona	+10	+14

all'estero		
Atene	+12	+20
Bangkok	+29	+34
Bruxelles	+ 6	+12
Il Cairo	+15	+24
Ginevra	+ 4	+ 9
H. Kong	+17	+18
Lisbona		n. p.
Londra	+ 9	+14
Madrid	+10	+16
Manila	+22	+34
Mosca	— 1	+ 2
New York	+11	+15
Oslo	— 3	+ 7
Parigi	+11	+14
Rio	+21	+37
Stoccol.	— 4	+ 5
Tel Aviv	+14	+21
Tokyo	+11	+16
Vienna	+ 3	+14

La scuola di Sanremo all'avanguardia nella coltivazione dei fiori

Dove nascono i nuovi garofani

Anche gli arabi offrono lavoro ai diplomati in floricoltura

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'anno scorso una richiesta giunse addirittura dall'Arabia Saudita. Ma anche allora, come pochi giorni fa, dopo una serie di consultazioni, il preside diede questa risposta: «Spiacenti, i nostri diplomati hanno già trovato tutti una occupazione soddisfacente».

Racconta l'episodio Stefano Ritondo, il preside dell'istituto professionale di Stato per l'Agricoltura a indirizzo floricolo «Domenico Aicardi», la scuola di Sanremo che non sforna futuri disoccupati e che, nel panorama nazionale dell'istruzione, costituisce un raro esempio, per diversi motivi.

E' una scuola che produce e chiude i suoi conti in attivo e che investe i guadagni nel rinnovo delle sue strutture; è una scuola che usa tecnologie avanzatissime e che fornisce servizi di consulenza e laboratorio all'esterno, che è all'avanguardia nel campo della ricerca; una scuola, infine, che assolve pienamente al suo compito istituzionale: licenziare studenti veramente preparati, pronti ad affrontare subito il mondo del lavoro con la dovuta professionalità.

L'istituto «Domenico Aicardi» si trova sul pendio di una collina alle spalle di Sanremo. Per raggiungerlo si percorre la strada che conduce a San Bartolomeo e che scorre tra ville, palazzi signorili, ulivi, coltivazioni di fiori. La scuola è circondata dalle serre, sembra una delle grandi case che i floricoltori più ricchi si sono costruiti al centro delle loro campagne. Da quassù si domina la città, si vedono i due porti, quello vecchio e «Porto sole», si vedono piantagioni di garofani all'aperto, le immense vetrate che proteggono l'unica vera ricchezza di questa terra.

Stefano Ritondo, il preside, non porta cravatta. Dirige il «Domenico Aicardi» da quattro anni, del suo istituto è soddisfatto e orgoglioso. La scuola, oggi, ospita 208 alunni. Quindici anni fa, quando è stata creata e aveva la sede nel centro della città, si erano iscritti una ventina di studenti. Adesso ci sono una quinta, due quarte, due terze, due seconde e tre prime, a conferma di un aumento di adesioni graduale. Ormai si sfiora il limite della saturazione.

I vivai sulle colline di Sanremo

Il preside lascia intendere che per il funzionamento ottimale dell'istituto non è augurabile un ulteriore incremento di iscritti. «Perché — spiega — questa scuola non è fatta soltanto di aule». Questa scuola ha diecimila metri quadrati di terra coltivati, per otto decimi coperti, ha laboratori d'aspetto fantascientifico, ha impianti sofisticati da far funzionare, ha attrezzature costose che richiedono un uso ed un controllo delicati, ha una serra a chiusura ermetica con lampade a raggi infrarossi. Qui gli studenti lavorano in camice bianco, dopo essersi disinfettati, come in laboratorio, dove manovrano ampolle e pinze che sembrano quelle di un chirurgo. Qui i fiori vengono analizzati al microscpopio, qui vengono sperimentati gli anticrittogamici, qui nascono nuove qualità di garofani, di rose, di altre piante.

Un numero di studenti troppo alto rispetto alle attrezzature attualmente a disposizione — questo è il concetto del preside — impedirebbe agli insegnanti di seguire gli alunni con la necessaria attenzione, soprattutto nel campo della ricerca.

Nella serra delle novità, attualmente sono piantate una ventina di nuove varietà di garofani, e qualcuna di ranuncoli, mentre un tipo inedito di rosa è allo studio. «Le nuove varietà — dice Stefano Ritondo — non vengono poste in commercio, per evitare di turbare il mercato, il settore. Restano, perciò, come frutto di attività didattica. Invece tutto il resto che noi coltiviamo in questa scuola-azienda viene venduto, ogni mattina, da una donna e da un bidello, costretto a fare le levatacce. Otteniamo un profitto, siamo in attivo. E così riusciamo ad investire decine di milioni per il miglioramento dell'azienda; nelle ultime due annate agricole abbiamo investito sessanta milioni di lire».

Oltre ai garofani vengono venduti ranuncoli, rose, gladioli, iris, fresia, gerbere, cactus, croton e altre piante ornamentali.

Gli studenti del «Domenico Aicardi» (in Italia sono soltanto due gli istituti professionali ad indirizzo floricolo) provengono in gran parte da famiglie di coltivatori e anche questo giustifica il facile inserimento dei suoi diplomati nel modo del lavoro. Comunque, la scuola sanremese ha assunto la funzione oltre che di restituire alle famiglie dei floricoltori giovani non contadini ma tecnici dell'agricoltura, anche di portare nuova linfa ad un settore che sembrava in lento abbandono e di far comprendere che la terra del Ponente ligure può offrire ancora posti di lavoro e ricchezza, se gestita con criteri moderni e di professionalità.

Rodolfo Bosio

I fiori della Riviera ricercatissimi al mercato: dal produttore al consumatore

Esperto giardiniere-floricoltore

L'istituto «Domenico Aicardi» è articolato su due cicli: il primo, biennale, offre la possibilità di ottenere il diploma di «esperto giardiniere-floricoltore»; il secondo, triennale, successivo a quello biennale, consente di ottenere il diploma di maturità di «agrotecnico ad indirizzo floricolo».

Nel primo corso, tra le altre materie figurano: biologia, chimica e mineralogia, computisteria, agronomia, meccanica agraria e agrimensura, floricoltura generale, fitopatologia, giardinaggio, gestione amministrativa aziendale, legislazione agraria, igiene rurale. Inoltre sia in prima sia in seconda classe sono in programma ogni settimana due ore di inglese e ben diciotto ore di esercitazioni pratiche.

Nel secondo corso, per agrotecnici ad indirizzo floricolo, si aggiungono altre materie: elementi di diritto, legislazione sociale e agraria, fisica ed applicazione pratiche, scienze naturali, chimica ed industria agraria, zootecnia, tecnica della gestione aziendale, struttura di sviluppo delle collettività agricole.

Già al termine del primo ciclo biennale, secondo un opuscolo di presentazione della scuola, lo studente avrà «adeguate conoscenze delle condizioni ambientali in cui opera l'agricoltura locale, conoscerà le piante da fiore ed ornamentali da pien'aria e da serra; saprà eseguire tempestivamente le operazioni colturali; saprà sistemare con arte e buon gusto aiuole e gruppi di piante. Conoscerà, inoltre, particolarmente le principali malattie e mezzi di difesa, avrà conoscenza pratica della raccolta, dell'imballaggio e della spedizione di piante da fiore e recisi in relazione al mercato ed avrà acquisito cognizioni e conoscenze di gestione aziendale e di organizzazione cooperativistica».